QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

DOMENICA
31 Luglio 1955
Anno XI - Num. 181
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-920, 40-960, 42,961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 350 (partecipaz. L. 1000 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8200, trimestre L. 4200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

AFFRETTARE LA DISTENSIONE

Bianco e nero

Ci si poteva attendere, all'indomani della conferenza dei quattro a Ginevra, un breve periodo internazionale privo di novità. Non è stato così. La settimana successiva al consesso ginevrino ha presentato fatti notevoli, che in vario senso illustrano il nuovo momento internazionale, preannunziandone svolgimenti o sottolineandone difficoltà.

Possiamo dare il primo posto alle conversazioni cino-americane che si inizieranno domani, 1° agosto, a Ginevra. Per verità, esse non giungono del tutto imprevviste, poichè da parecchio tempo si era manifestata, da una parte e dall'altra, la disposizione di massima a trattare. Nè l'incontro odierno sarà «ad alto livello»: si rimane per ora sul piano dei diplomatici esecutivi, che trattano su istruzioni dei loro governi. Tuttavia Dulles, pur rispondendo a chi gli parlava di un incontro fra ministri degli Esteri che la cosa non era di attualità, non ha opposto nessuna pregiudiziale a che, in un secondo tempo, l'incontro si verifichi. Non può neanche far meraviglia che da parte americana ufficiale si confermi, per l'ennesima volta, che non si pensa a un riconoscimento della Cina popolare.

Il fatto essenziale è che fra U.S.A. e Cina popolare il ghiaccio sia rotto; che non ci si limiti più a contatti indiretti attraverso i buoni uffici di terzi; che, infine, si ammetta esplicitamente una estensione dei colloqui a tutto quanto può essere oggetto di controversia e discussione fra i due Paesi — compreso l'affare di Formosa — anche se il punto di partenza è il fatto di americani trattenuti in Cina, e di cinesi trattenuti in America. Chiunque ricordi quali fossero le disposizioni dei circoli dirigenti americani, fino ad alcuni mesi fa, rispetto alla Cina comunista, non può non apprezzare l'importanza dell'avvenimento.

Insomma, se tutto non inganna, siamo alla vigilia di una normalizzazione delle relazioni fra la Cina popolare e tutto l'Occidente: e giunge in buon punto l'annuncio del nostro governo di una sua disposizione di massima al riconoscimento del governo di Pechino. Era irragionevole la pretesa dei nostri comunisti, che l'Italia facesse un passo simile *ex abrupto* da sola — i riconoscimenti di altre Potenze sono avvenuti da molto tempo, e in circostanze ben diverse, — senza attendere condizioni propizie, mentre neppure la Francia lo ha fatto, e anzi ha detto, ancora abbastanza recentemente, che riteneva tuttora inopportuno il farlo. Erano suggestioni tendenti, come altre del genere, a indebolire l'alleanza atlantica e ad isolare l'Italia. Ma che occorresse tener presente l'obbiettivo di relazioni normali fra Italia e Cina, non v'è dubbio; e che il momento per la realizzazione dell'obbiettivo si avvicini a vista d'occhio, è altrettanto certo.

C'è un altro fatto, sempre riguardante la Cina, che non può essere più lontano: la sua entrata alle Nazioni Unite. Non è detto che gli Stati Uniti debbano compiere una palinodia formale, votando in favore. Potrebbero farlo ove nel frattempo si arrivasse a una soluzione definitiva, integrale, della questione di Formosa. Questo non è facile, e non sembra imminente. Ma una stabilizzazione armistiziale a Formosa — con lo sgombero, s'intende, da parte di Ciang di tutte le isole attigue al continente cinese — dovrebbe consentire agli Stati Uniti per lo meno di lasciar liberi tutti i membri delle N. U. di votare ciascuno a modo suo, senza veti e altresì senza pressioni.

L'entrata della Cina popolare alle N. U. dovrebbe essere tuttavia preceduta da quella dell'Italia. E' veramente gran tempo che quest'ultima sarebbe dovuta avvenire: un ulteriore indugio porrebbe al governo italiano il problema se convenga all'Italia continuare una collaborazione *extra portum*. La dignità nazionale è un patrimonio effettivo, non una voce vana.

* *

Sulla linea di sviluppo della coesistenza collaboratrice, dopo l'inizio di trattative dirette fra Washington e Pechino va posto il preannuncio della visita sovietica a Londra: e già si discorre di un prolungamento di questa a Washington. Si avrebbe torto a considerare simili scambi di visite fra Oriente e Occidente (i laburisti inglesi aprirono coraggiosamente la strada) come vuote formalità, semplici spettacoli per la televisione. Essi sono invece un elemento importante della nuova situazione internazionale, un prodotto non ultimo dello «spirito nuovo». Chi insistesse solo, come fattore della distensione e della pace, sulla paura reciproca della bomba atomica, mostrerebbe scarso acume politico e sordità morale.

Proprio perchè ai fattori morali noi attribuiamo — e crediamo sia sano realismo il farlo — una importanza primaria, dobbiamo registrare sulla colonna negativa, al primo posto, l'incidente bulgaro-israeliano. Mai ancora la vigilanza irsuta e paurosa sul territorio nazionalcomunista — che non solo piede ostile non deve calcare, ma neppure occhio indiscreto scorgere — era giunta a un tale punto di follia inumana. Non vi erano giunti, in particolare, i ripetuti attacchi aerei russi contro apparecchi americani presunti violatori del cielo sovietico; attacchi che non hanno mai fatto stragi, e si sono sempre rivolti contro apparecchi militari. L'ecatombe senza precedenti testimonia la esistenza in taluni ambienti «satelliti», di una disposizione d'animo per la quale l'estraneo non riconosciuto immediatamente come amico è senz'altro trattato da nemico, che conviene fisicamente eliminare. E' veramente difficile immaginare una disposizione di spirito più antidistensiva.

Siamo sicuri che a Mosca per primi saranno rimasti colpiti. La nuova *élite* direttiva sovietica può esercitare una utile funzione educativa sui governi e i partiti alleati; e nessuno, in questo caso, penserà a lamentarsi di codesta influenza.

Commentando la conferenza di Ginevra, noi scrivemmo della responsabilità primaria che negli svolgimenti ulteriori della nuova fase internazionale sarebbe spettata ai partiti comunisti occidentali, finora condottisi in maniera contraria alla distensione. Non pensavamo che il nostro monito, nel breve corso di una settimana, avrebbe trovato già una puntuale conferma. Ci riferiamo all'assurda campagna inscenata dal P.C.I. contro il trasferimento di una parte delle truppe americane d'Austria (si parla, salvo errore, di cinquemila uomini) sul suolo italiano. E' difficile decidere se in una simile campagna, contro un provvedimento così naturale e così innocuo del comando atlantico, manchi più la buona fede o il buon senso. Pessimo avviamento, davvero, che — insieme con l'altra campagna contro il ministro Martino per non si sa quale mancata iniziativa dell'Italia — mostra come i nostri comunisti non abbiano capito affatto il punto fondamentale d'accordo fra Oriente e Occidente a Ginevra. Il quale consiste nel riconoscimento, da una parte e dall'altra, della situazione rispettiva acquisita, per procedere — su questa base — alla ricerca di soluzioni per le questioni pendenti: e solo dopo un felice esito della ricerca potrebbero intervenire cambiamenti in quelle posizioni antecedenti. Della situazione acquisita sono elementi costitutivi, per l'Occidente, Patto atlantico, NATO, UEO, nel loro regolare funzionamento. Nuovi tentativi di scuotere, anche soltanto moralmente, queste posizioni, nuove campagne di «bugie fredde» ad opera dei partiti comunisti occidentali significano opposizione alla nuova politica sovietica, sabotaggio dei risultati di Ginevra.

Luigi Salvatorelli

Dopo il sensazionale annuncio degli Stati Uniti

Si è aperta fra le grandi potenze la corsa ai razzi interplanetari

Gli scienziati sovietici vogliono lanciare, come gli americani, un satellite artificiale ed hanno istituito da mesi un apposito comitato - Gli inglesi sono in ritardo, ma sperano di bruciare le tappe - Un monito degli esperti di Washington: la nave per il viaggio alla Luna è ancora lontana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 luglio.

Ora che l'immaginazione del pubblico è stata incendiata dall'annunzio che in un giorno imprecisato del '57 o del '58 verrà lanciato nella ionosfera il primo satellite artificiale, gli scienziati forniscono qualche altro elemento per correggere e per limitare le fantastiche ed eccessive conclusioni, che l'uomo comune crede ormai di essere autorizzato a fare. I viaggi interplanetari, l'escursione andata e ritorno alla Luna, di cui oggi tutti parlano come naturale conseguenza dell'avventura scientifica dei prossimi anni, sono ancora molto molto lontane.

«Prima di addentrarci tanto nello spazio interstellare, dobbiamo ancora imparare a strisciare negli spazi che circondano la Terra», ha detto uno degli scienziati che ha partecipato ieri alla conferenza-stampa della Casa Bianca.

L'esperimento che verrà tentato durante l'anno geofisico internazionale, può essere paragonato al primo tentativo dei fratelli Wright di volare con un mezzo più pesante dell'aria. Il loro primo volo, cinquantadue anni fa, durò solo dodici secondi e raggiunse l'altezza di quarantasei metri. Ci sono voluti mezzo secolo e decine di migliaia di intelligenze creatrici e lo sviluppo di nuove scienze, come l'aerodinamica e la meteorologia, per giungere all'attuale stadio di progresso dell'aeronautica.

Ci vorrà per le mani una generazione di studi ed esperienze prima che si possa lanciare nell'alta ionosfera un satellite artificiale di media grandezza, capace di ospitare un paio di navigatori e di atterrare, soprattutto, a velocità controllata. E ci vorrà ancora un'altra generazione prima che venga scoperta e tradotta in pratica la teoria e la tecnica per un viaggio spaziale. Questi tempi potranno essere notevolmente accorciati, però, se i primi esperimenti sveleranno i principali misteri che regolano le leggi fisiche e dinamiche dei corpi celesti al di sopra della atmosfera terrestre.

Ciò che si conosce ora, teoricamente e non ad un certo punto tecnicamente, è la possibilità ed il modo di far oltrepassare ad un corpo inanimato gli strati inferiori e molto densi dell'atmosfera. Già un razzo americano ha raggiunto il limite di 320 chilometri di quota, penetrando ben addentro nella ionosfera; e circola con insistenza la voce, che non è possibile confermare perchè si tratta di un esperimento militare segreto, che un altro razzo, sfuggito del tutto alla forza di gravità, stia attualmente viaggiando negli spazi infrastellari, governato ormai da leggi che gli uomini possono vagamente concepire, ma non ancora definire.

Comunque, per ora è certo che il piccolo satellite artificiale raggiungerà la ionosfera solo grazie all'impulso che gli verrà impresso da una serie di razzi; ed anche su questo punto di fondamentale importanza nessun progetto concreto esiste ancora.

Occorre ancora risolvere alcuni giganteschi problemi concreti, sia di costruzione che di controllo, del piccolo satellite. Gli scienziati non hanno voluto dire di che metallo sarà composto, quali strumenti conterrà e nemmeno se il primo esemplare ne conterrà.

E' possibile che, come prototipo, ci si serva di un modello teorico studiato da anni dal prof. Singer dell'Università del Maryland, sebbene le autorità scientifiche mettano in guardia contro l'ipotesi, facendo osservare che è molto probabile che l'esperimento americano si basi invece su dati ancora sconosciuti al pubblico perchè soggetti al segreto militare. Comunque, ed in mancanza di dati precisi, si rileva che il prof. Singer, ora in viaggio per Copenaghen ove le settimana prossima parteciperà ad un congresso di astrofisici, ha studiato e disegnato un modello di satellite artificiale che riparerà, all'incirca, ai pochi dati resi noti ieri alla Casa Bianca.

Si tratta di una palla di circa trenta centimetri di diametro, lanciata da un razzo a tre stadi e capace di rimanere nella ionosfera percorrendo un'orbita fissa distante dalla terra circa quattrocento chilometri, e che seguirebbe una traiettoria polare. La sfera, costruita in alluminio, ruoterebbe attorno ad un asse che sporgerebbe dai due lati e che funzionerebbe da antenna per la ricezione e la trasmissione di segnali radio.

Il satellite circumnavigherebbe la terra da un polo all'altro lungo un piano perpendicolare ad una linea che unisce il Sole alla Terra; in tal modo il satellite sarebbe sempre illuminato dal Sole, riuscirebbe visibile dal nostro globo, e la Terra ruoterebbe sotto di lui.

Gino Temajnoli

Mosca, 30 luglio.

(a. p.) *La stampa sovietica ha completamente ignorato la rivelazione fatta ieri dalla Casa Bianca, ma i circoli scientifici russi affermano che specialisti dell'U.R.S.S. si stanno preparando a lanciare nello spazio anch'essi un satellite artificiale della Terra, simile a quello progettato dagli Stati Uniti. La data del lancio non è stata ancora rivelata, ma le ricerche sarebbero già avanzate.*

Come si ricorderà una «Commissione per le Comunicazioni Interplanetarie» è stata creata al principio di quest'anno e rivelata il 17 aprile. Il satellite artificiale di produzione sovietica viene chiamato, come ha riferito la stessa fonte, «Laboratorio Cosmico Automatico» ed è stato progettato per ruotare lungo la sua orbita come la Luna. Del comitato di progettisti fanno parte alcuni dei massimi scienziati sovietici, fra cui esperti nucleari; lo presiede il prof. L. I. Sedov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S.

Il 17 aprile scorso, il segretario della Commissione scientifica sovietica aveva dichiarato che un pianeta artificiale avrebbe permesso lo studio di numerosi fenomeni biologici, astrofisici, radiofisici e di altro genere, ed aveva aggiunto che l'Unione Sovietica «considera l'installazione di comunicazioni interplanetarie il più importante compito che rimanga alla scienza».

Londra, 30 luglio.

(r. a.) Nello spazio di 24 ore l'astronautica è passata dai fumetti per bambini e dai romanzi più o meno scientifici al mondo dell'alta politica. Poche ore dopo l'annunzio del presidente Eisenhower, è cominciata la gara di prestigio fra le grandi nazioni per annunziare i propri programmi. Anche la Gran Bretagna — annunciano questa sera i giornali londinesi con molta fierezza — avrà i suoi satelliti — o, come aggiunge ora uno scienziato — i suoi satelloidi, ma la data non è per ora fissata. Anzi il prof. Massey, che è «presidente della commissione per l'alta atmosfera della Reale Società delle scienze», ha spiegato che «la Gran Bretagna è indietro di nove anni rispetto agli Stati Uniti in questo campo di ricerche» ma che si spera «di bruciare le tappe nei prossimi 24 mesi».

Tre ditte aeronautiche (la Bristol, la English Electric e la Fairey Aviation), nonchè lo stabilimento aeronautico statale di Farnborough, si sono impegnate nelle ricerche in questo campo. Vi collaborano anche professori delle università di Londra, Belfast, Birmingham e Swansea. Per il momento gli scienziati britannici hanno deciso di condurre esperimenti preliminari con razzi di grande potenza a lunga portata, ed a questo scopo il prof. Massey si recherà entro i prossimi giorni in Australia per preparare nuovi esperimenti nel deserto di Woomera.

Ma se la Gran Bretagna non è ancora in grado di lanciare satelliti, sia pure soltanto delle dimensioni di un grosso pallone da gioco, essa è in grado di seguirli in volo. Sta infatti per essere completato a Manchester il più grande radiotelescopio del mondo. Il «centro di radioastronomia» di Manchester ha iniziato da tempo la costruzione di un potente apparecchio che sarebbe in grado di seguire i satelliti annunziati dagli americani. Anzi il prof. Lovell, dirigente di questo istituto, ha dichiarato che gli inglesi avranno «la migliore vista» di questi satelliti futuristi.

L'annunzio americano ha colto la fantasia dei giornali. Il *Daily Express* innalza all'onore della prima pagina il fumetto quotidiano che tratta di astronavi e annunzia: «I dischi volanti esistono, la cosa è ufficiale». Tutti i giornali accompagnano la notizia da Washington con ampie spiegazioni tecniche ad opera dei redattori scientifici; ed il *News Cronicle* afferma che «il Cristoforo Colombo che sceprirà la Luna, è già nato». Questa asserzione coincide con quella che ha fatto stasera alla radio il prof. Massey, secondo il quale «i bambini di oggi potranno, da adulti, raggiungere la Luna».

Lo scienziato tedesco Werner von Braun, un'autorità in fatto di missili teleguidati, indica un modello di razzo interplanetario che sarà capace di volare a 1075 miglia sulla Terra. Il dott. von Braun è il famoso inventore della V 2 tedesca. (Radiofoto)

Come l'inventore delle "V. 2" ha studiato l'ordigno celeste

Il piccolo satellite americano renderà grandi servigi alla scienza - Ma la sua vita sarà breve, perchè volerà sotto l'altezza di un milione di metri

Roma, 30 luglio.

I mesi che vanno dal luglio 1957 al dicembre 1958, in uno dei quali, come si è annunciato, sarà dato il via al cosiddetto «satellite artificiale», coincidono perfettamente con quelli prestabiliti per il prossimo Anno Geofisico Internazionale; segno che il progetto del satellite ha parte nei programmi stabiliti per il detto Anno Geofisico. Quest'ultima iniziativa è stata presa dal Consiglio Internazionale delle Associazioni Scientifiche, e vi hanno già aderito 26 nazioni, compresa l'Unione Sovietica. Essa promette di riuscire la più vasta collaborazione di studiosi di tutto il mondo, per un comune scopo di ricerca; ed è stata fissata nei 15 mesi dalla metà del 1957 alla fine del 1958, anche perchè si prevede che allora il Sole si troverà verso il massimo undecennale di attività, che sulla sua superficie si formeranno grandi macchie ed eruzioni, e che si avranno sulla Terra tempeste magnetiche, disturbi nelle radio-comunicazioni e aurore polari.

Il programma dell'Anno Geofisico prevede la raccolta di dati su supposte correnti elettriche nell'alta atmosfera, sul tratto di ozono che di lassù assorbe una buona parte delle radiazioni ultraviolette che provengono dal Sole, limitandone gli effetti che altrimenti sarebbero molto dannosi alla vita sulla Terra; inoltre la raccolta di notizie sulla temperatura, la pressione, la composizione, la densità, la luminescenza, la circolazione dell'atmosfera; nonchè sulla intensità e qualità dei raggi cosmici ad ogni altitudine.

Orbene, più di una volta, nella raccolta di dati di questo genere, sono stati adoperati missili, o più sovente palloni, portanti strumenti registratori, e in certi casi muniti di emittenti radio, capaci di trasmettere i dati medesimi, agli studiosi rimasti a terra. Naturalmente i missili soggiornano per pochissimo tempo negli strati alti dell'atmosfera, perchè, toccato il vertice della loro parabola, ricominciano tosto la discesa; mentre i palloni vanno dove li porta il vento e scoppiano presto.

Il progetto del satellite artificiale permette un perfezionamento importante in questo genere di esplorazioni. Un razzo viene lanciato verticalmente in alto; è un razzo multiplo, perchè, giunto ad una certa quota, esso ne espelle un secondo minore, e così via; finchè all'ultimo e più leggero di tutti è conferita un'altissima velocità; ma non più in senso verticale, bensì parallelamente alla superficie terrestre. La traiettoria di questo viene ad incurvarsi avvicinando per l'appunto la Terra e ruotando attorno ad essa, mantenendosi all'altezza raggiunta. Per poter considerare questo oggetto propriamente un satellite, bisognerebbe che l'orbita sua interna al pianeta continuasse indefinitamente nei secoli, come fa la Luna. Ma, per ottenere ciò, bisognerebbe che si muovesse completamente al di fuori dell'atmosfera; perchè l'aria anche se rarefattissima, come è alla quota di tre o quattrocento chilometri, ha per effetto di rallentare la velocità dell'oggetto, con la conseguenza che esso a poco a poco cade verso il suolo.

Forse non sarebbe impossibile fare un satellite più meritevole di questo nome facendolo viaggiare oltre i mille chilometri di altitudine, dove non c'è più aria affatto, e dove la sua orbita potrebbe ripetersi indefinitamente; ma in tal caso esso non potrebbe fornirci quelle nozioni sull'alta atmosfera che sono nel programma dell'Anno Geofisico Internazionale.

Al progetto dell'ordigno ha avuto probabilmente parte Werner von Braun: un tedesco già dilettante di razzi, diventato poi inventore delle temibili V. 2, e che dopo la guerra, stabilitosi in America, lavora per le autorità militari degli Stati Uniti. Questa, avendo fornito a lui e alla sua famiglia una accogliente casetta e la tranquillità economica, insieme con si diverta a progettare navi spaziali, per andar sulla Luna e su Marte, e grandi satelliti artificiali, abitabili: progetti tutti che, allo stato attuale delle cose, sono a dir poco utopistici; ma esse autorità utilizzano peraltro con sagacia la competenza reale che il von Braun ha nella tecnica dei missili.

Perciò, a sentir parlare di questo pioniere e del suo satellite, non bisogna lasciar correre il pensiero alle descrizioni e ai disegni che di un satellite artificiale della Terra già si sono fatte su riviste illustrate d'America e d'Europa: come di una grande nave anulare, sospesa nello spazio, una specie di enorme ruota, entro la quale tecnici e scienziati si preparano e fanno sosta per spiccare il più lungo balzo verso altri corpi celesti; e dove militari tengono sotto controllo i Paesi avversari: cose tutte da lasciare ai fabbricatori di fumetti e di fantascienza.

Il satellite di cui si è data l'annunzio è un piccolo, ingegnoso, fattibile congegno, che servirà a migliorare la conoscenza che noi abbiamo di molti fenomeni attinenti alla fisica del nostro pianeta, trasmettendo i dati via radio e automaticamente (perchè non sarà abitato da alcun essere umano) ai numerosi Osservatori, che durante l'Anno Geofisico lavoreranno in cooperazione pressochè in tutti i Paesi, comprese le regioni polari.

Didimo

Dichiarazioni di Armellini esperto astronomico italiano

Roma, 30 luglio.

Commentando l'annuncio della prossima costruzione di satelliti artificiali, il direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, prof. Giuseppe Armellini, ha dichiarato che «la notizia è di interesse davvero straordinario, tanto nel campo geofisico quanto in quello degli studi astronomici, che da questa rivoluzionaria conquista della tecnologia potranno ricevere un notevolissimo impulso. I maggiori contributi di questo nuovo sistema di esplorazione degli spazi interplanetari all'ampliamento delle conoscenze astronomiche concernerà lo spettro della luce stellare (che ci giunge incompleto) e la presenza di ossigeno su Marte (problema direttamente connesso a quello della presenza di vita vegetale su quel pianeta) e la presenza di vapor acqueo su Venere».

Il prof. Armellini ha concluso dichiarando di non poter avanzare alcuna ipotesi sulle modalità tecniche di costruzione dei satelliti artificiali che sono state tenute segrete da U.S., Russia e Inghilterra.

Americani e cino-comunisti si incontrano domani a Ginevra

Dopo la conferenza tra ambasciatori, forse continueranno le trattative i ministri degli Esteri - Si spera che sia raggiunta una tregua d'armi per Formosa

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 30 luglio.

Forse per veder maturare i primi frutti delle recenti conversazioni fra i «Quattro Grandi» non bisognerà attendere la conferenza dei ministri degli Esteri che, in ottobre, s'incontreranno in questa Ginevra, che sembra voler conquistare il titolo di «capitale della pace». Lunedì venturo avranno inizio al *Palais des Nations* colloqui fra i rappresentanti dei governi di Washington e di Pechino; e il lunedì successivo duemila scienziati e diplomatici si riuniranno per studiare l'impiego pacifico dell'energia atomica che, dopo l'accordo di massima fra i «Quattro Grandi», non appare più destinata ad essere utilizzata per scopi bellici.

Un anno fa, sempre a Ginevra, Dulles si rifiutò di stringere la mano a Ciu En-lai e trovò molti pretesti per non venirsi mai a trovare vicino al ministro degli Esteri cinese durante gl'intervalli della conferenza asiatica. Erano i giorni in cui le armate comuniste minacciavano non soltanto il Laos, il Cambogia e il Vietnam, ma anche il Siam, la Birmania, Singapore; erano i giorni in cui senatori e generali americani chiedevano l'impiego della «atomiche tattiche» contro i «ribelli» e discutevano la possibilità di un intervento internazionale in Indocina, simile a quello in Corea.

Tornata la calma in quella regione lontana, grazie all'abilità diplomatica di Eden e al coraggio realistico di Mendès-France, rasserenatasi l'atmosfera anche in Europa, grazie al *personnal approach* di Eisenhower nei confronti di Bulganin e di Zuhov; domani l'altro cinesi e americani si siederanno intorno alla stessa tavola, naturalmente dopo essersi stretta la mano, in una sala di un edificio che appartiene alle Nazioni Unite.

L'incontro di Ginevra rappresenterà un disconoscimento *de facto* di Ciang Kai-scek; lo conferma la nota irata con cui la radio di Formosa ha dato stamane notizia della imminente conversazioni ginevrine. Si arriverà al disconoscimento di *jure* del governo di Formosa, a beneficio di Pechino? E' difficile, anzi impossibile per il momento.

I rappresentanti di Washington e di Pechino discuteranno dapprima il rilascio degli aviatori americani ancora prigionieri in Cina — soltanto quattro di essi sono stati finora liberati — ed una trentina di commercianti e missionari che, pur non trovandosi in prigione, non riescono ad ottenere il visto d'uscita. Il problema sarà facilmente risolto, se Washington si dirà disposta a concedere i visti di uscita ai sessanta o settanta studenti comunisti cinesi che vorrebbero tornare a Pechino.

Più importante è la seconda questione all'ordine del giorno: una tregua nello stretto di Formosa. A Washington è stato dichiarato che durante l'incontro di Ginevra non verrà presa nessuna decisione lesiva degli interessi della Cina nazionalista. Ma è chiaro che se verranno stabilite misure per la tregua — il che permetterebbe agli Stati Uniti di ritirare la VII Flotta dalle acque di Formosa — Ciang Kai-scek non potrà non ratificarle.

Verranno discussi anche l'ingresso di Pechino nelle Nazioni Unite e il progetto di neutralizzazione di Formosa che dovrebbe permettere la coesistenza pacifica, anche se artificiosa, fra i due Governi cinesi? «Ci sono già due Coree, due Indocine, e continueranno ad esserci per chissà quante tempo ancora due Germanie; perchè non potrebbero esserci anche due Cine?», diceva stamani un diplomatico inglese ad un giornalista. Ma sarà difficile appurare quali argomenti saranno discussi al *Palais des Nations*; americani e cinesi hanno stabilito di non dare alla stampa informazioni sui colloqui. Soltanto un comunicato finale verrà pubblicato contemporaneamente a Pechino e a Washington.

A rappresentare la Cina è arrivato ieri sera l'ambasciatore di Pechino in Polonia, Wang Ping-nan, che ha detto: «Già a Bandung avevamo auspicati contatti con gli Stati Uniti. Siamo soddisfatti di iniziare ora i colloqui in una città dove le due ultime conferenze internazionali sono state coronate da successo». Gli Stati Uniti saranno rappresentati dall'ambasciatore a Praga Alexis Johnson. Fra Praga e Varsavia c'è molto meno distanza di quanto ne corra fra le due città e Ginevra; ma i due ambasciatori hanno preferito incontrarsi nella «capitale della pace».

Enrico Altavilla

Ciu En-lai propone agli S. U. un patto di non aggressione

Washington, 30 luglio.

In un lungo discorso pronunciato dinanzi al Congresso Nazionale del Popolo, il Primo ministro e ministro degli Esteri Ciu En-lai ha lasciato chiaramente capire che la questione del rilascio dei prigionieri civili americani detenuti in Cina potrà essere facilmente risolta nelle trattative cino-americane che avranno inizio lunedì a Ginevra; egli invece non ha fatto cenno degli undici aviatori.

Passando da queste problema, di importanza più psicologica che politica all'assieme dei rapporti cino-americani, Ciu En-lai ha prospettato la possibilità che, ove gli Stati Uniti siano disposti a cooperare, l'incontro di Ginevra venga utilizzato anche per preparare la convocazione di una successiva conferenza su Formosa. Egli ha sottolineato, è vero, che la «liberazione» di Formosa rappresenta «un problema interno cinese», ma ha aggiunto che, condizioni permettendolo, il suo Paese sarebbe disposto ad ottenerla con mezzi pacifici.

A questo punto, Ciu ha fatto una proposta di considerevole portata: ha cioè dichiarato che la Cina comunista non sarebbe aliena dall'«entrare in trattative dirette con Ciang Kai-scek».

Dopo un internezzo polemico, in cui ha affermato che la tensione esistente a Formosa è causata dall'occupazione dell'isola da parte degli Stati Uniti e dalle interferenze americane, Ciu En-lai ha dichiarato che «il popolo cinese nutre speranza che i Paesi dell'Asia e della regione del Pacifico, ivi compresi gli Stati Uniti, firmeranno un patto di sicurezza collettiva, con il quale sostituire i blocchi militari e gli antagonismi esistenti in quella parte del mondo».

Diventano realtà i sogni dei fumetti

Dunque ormai è ufficiale: tra due anni potremo darci satelliti a volontà. Non pago di estendere il suo controllo su tutto il pianeta, non pago di avere sfiorato col volo i confini dell'atmosfera, l'uomo si prepara a varcare ora questi confini, sondando gli stessi spazi interplanetari con corpi astrali di sua fabbricazione, in attesa di seguirli forse un giorno in persona. Arriverà dunque non solo a modificare la faccia della Terra, ma il sistema planetario! E' fantastico, è mirabolante. Si avverano, di un colpo, non solo le profezie dei pionieri dell'utopia scientifica, dei Verne, dei Wells, ma addirittura i sogni dei fumetti. E' qualcosa che lascia divertiti e impauriti. Come uno scherzo che a un certo momento può sfierare Dio.

Applaudiamo ancora una volta al genio umano, che è capace di tanto. Però — un po' per scaramanzia, un po' per salutare modestia — non perdiamo di vista quegli aspetti dell'avvenimento che possono indurre a riflessione e a cautela. Ci aiuterà forse a capirlo meglio.

E prima di tutto noteremo la singolarità di questo annuncio solenne, fatto in anticipo da un gruppo di dotti, secondo i metodi di lancio della moderna pubblicità. Una volta l'uomo di scienza usava lavorare nell'isolamento più completo: le grandi scoperte erano comunicate soltanto dopo che l'esperimento era ripetutamente riuscito, e tante volte non erano comunicate affatto, si che arrivavano al pubblico molto tardi, quando già circolavano da un pezzo negli studi e nei laboratori. Ora sono annunciate due anni avanti della loro esecuzione. Questo nuovo stile, onde la scienza sembra adottare lo stesso procedimento per cui, per esempio, al cinema si lanciano i film prima ancora di metterli in lavorazione, è del resto un portato del costume del tempo, che vuole le masse continuamente testimoni e partecipi di tutto. Perciò probabilmente è un bene. E' solo questione di abituarcisi.

Un altro rilievo che non si può a meno di fare, è l'impressionante accelerazione che prende sempre di più il ritmo delle scoperte. L'uomo ha avuto un secolo per assimilare la macchina a vapore, cinquant'anni per l'elettricità, trenta per il motore a scoppio: ed ecco, dieci anni dopo la bomba, circola già un sommergibile atomico. Il progresso tecnico cammina a una cadenza vertiginosa: come se improvvisamente l'uomo avesse trovato la misteriosa chiave che apre tutti i segreti, la natura, dopo aver tentato per millenni di resistergli, improvvisamente, come un esercito disfatto, mollasse una dopo l'altra le sue posizioni.

Ora questa accelerazione, questa congestione di invenzioni mirabolanti, che pesa continuamente nuovi problemi prima che ci sia il tempo materiale di risolvere quelli che il precedano, può diventare a un certo momento fonte di oscuri e pericolosi squilibri, non soltanto per i riflessi sociali che molte di queste scoperte implicano (pensate solo ai problemi sollevati dai nuovi sistemi di contabilità elettronica), ma per l'impossibilità di seguirne il passo con le attrezzature e con i cervelli (in tutto il mondo, in questo momento, è un grido solo per la penuria di tecnici).

Senza contare, dal nostro punto di vista di modesti laici, l'assurdità di certe sopraelevazioni, se in piena epoca atomica e un secolo dopo l'invenzione del telefoni, ancora uno non può telefonare una volta da Torino a Milano senza prendersi una arrabbiatura. Sicchè inventare è bellissimo, ma in qualche momento verrebbe voglia di ripetere con Figaro: «Una alla volta, una alla volta, per carità».

E infine il legittimo orgoglio di poter fare a nostro partito dei satelliti, non ci faccia perdere di vista che — più difficile della conquista del mondo fisico — noi abbiamo sempre davanti ancora il problema della conquista del nostro mondo morale. E' un vecchio discorso, ma bisogna pure ripetarlo. Bello sarà andare a spasso in motoscooter atomico, e su risaliremo a raggiungere a razzo la Luna, sarà una bella vittoria. Però il giorno in cui solo il venti per cento dei cristiani cesserà di esercitare usura contro i propri fratelli, sarà una vittoria ancora più grande. Il guaio è che, purtroppo, la tecnica in questo non serve: si potrà costruire un cervello, ma non un cuore elettronico. Bisogna che riusciamo a farcela con quello che abbiamo.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Gli elementi che hanno portato le indagini ad una svolta decisiva

La vita del presunto assassino del Codecà dai giorni del delitto al mandato di cattura

Il Faletto si sarebbe confidato subito dopo il crimine con un amico - Questi andò in Questura a denunciarlo, ma l'accusato aveva un alibi e fu rilasciato - Sette mesi fa un secondo amico, uscito di carcere, si unì al primo: gli strapparono altre ammissioni e le segnalarono ai carabinieri Una prima registrazione con il magnetofono è fallita e si dovette ripetere la prova - Martedì i magistrati ascolteranno i nastri magnetici

Il magnetofono con cui è stata registrata la sensazionale «confessione» di Giuseppe Faletto durante la cena tra amici a Druent, sarà rimesso in azione martedì prossimo in una stanza della sezione istruttoria. Per ascoltare i sei rulli di nastro magnetico occorreranno almeno quattro ore. Giuseppe Faletto, prima di giungere alla confessione, ha parlato di moltissime altre faccende. Inframezzate alle lodi per certi splendenti pomodori e per la bontà di un vino, vi sono frasi che raccontano di esecuzioni sommarie durante la lotta partigiana e, centro focale di tutto l'interesse, la descrizione del modo con cui Giuseppe Faletto avrebbe ucciso l'ing. Ezio Codecà.

La storia di quel delitto, e dell'arresto del presunto assassino, è ancora tutta da scrivere. Si conoscono, tuttavia, elementi che possono consentire una prima schematica stesura sufficientemente chiara e precisa. I personaggi principali della vicenda sono tre. Non è escluso, tuttavia, che altre figure, magari di primo piano, vengano alla ribalta durante l'istruttoria e le indagini ancora in corso. I tre protagonisti sono Giuseppe Faletto, un suo amico, e già comandante, che chiameremo con il nome di Zeta, un secondo amico e compagno di malefatte che chiameremo Ipsilon.

Il 18 aprile 1952, due giorni dopo il delitto, Zeta incontrò in una strada di Torino l'amico Giuseppe Faletto. Era loquace per alcuni bicchieri bevuti in più, disposto alle confidenze? Mostrando una borsa chiusa, Faletto disse a Zeta: «Sono stato io a uccidere Codecà. Ho ancora la pistola in questa borsa». Zeta ascoltò, si fece ripetere parola per parola il racconto dell'assassinio, lasciò che l'amico svoltasse l'angolo e si recò in questura a denunciarlo. Giuseppe Faletto fu fermato, interrogato lungamente. Riuscì a dare un alibi che risultò esatto e fu rilasciato.

Faletto non sapeva però che quella sosta in guardina la doveva all'amico Zeta, e continuò a frequentarlo. Aveva sovente bisogno di piccoli aiuti e Zeta gli passava qualche biglietto da mille. Le cose andarono abbastanza bene per Faletto e Zeta fino al giorno in cui uscì dal carcere Ipsilon, che aveva scontato quattro anni e mezzo per una rapina consumata sul finire del 1948 contro una coppia di innamorati.

Si era agli inizi del 1955, nel mese di febbraio. Ipsilon incontrò per strada Giuseppe Faletto e riparlarono della rapina a cui avrebbe dovuto prendere parte anche il Faletto che, invece, all'ultimo momento si era ritirato, forse per paura. Aveva appena terminato di scontare una condanna per la rapina consumata nel 1948 e poteva essere immediatamente sospettato ed arrestato.

I due amici si abbracciarono incontrandosi liberi, ma Ipsilon stava sul chi vive. Aveva la certezza che Giuseppe Faletto lo aveva denunciato e fatto arrestare per la rapina ai due innamorati. Tuttavia finse di non sapere nulla e poichè entrambi erano senza una lira, si accordarono per fare insieme un altro colpo. Giuseppe Faletto, trovando l'amico, ritrovò anche la sua loquacità e ripetè a Ipsilon lo stesso racconto fatto a Zeta tre anni prima. «Sono stato io a uccidere Codecà con un solo colpo di pistola». Giuseppe Faletto parlava sempre di pistola, mai di «sten», l'arma da cui, secondo i periti balistici, sarebbe invece partito il colpo mortale.

Ipsilon rimase ad ascoltare e pensava che ora aveva davvero in mano l'arma per vendicarsi del suo delatore. Incominciò un piccolo gioco, una

La moglie di Giuseppe Faletto

schermaglia astuta perchè Faletto finisse nella rete che egli stesso stava tessendo. Ipsilon finse di non credere, di non fidarsi. Faletto incalzò. «Non mi credi? Sono uomo di parola, se ti dico che ho ucciso Codecà puoi fidarti». Ipsilon finse di lasciarsi convincere a poco a poco ed alla fine della conversazione tirò fuori l'arma segreta. «Ascolta — disse a Faletto. — Noi siamo senza un soldo, e tentare ancora una rapina significherebbe finire entrambi in galera subito, aspettati come siamo. Piuttosto ho in proporti qualcosa di più vantaggioso. Tu dici che hai ucciso l'ing. Codecà. Bene, io conosco una persona disposta a sborsare subito, uno sull'altro, venti milioni se uccidiamo un tale che gli dà fastidio. Ci stai?». Faletto, spaccone e millantatore, uomo capace di uccidere come ha dimostrato durante la sua attività di partigiano espulso e condannato a morte, accettò senza esitare.

Concertato un piano, Ipsilon e Faletto si trovarono il giorno successivo. Alla riunione prese parte anche Zeta, amico e conoscente di entrambi i cospiratori. Ipsilon spiegò a Faletto che cosa doveva fare per il momento. Doveva recarsi in un paese vicinissimo a Torino per ispezionare la casa in cui abitava l'uomo da «far fuori» per venti milioni. Dopo la riunione Ipsilon e Zeta andarono a svolare il piano diabolico, non più alla polizia, ma ai carabinieri i quali riferirono tutto alla magistratura. Entrarono in gioco il cap. Noia ed il maresciallo Scuderione, i quali pedinarono i delatori e Giuseppe Faletto il quale, fedele all'impegno assunto, si recò più volte davanti alla casa dell'uomo che avrebbe dovuto uccidere, tanto che i carabinieri poterono tranquillamente fotografarlo mentre faceva i suoi appostamenti.

Tutto ciò corrispondeva con le indicazioni dei due confidenti, ma non erano ancora una prova che Giuseppe Faletto avesse ucciso l'ing. Codecà. Il modo per indurlo a confessare il delitto fu suggerito dagli inquirenti. Invitare il Faletto ad una cena intima, farlo bere un po' e farlo parlare. Un magnetofono abilmente nascosto avrebbe registrato tutta la conversazione. Si incaricò Zeta di organizzare ogni cosa. Una sera dello scorso giugno i tre si riunirono in una casa privata di Druent per una cena intima. Gli inquirenti avevano provveduto a sistemare il magnetofono in una camera attigua ed un microfono al posto destinato al Faletto.

La cena incominciò, la conversazione passò dai banali apprezzamenti sulle vivande a frasi più compromettenti: Faletto pianse alla scena madre, la confessione di aver ucciso l'ing. Codecà. Il nastro magnetico girava normalmente, ma al termine della cena gli inquirenti si avvidero che non aveva funzionato il microfono e che non era stata registrata nemmeno una parola. Tutto doveva essere rifatto, ma Zeta e Ipsilon non si scoraggiarono e ripeterono l'invito per una seconda cena a Druent, sempre nella stessa casa, a Giuseppe Faletto. Il quale, senza nulla sospettare, accettò. Questa volta magnetofono e microfono funzionarono a dovere e tutta la conversazione fu registrata.

Che cosa di preciso abbia detto Giuseppe Faletto in quella sera non è dato ancora di sapere. Tuttavia sembra che egli abbia riferito particolari assai precisi sulla uccisione dell'ing. Codecà da permettere il suo arresto con l'imputazione di omicidio volontario premeditato. C'è però una voce, che riferiamo a titolo di cronaca, secondo la quale Faletto, Ipsilon e Zeta si sarebbero accordati per costituire una specie di società che avrebbe dovuto incassare la taglia di 40 milioni offerti dalla Fiat e dalla Unione Industriale per la individuazione dell'assassino. Faletto avrebbe sostenuto la parte dell'assassino, Zeta e Ipsilon quella dei delatori. Poichè il processo Faletto sarebbe stato riconosciuto innocente, i tre si sarebbero divisi i milioni senza correre rischi eccessivi.

E' un modo alquanto semplicistico di vedere le cose. I 40 milioni, infatti, non sono versati al primo che fornisce un indizio, ma soltanto a colui che indicherà il vero assassino, riconosciuto tale attraverso tutti i gradi del giudizio di terzo grado.

Arrivo a Palermo

L'estate cala sulla Sicilia come un falco giallo sulla gialla distesa del feudo coperto di stoppie. La luce si moltiplica come una continua esplosione e para rivela e apre le forme bizzarre dei monti e rende compatti e durissimi il cielo, la terra e il mare, come un solo muro continuo di metallo colorato. Sotto il peso infinito di quella luce gli uomini e gli animali si muovono in silenzio come attori di un dramma remoto, di cui non giungono alle orecchie le parole: ma i gesti stanno nell'aria luminosa come voci immutevoli e pietrificate, come tronchi di fichi d'India, fronde contorte di olivo, roccie mostruose, nere grotte senza fondo.

Anche noi siamo scesi dal cielo, come il falco dell'estate. Dopo un'ora di volo navigante in un paese liquido di nubi grigie, di squarci improvvisi e teneri di azzurro di cielo, e di grigio lucente di mare, tra fiumi, nebbie, liquide esalazioni, rinserrati in un universo aereo di acqua, ad un tratto, come se una mano con un gesto improvviso avesse scostato i vapori e aperto alla luce gli orizzonti, ecco apparire, tragico, ardente e inverosimile, il blu di Sicilia, e la costa, e lo scheletro bruciato di Monte Pellegrino. Come succhiati da quella terra attrattiva e divorante, quasi prima di aver tempo di contemplarla, eccoci sulla pista dell'aeroporto, a Boccà di Falco.

Una folla attende i passeggeri dietro un basso cancello di legno: una vera folla, nera e agitata, mossa da non so quale commozione o passione comune. Li vedo, impazienti per qualcuno che verrà: sono almeno quaranta persone, uomini, donne, bambini, una folla di contadini con l'abito da festa, gli uomini in nero e le vecchie coi veli sul capo, le ragazze vestite di chiaro, di cotone colorato, le bambine con nastri nei capelli; tutti indicano con la mano l'aeroplano, e: «idda, idda», gridano, «è idda!». Tutti affacciati ai cancelli, pigiati come un muro, in attesa. Chi doveva arrivare così aspettato? Seppi poi che erano da ore all'aeroporto, venuti in gruppo da un paese, che da ore guardavano il cielo e ascoltavano il suono di un motore, e, a ogni falso allarme, «è idda, è idda!», ripetevano; e, finalmente, alla comparve, scesa per ultima.

Era una donna di mezza età, alta e grossa, con la pelle del viso arrossata, vestita con civili abiti americani sul corpo pesante di massaia contadina. Aveva una grossa borsa di pelle al braccio, le scarpe con il tacco alto e le calze di seta, le sole calze di seta fra le calze di cotone di tutte le donne che l'attendevano e che in un momento la circondarono. Dietro di lei, in disparte, camminava un uomo assai più anziano, con un panama in capo, cravatta sgargiante, una camicia rosa-acceso fiorata: evidentemente il marito, un antico emigrante, che faceva ritorno con la moglie in patria. Ma la attesa era «idda», era lei, attorno a cui si era chiusa la folla in una stretta di passione che non trovava parole. Cominciarono i saluti e gli abbracci e i riconoscimenti. Prima di tutti la madre: una vecchia piccola, vestita di nero, dal bel viso antico e nobile di contadina, che non giungeva quasi alle spalle di quella grossa figlia resa più alta dal cappello, impacciata da un subitaneo ritorno di gesti dimenticati, che aveva camminato fino al cancello con passo cittadino e ora ritrovava, come un ricordo di infanzia, un altro modo di muoversi, che era quello materno. Le due donne, nel cerchio della folla, si abbracciavano piangendo; gridando e mugolando di una gioia che pareva un profondissimo dolore, si distaccavano un attimo, per riabbracciarsi ululando, e si battevano le mani sulla schiena, e dondolavano, oscillavano, come spinte da una forza estranea, da un vento di passione, e si toccavano, palpavano, come ad assicurarsi della loro fisica presenza, e ricominciavano senza fine gli abbracci e gli urli. Aveva, quel saluto di madre e figlia, la stessa straziante intensità dei lamenti funebri, sì che a me e agli altri viaggiatori che si erano fermati allo spettacolo, nasceva, insieme al sorriso, una sorta di nodo di angoscia e venivano sul ciglio lacrime involontarie. Poi, sempre tenuta e toccata dalla madre che non la lasciava con le mani e con gli occhi, cominciarono, con una sorta di gerarchia, i saluti ai parenti, i riconoscimenti reciproci di ciascuno degli altri. Fratelli e sorelle forse, dalla immagine mutata dal tempo, e cognati e cognate mai prima conosciuti, e cugini, compari, parenti, e i figli di quelli, nati dopo, e sospinti, uno per uno, all'abbraccio; già grandi gli uni, piccoli gli altri, a maciare, in mezzo ai pianti, un brillare di compiaciuta tenerezza. Ma già ricominciava da principio la straziante cerimonia degli abbracci alla madre.

L'americana era tornata, dopo chissà quanto tempo, al suo paese. Un negro, appoggiato languidamente allo stipite della porta, vestito di azzurro, con una macchina fotografica a tracolla, e dei baffetti sottili sul labbro carnoso, guardava con aria distaccata e superiore quella scena che aveva tutta l'aria di sembrargli barbara. Forse mezz'ora era passata così, prima che io mi decidessi a lasciare l'aeroporto. (Seppi poi, da un giornale, che la donna ricevuta con così straziante passione, mancava da quasi trent'anni dalla Sicilia, emigrata giovanissima. Che aveva raggranellato, sui suoi risparmi, i tremila dollari necessari per il viaggio, per tornare a rivedere la madre e il paese, e che i tremila dollari le erano stati rubati mentre usciva dalla banca. Il fatto aveva commosso l'opinione in America e una pubblica sottoscrizione le aveva consentito di venire a ritrovare gli antichi gesti all'aeroporto di Boccà di Falco).

Correvano ora tra i bambini, nelle strade dei larghi sobborghi, e entravamo, sotto la porta normanna, nella meravigliosa Palermo. Ecco la gialla cattedrale e le tombe dei Re Svevi, e i giardini incantati di palme. In un angolo del giardino una folla faceva cerchio in ascolto, intenta alla parola di un uomo, seduto su un seggiolino basso, che raccontava. Teneva in mano un bastone biancastro, che batteva in terra ritmicamente, secondo l'andatura del suo dire: parlava con gli occhi chiusi, il viso bianco, la bocca sofferente, vestito di poveri abiti rappezzati. Pareva un cieco, un cantore cieco: era un cantastorie. Raccontava di Ruggero e della lunghissima storia dei suoi amori, della disperazione della bella che si riteneva tradita e abbandonata, e di come Ruggero la rapisse e liberasse, di come fossero circondati nella città nemica, di come riuscissero a passare dalle porte: una lunghissima narrazione senza fine; e la gente lo ascoltava in silenzio, seduta tutto torno, popolani, vecchi, bambini, senza perdere una sillaba nè un gesto di quella prosa rimata dal bastone, dagli amari e solenni cenni del viso, nella monotona convenzione di un arcaico linguaggio epico. Ma alle porte sopraggiungono i guerrieri nemici, si levano le armi, comincia la battaglia, fra lo scintillare delle spade: e la prosa, a poco a poco, diventa poesia, e il racconto si trasforma in misura e quantità, le parole si rompono secondo la cadenza e gli accenti, come il canto metrico di un antico poema. Un'altra lingua, la lingua ritmata dell'armi, sempre più mossa e rapida e spezzata, con la prosodia dei colpi e dei fendenti, dei passi d'arme, delle parate, delle finte, delle ferite e delle morti, come un ballo sacro e guerresco, rivelazione meravigliosa di un tempo perduto. Sempre più velinci sempre più rutilanti correvano le parole spezzate al cadere degli accenti, sempre più incalzanti le lunghe e le brevi, finchè Ruggero resta solo e vittorioso, il cantore tace, e apre gli occhi miti di un nero velluto.

Scende il crepuscolo della sera, si accendono su tutti gli alberi le lampade gialle e rosa, arancì e limoni di luce, sfavillanti nell'ombra.

E' il «festino» di Santa Rosalia.

Carlo Levi

EUFORIA ORAZIANA DOPO LA PROVA DELL'"AUSTERITY,,

Oggi a Londra si sta bene

La gente non vuole la guerra, non vuole la rivoluzione, e non pensa nemmeno troppo a fare quattrini: assapora la vita - Cucina raffinata e merci fuisnose - I quartieri più miseri, lugubri e spettrali, sono ormai abbandonati e deserti - La Centrale Termoelettrica che riscalda una popolazione pari a quella di una cittadina - I laburisti hanno costruito per il popolo, i conservatori per le classi medie - Benessere diffonde letizia

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, luglio.

La definizione di Londra che corrisponde di più alle mie impressioni mi fu data una sera da Cecil Sprigge. Ero andato a trovarlo nella Albany House, uno dei diecimila segreti di questa metropoli di qualità romantica, simile a un antico mobile dai cassetti disimmetrici, in cui esistenza, anche avendolo in camera, può sfuggire per anni. Tanto che io stimo di non conoscerla affatto, sebbene vi abbia abitato per due anni a mezzo di fila. E mi sono finalmente accorto che il rimanere (quota fa parte della sua natura, della sua qualità, come diceva prima, romantica e teatrale, la cui regola fondamentale è la sorpresa e l'imprevisto.

Il vestibolo classicheggiante della Albany House, che fu del duca d'Albany, non lontano da Piccadilly, immette per esempio in una lunga strada interna, lungo la quale si aprono dalle due parti e ad intervalli regolari alcune decine di porte. Non saprei descriverla meglio, perchè l'ho vista in fretta, alla luce verdastra dei fanali ottocenteschi, in un contrasto violento di chiari e di scuri. La strada interna è fiancheggiata dalle ex-scuderie della casa ducale, ridotte già da tempo a piccoli ed eleganti appartamenti d'affitto, ben noti nelle cronache del secolo scorso, anche perchè ospitarono personaggi famosi; credo che Thackeray ne parli; ma sento soprattutto alleggiare Stevenson, l'uomo che ha descritto Londra nel modo più vicino al mio sentimento. Salgo una delle scale dalle pareti verniciate di verde, ed entro nell'appartamento dove gli Sprigge, marito e moglie, danno quella che a Londra si chiama una wine party, in uso oggi specialmente negli ambienti di artisti dove si ama conversare, cioè una riunione amichevole in cui la bevanda è il vino.

Alla maniera di Parigi

Wine party; già il nome dice qualcosa. Sprigge, come quand'era in Italia, indossa uno dei suoi antichi panciotti a fiori, dei quali deve avere una bella raccolta. «Sì, è vero, — dice rispondendomi, — oggi si sta bene a Londra. Londra è in una fase edonistica. La gente non vuole la guerra, non vuole la rivoluzione, e non pensa nemmeno troppo a fare quattrini. Siamo nel momento euforico nel quale i pensieri predominanti sono piuttosto l'arte, la conversazione, mangiare bene ed assaporare la vita». La condizione agiata o media, portata dal declino delle grandi sostanze e anche delle grandi ambizioni, è la più confacente ad una vita voluttuaria, come Orazio ci insegna.

Londra va prendendo dunque molte caratteristiche che un tempo erano attribuite a Parigi. Questa seconda fase del dopo-guerra, dopo la prova dell'austerity, segna la trasformazione in città edonistica di una città che fino ad ieri aveva faccia puritana. Non era più stato a Londra dopo il '39, e il mutamento, che già allora si palesava, si è accentuato in questi anni. Il piacere di vivere inglese è più misurato, ma anche più positivo e meno finto di rimorso, che non si veda per esempio in America. La Londra d'oggi ha una saggezza umanistica. Il gusto di vivere bene, l'indipendenza verso se stessi (una bella espressione usata proprio qui, dalla Reale Commissione inquirente sulle scommesse, che poi ha finito per difendere contro l'ala più rigorista della Chiesa Anglicana), sono oggi più vivi forse a Londra che a Parigi, dove in parte il guastano i risentimenti sociali. Londra va divenendo una città continentale. E' quasi sparito il diaframma per cui lo straniero un tempo doveva compiere una specie di apprendistato per mettere la sua vita e i suoi pensieri su un diverso registro. Bisogna gettare tra i ferrivecchi molti luoghi comuni, che gli stranieri continueranno a ripetere, anche quando da un pezzo non saranno più veri. Non più vero, ad esempio, che il londinese non si intenda, se la nostra pronuncia di una parola non è più che ortodossa. In questa dozzina di giorni che ho passato nella capitale inglese, l'unico incidente degno di nota è stato quello accadutomi col conducente di un'automobile pubblica. Richiesto da me di portarmi a un ristorante imitolato all'Old Cheshire Cheese, credette ch'io volessi andare dal vecchio Churchill, e si diresse alla volta della sua casa. Ma certo è colpa solo mia se il nome del grande statista fu scambiato con quello di un famoso formaggio.

Altri luoghi comuni privi di verità sono le spiritosaggini sulla cucina britannica. La cucina di Londra si va parigineggiando, almeno quella per stranieri, e conosco oramai almeno una decina di ristoranti dove si può mangiare con lo stile e la squisitezza dei ristoranti di Parigi. I vecchi piatti vi compaiono, ma prendono ormai l'aspetto di una raffinatezza del colore locale offerta in omaggio al turista. La nota dominante della Londra di oggi è quella che, perduta l'insularità, trasforma la mente e le usanze per accogliere i forestieri, e sviluppa dal suo profondo l'arte del saper vivere: pure rimanendo Londra, come diremo un'altra volta.

Ottimisti i banchieri

Questo si deve soprattutto al buon umore d'una popolazione contenta. Non si è la guerra fredda spicciola, la rivalità latente che altrove rendono le relazioni tra gli uomini sospettose e agrodolce. Verso sera le strade, intorno ad Hyde Park Corner, a Piccadilly, a Leicester Square, sono gremite di una folla allegra e ben vestita come non l'avevo mai vista nemmeno prima della guerra. Il vecchio gentiluomo in vestito da sera che va rigido nella resa è anch'esso una pennellata di illustre folklore, come lo steak and kidney pie nella lista delle vivande dei grandi ristoranti francesizzati. I negozi traboccano di merce anche lussuosa. Circola l'euforia, pari ad un gas esilarante, dell'inflazione moderata, ed accompagnata per ora dalla prosperità copiosa e dal pieno impiego di tutti. Non vi è dubbio che i prezzi crescano, e negli ultimi mesi abbiano fatto un balzo; pago oggi oltre cento scellini la stessa pipa Dunhill che mi costava venticinque scellini venti anni fa. Onde le previsioni pessimistiche, i moniti del Parlamento, i propositi di misurare i crediti troppo abbondanti.

Ma gli ambienti bancari sono invece ottimisti; la sensazione di chi visita Londra è che la fase di benessere durerà a lungo, anche se qualche freno e qualche restrizione saranno ancora necessari. E' infatti un benessere serio, sostanzioso, diffuso, privo di smargiassate, e l'edonismo inglese non sa uscire in nessun modo l'idea di un Paese pettoruto a vivere alla giornata per paura della catastrofe. Mi sembra chiaro dagli effetti che l'Inghilterra ha avuto la migliore politica interna del dopoguerra. Hanno fatto bene al Paese così il governo laburista come quello conservatore ed il loro succedersi, giacchè ognuno di essi ha avuto la sua parte nella commedia. Tutti i diversi strati della popolazione inglese sono stati beneficati. Negli anni laburisti i 88 municipi dei quali è composta Londra hanno costruito alloggi popolari per circa 2 milioni 500.000 persone. Alcune case popolari sono splendide nel loro genere. I grandi edifici artesi delle ampie vetrate che sono stati costruiti in uno dei quartieri nobili lungo il Tamigi, di fronte alla monumentale Centrale Termoelettrica, e nei quali gli appartamenti costano, se non erro, soltanto sedici scellini la settimana, non hanno un'apparenza esterna diversa dalle case signorili in Italia.

I personaggi di Charlot

Quella Centrale Termoelettrica, che si rispecchia nel Tamigi, è una tra gli ornamenti della metropoli, tanto che al calare del buio fasci di luce gettati da riflettori fanno risplendere nell'ombra le sue muraglie e i suoi altiforni per ricavarne un effetto decorativo. Ma serve anche ad un nuovo esperimento, che sembra ottenere successo. L'aria calda della Centrale, incanalata in tubi sotto il Tamigi, e poi raccolta in una torre di vetro, il fatto circolare nei termosifoni dei nuovi ed immensi edifici e riscalda così una popolazione pari a quella di una cittadina. Si nota ad ogni modo a Londra la graduale scomparsa dei famosi smog. Non sono spariti del tutto, ma sono spariti i peggiori, e tutti almeno parzialmente. Una corsa nei grossi dei quartieri più poveri conteggianti il Tamigi ci spiega la trasformazione. Stanno nei quartieri cupi, dove il fumo non si vede mai, mascherato dai capannoni, segreto come un viscere. Le sue popolari erette all'inizio del secolo, con i terrazzini eguali rischiarati da fioche lampade, tetre, case-fantasma, presso un fiume-fantasma, sembrano evocare gli incubi del cinema espressionista dove le facce e le figure erano deformate da illuminazioni spettrali e da alonì nebbiosi.

Ma esaminando bene le cose più vicine ci si accorge che intere sezioni ed intere strade, dove pure pendono ancora i cartelli delle osterie e quelli dei sordidi bagni pubblici, sono oggi deserte, lasciate come gusci vuoti, abbandonate dai loro abitanti di un tempo ancora prima che le abbia abbattute il piccone. Esse formano dentro la metropoli tante piccole città morte. Sono gli sfondi abituali dei primi film di Charlie Chaplin; e andandovi si scorge come alcuni suoi personaggi, che sembrerebbero inventati di sana fantasia farsesca, siano tratti invece dal vero. Ho visto sorgere da un vicolo uno di quei giganti farsuti e caricaturali, dalle gambe sottili e dal torace e dalle spalle così pesanti di muscoli da sembrare imbottiti, che nei primi film di Chaplin sono il terrore del quartiere. Mercando però la sfonda, queste figure sembrano ormai spaesate, ed erano nel chiaroscuro dei lampioni contro la fila delle case deserte simili a personaggi in cerca d'autore.

Ed i laburisti hanno così dedicato le loro cure agli alloggi del popolo, il governo conservatore si è rivolto in modo speciale a quelle classi medie, che erano state trascurate; tenendo conto che moltissimi in Inghilterra non possono più possedere oggi una grande casa, ma che il possedere una casa rimane un intimo bisogno di tutti gli inglesi, ai quali poco parba l'appartamento d'affitto. Il maggiore respiro all'iniziativa privata, dopo l'iniziativa pubblica, ha fatto costruire in Gran Bretagna 300.000 case nuove nelle quali i ceti che seguono si incontrano con quelli che furono costretti a una misurata discesa. E inoltre il governo conservatore ha restituito al Paese una certa apparenza di piacere lussuoso che anch'essa, a mio parere, è molto importante: giacchè nessun regime è buono se priva il mondo dei suoi aspetti più belli e rari.

«La gente non vuole la guerra, nè i disordini, nè si occupa troppo a fare danaro»; è questa l'impressione che ho ricevuto anch'io in questa fase orgiastica della vita inglese. E ho avuto l'impressione di una città senza rimorsi, e dove almeno sono scarsi i rimorsi sociali; che perciò gusta a cuor leggero un momento di grazia, lungo o breve che sia. Una città, direi, divenuta prodigiosamente adatta per trascorrervi in pace alcuni giorni di vacanza, andando a zonzo per le strade, visitando botteghe, conversando di libri, quadri, cavalli, argenteria, e osservando tipi curiosi. Ho ritrovato, a Londra, più che in qualsiasi altra città d'Europa, un'atmosfera classica di umanesimo soddisfatto. Vi è un modo, per me attraentissimo, di fare il napoletano a Londra, ed esiste, come dirò, un napoletanismo inglese. Tra tutte le città del mondo, Londra e Napoli sono le più adatte a esercitarvi la passeggiata come arte.

Guido Piovene

Un manifesto in esperanto per il Congresso mondiale

Bologna, 23 luglio.

Per salutare gli oltre 1700 delegati al 40° Congresso universale di esperanto, che stanno affluendo a Bologna, la Giunta municipale ha emesso un manifesto nella lingua internazionale in cui auspica che il programma dell'esperanto trovi «una sempre più concreta ed operante attuazione per il consolidamento della pace».

Il Sindaco ha offerto un pranzo ufficiale ai dirigenti del Congresso; vi ha partecipato anche il Borgomastro di Beulogne sur Mer, la città francese in cui mezzo secolo fa si riunì il primo Congresso di esperanto.

Domani al teatro comunale verrà aperto ufficialmente il Congresso. Nel pomeriggio il Sindaco inaugurerà «via Esperanto» alla presenza di tutti i congressisti.

L'INDIFFERENTE E IL TREPIDO

Il collega che s'è già goduto le ferie e quello che le inizia domani. (Dis. di Novello)

Le giornate serene del Papa nella pace di Castelgandolfo

Lungo soggiorno: settembre e ottobre sono i mesi più belli - Dopo un paio di settimane il Pontefice riacquista colore; è l'effetto della minor fatica quotidiana e della solitudine - Il lavoro all'ombra di un grande leccio: Pio XII sta al tavolo, protetto da un paravento di vetro a nove ante - Le quattro gabbie di canarini e pappagalletti, unico svago - Calme ore di meditazione, di studio, di preghiera; tutt'intorno è silenzio

Il Papa, appena giunto a Castelgandolfo, è stato ossequiato dal direttore delle Ville Pontificie, avv. Bonconelli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Castelgandolfo, 30 luglio.

E' questa la decima estate che Pio XII trascorre nella verde e fresca quiete di Castelgandolfo. Come è vecchia abitudine vaticana, ha atteso che la stagione s'inoltrasse fin sotto agosto per cominciare la sua lunga villeggiatura; prima che termini luglio, vi spiegano di là dal Portone di bronzo, non vale la pena di muoversi. Sul colle di San Pietro non si soffre di luglio un caldo eccessivo e si può fare affidamento sul serotino appuntamento con la vivace, lieta brezza di ponente. E' ad agosto il tempo di cambiare aria; a Roma ci sono le punte più alte di caldo, spesso il ponentino delude, gli affari della Chiesa subiscono il rallentamento imposto dalle vacanze politiche in gran parte del mondo.

La villeggiatura papale è lunga, dura fino a novembre, come usava una volta fra borghesi e nobili che si recassero in villa: settembre ed ottobre, per chi sappia gustare i piaceri calmi e rasserenanti della campagna, sono i mesi più belli: i giorni non sono nè troppo lunghi nè troppo brevi, la temperatura è giusta e i nervi si distendono, la buona aria scaccia via i veleni accumulati in città da un anno di lavoro; l'organismo infine si dispone ad andare incontro di buon animo alle nuove fatiche.

La prima volta che Papa Pacelli si trasferì a Castelgandolfo fu nel luglio 1939, ma lo attendeva una villeggiatura piena di ansie e di amarezza; l'aria era oppressa da gravi minacce, non passarono molte settimane e scoppiò la guerra. Vi rimise piede sette anni dopo, nell'estate 1946, di malumore; si erano svolte da poco le elezioni amministrative e per la prima volta, dal 1870, il Comune era caduto nelle mani dei socialcomunisti. Al suo arrivo, si affacciò brevemente alla loggia e benedisse in fretta la folla plaudente. Poco dopo, ricevendo il parroco don Dino Sella, dei Salesiani, il Papa disse asciutto che quando gli parlavano di Castelgandolfo sentiva rinnovarsi ogni volta il dispiacere per i risultati delle elezioni. Aggiunse: «Siamo venuti perchè ci è stato imposto dai medici».

Mentre il suo predecessore amava spostarsi da Roma con tutta la corte pontificia fermando un lungo corteo di automezzi, Pio XII giunge ogni anno a Castello in forma privatissima. E' preceduto un giorno prima da quattro o cinque camion, carichi soprattutto di libri e documenti; su uno di essi stanno gli effetti personali del Santo Padre e le quattro grandi gabbie di canarini, pappagalletti bianchi e verdoni. La mattina successiva arrivano una ventina di guardie svizzere; le altre 60 o 70 partono in licenza per i nativi Cantoni francesi e tedeschi della Svizzera. Con una macchina a parte arrivano le suore della Sacra Croce di Menzingen che hanno cura della cucina e della biancheria del Pontefice.

Dicono con orgoglio i castellani che l'aria fina e fresca di quassù sia il miglior farmaco per la salute del Papa e che difatti, ogni anno, dopo solo un paio di settimane di villeggiatura, egli acquista un po' di colore sulle guance brune e pallide. Per la verità, al Papa non giova solo l'aria fresca e fine, ma forse ancor di più il minor lavoro, il fatto che in tutta la giornata non vede che tre o quattro persone: i due prelati segretari a giorni alternati, l'aiutante di camera, il gesuita segretario. Questo non gli impedisce di dedicarsi al lavoro per gran parte del giorno, di buon mattino fino a tarda notte; ma la solitudine, per lui ch'è di natura un solitario, è un gagliardo tonico. Anche quest'anno, se le abitudini saranno mantenute, alle 9 meno cinque una lunga macchina nera recherà a Castello un monsignore della Segreteria di Stato, con una grande busta contenente le pratiche che Pio XII dovrà esaminare o definire personalmente: il monsignore ripartirà per Roma intorno alle 11. Nello stesso momento, il Papa scenderà con l'ascensore dal terzo piano e salirà in automobile: per due ore e mezzo, dalle 11 alle 13,30 lavorerà all'aperto, sotto un leccio. E' così grande che cinque uomini a malapena riuscirebbero ad abbracciarne il tronco, e i rami principali sono così pesanti che si spezzerebbero se non fossero sostenuti da alti pilastri quadrangolari. Il leccio spande le sue fronde sul lato più esposto ai venti di un ampio piazzale; l'altro lato è adorno da una fontana e da due belle conche sovrapposte.

Il sito è molto ameno, fresco, ben difeso dai raggi del sole dal denso fogliame. Poichè Papa Pacelli non ha avuto mai polmoni robusti e teme le correnti d'aria, siede protetto da un paravento a nove ante; è di vetro, sicchè egli può stare al chiuso e godersi egualmente il bel panorama. Le otto fessure fra un'anta e l'altra son ripartite da tavolette snodabili e un ombrellone da spiaggia, rosso, provveda a fermare il vento dall'alto. Quando è caldo, il paravento chiude per tre quarti il posto di lavoro del Papa; il restante quarto, quello aperto, guarda verso il piazzale. Ma a settembre, non appena l'aria diverrà più pungente, altre ante saranno aggiunte al paravento e sarà allora completo il cerchio intorno al suo tavolo di lavoro: Pio XII si troverà chiuso in una gabbia di vetro.

Il Pontefice sta seduto su una poltrona di legno chiaro coi sedile e lo schienale imbottiti; lavora su un tavolo ovale, col piano di vetro; alla sinistra tiene un tavolino di vimini su cui poggiano cartelle, documenti, libri, e più in là v'è il gesuita che gli serve da segretario e archiviste. Quando il Papa lavora, tutti i visitoli e i viali che portano al piazzale sono severamente controllati: nessuno deve allora vedere il Santo Padre, neppure di lontano. La consegna vale anche per l'autista: non ha il permesso di passeggiare. Rimane a leggere o a dormire nell'automobile, qualche volta va a fare per sgranchirsi le gambe.

Qui, come a Roma, il Papa si mette a tavola alle 13,30 in punto. Quel poco che mangia è di produzione locale: trote, tinche e barbi del sottostante lago di Albano, uova e latticini prodotti in una fattoria annessa alla villa papale, un frutto (le pesche di Castelgandolfo sono rinomate), un mezzo bicchiere di vino dei Castelli. La faccenda è sbrigata in meno di mezz'ora, poi il Pontefice si trattiene un paio d'ore nella sala da pranzo: legge i giornali, prende appunti, si organizza mentalmente il lavoro per il pomeriggio e la sera.

Dopo il pranzo, appena apre gli sportelli alle quattro gabbie, gli uccelli escono e volano nella stanza: i più affezionati beccano briciole sul palmo della sua mano, altri si posano sulle sue spalle strette, vestite di panno bianco. Il Papa aiuta i vecchi, gli anchilosati e gli storpi a uscire, s'indugia ad accarezzarli, con predilezione. A quell'ora il palazzo, con gran parte delle imposte chiuse, appare deserto; quasi tutti gli abitanti sono caduti nella siesta. Non sappiamo se quest'anno le forze lo reggeranno a tanto, ma nella trascorse estati Pio XII coglieva le vere gioie della villeggiatura nelle prime ore del pomeriggio, fra le 15,30 e le 16,30, passeggiando lungo il Belvedere, dal padiglione del riposo fino alla parte coltivata a orti e frutteti della villa Barberini. Sotto vi sono, disposte a terrazze che strapiombano nella vallata, aiuole fiorite, fontane e giuochi d'acqua, smeraldi laghetti, capricciose aiuole di mortella, statue pagane; ad ogni svolta del viale, quasi sempre velato da una lieve foschia, s'indovina il grigiore del mare. Sono tre chilometri di viali, fra andata e ritorno. Qualche volta dalla valle giunge un botto sordo di fucile; la caccia è aperta e dicono che ogni volta il Papa si rattristi alla sua maniera solita, serrando le labbra e appuntando lo sguardo su un oggetto vicino.

Dopo la passeggiata, Pio XII si chiude nel suo ampio e luminoso studio: ha tre finestre, una guarda verso il mare, la seconda sul lago, la terza verso Roma. Resta in quella stanza fino a notte inoltrata, con brevi interruzioni per la cena e le preghiere; spesso, per molte ore, non vede nessuno. Tutt'intorno è un gran silenzio. All'interno del palazzo e delle ville pontificie vegliano le Guardie svizzere in bassa uniforme, completamente turchina, e i Gendarmi pontifici; all'esterno, lungo la cinta che circonda i sessanta ettari di Stato pontificio, prestano servizio i carabinieri italiani. Quando piove e il sole è troppo violento, si riparano sotto gli alberi vaticani. E' una violazione bell'e buona dei diritti di extraterritorialità, ma nessuno finora ha mostrato di accorgersene o ha protestato.

Nicola Adelfi

Pio XII è partito per la villeggiatura

Città del Vaticano, 30 luglio.

Pio XII ha lasciato oggi, verso le 17, la Città del Vaticano per trascorrere alcuni mesi di villeggiatura nella residenza estiva di Castelgandolfo.

L'anno scorso le condizioni fisiche del Capo della Chiesa Cattolica erano decisamente cattive e i medici ne erano preoccupati. Oggi i medici, partendo il Santo Padre a seguire una regola di vero riposo, sono molto più tranquilli.

Nel breve viaggio da Roma al Colle Albano, l'auto del Papa è stata seguita da altre tre macchine del Vaticano recanti alcuni personaggi, tra cui il direttore dei Sacri Palazzi Apostolici, conte Enrico Galeazzi, fratello dell'architetta pontificio Galeazzi-Lisi, il comandante della Gendarmeria, colonnello Pericoli.

Un'attestazione di affetto si è svolta con fega popolare all'ingresso di Castelgandolfo dove eran schierati il sindaco, la giunta comunale, il parroco, borghigiani, turisti e organizzazioni religiose. Erano presenti anche il ministro Campilli e il sen. Negroni che hanno partecipato all'acclamazione al Papa. Dalla loggia esterna di palazzo Barberini, Pio XII si è pochi minuti dopo affacciato per esaudire il desiderio della folla che lo invocava.

Lucente piazza San Marco per la fine del Festival della canzone

La «gondola d'oro» vinta dall'Italia con «Vecchia Europa»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 30 luglio.

Piazza San Marco, illuminata a giorno, gremita, festosa, offriva stasera un lieto spettacolo. Nessun miglior finale poteva essere immaginato per una manifestazione che riconferma a Venezia il titolo di culla del canto popolare.

Grandi riflettori puntati dalle Procuratie Vecchie e Nuove ed innumeri lampade ad arco gettavano luce sull'immenso palcoscenico infiorato che occupava tutto il fondo della piazza contro l'ala napoleonica e di faccia alla Basilica. Sulla scena le orchestre dei sei Paesi partecipanti — più in alto gli artisti ed i monegaschi e giù, digradando, belgi e francesi, olandesi e italiani — raccolti in gruppo, circondate dai cantanti e dai cori, offrivano un colpo d'occhio suggestivo. Nel cielo, ritornato terso dopo lunghi giorni di pioggia, volavano a stormi i colombi risvegliati dalla luce, dalla folla, e dalle musiche.

Alle 21,30, in attesa che la radio dei sei Paesi entrassero in relais, gli annunciatori hanno iniziato la varie lingue a presentare le orchestre che, a turno, hanno eseguito la propria sigla e un pezzo caratteristico. Alle 22, infine, ha avuto inizio il concerto finale del Festival per la selezione definitiva e l'aggiudicazione della «gondola d'oro» alla canzone ritenuta migliore delle sei.

Televisivamente (a ritenerlo anche come «resa» televisiva) la scena che Piazza S. Marco offriva stasera superava ogni previsione, ma il rendimento auditivo era inevitabilmente inferiore di qualità inferiore. I tecnici hanno compiuto tuttavia vere prodezze nel sistemare i microfoni (tre o più per ogni complesso) e nell'eliminare per quanto era possibile echi, riflessioni e dispersioni implicite nella ripresa all'aria aperta.

Che dire poi dell'esecuzione in sè stessa dei sei orchestre riunite? Il tema inevitabile e un po' grossolano, in questi casi inevitabile, ha tolto al concerto un po' di fascino. Di scarso risalto sono risultate anche le esecuzioni delle singole orchestre, e quasi ininteliggibile la audizione dei cantanti poichè tutto mirava a una buona ricezione dei microfoni per l'ascolto alla radio.

A turno, le orchestre delle sei Compagnie radio concorrenti hanno eseguito la canzone del loro Paese prescelta nelle sere passate. Nell'ordine di presentazione le composizioni sono state: «Valentina» e «Niesson - hallelz» (Austria) cantate da Erni Bieler accompagnata dall'orchestra di Radio Vienna; «Puisque tu t'en vas» Canfora-Kane-Berthier (Principato di Monaco) cantata da Lisa Conti con l'orchestra di Radio Montecarlo; «Dormi bene, buona notte» di Flower (Belgio) cantata da Renata Verbruggen con l'orchestra De Bonzo's dell'I.N.R.; «Amour, qu'as tu fait de moi» di White - Dabadie (Francia) cantata da Michèle Matey con l'orchestra Chokler della R. T. F.; «Every one Whistles» di Bulterman (Olanda) cantata da Bert Hobbe con l'orchestra De Zaaiers dell'A.V.R.O.; «Vecchia Europa» di Rossi-Nisa-Testoni (Italia) cantata da Carla Boni, Gino Latilla e dal quartetto Cetra con l'orchestra Angelini della R.A.I.

In attesa del giudizio dello sei giurie del Festival internazionale ha avuto inizio la seconda parte del concerto con diverse esibizioni delle orchestre e con la presentazione delle tre composizioni premiate al 3° concorso della canzone veneziana. In seguito i sei complessi riuniti sotto la direzione del M. Cergoli e col coro della Fenice hanno eseguito «La biondina in gondoleta». Nel corso della seconda parte è stata proclamata la graduatoria finale delle canzoni in gara.

La «gondola d'oro» è stata vinta dalla canzone italiana *Vecchia Europa*, di Rossi-Nisa-Testoni, con 431 voti su 1978; seconda la canzone francese *Amore, che cos'hai fatto di me?*, con voti 365; terza la canzone belga *Dormi bene, buona notte*, con voti 317; quarta la canzone di Monaco Principato *Poichè te ne vai*, con voti 300; quinta la canzone olandese *Ognuno fischietta*, con 280 voti.

a. n.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Tour si è concluso ieri a Parigi
con la terza vittoria consecutiva di Bobet

Passeggiata trionfale nell'ultima tappa e festosa baraonda al Parco dei Principi - Poblet è riuscito a battere tutti nell'episodio conclusivo - Fornara è contento e canta di tornarci un altr'anno, Astrua lamenta gli sbagli commessi, Coletto è imbronciato - Fausto Coppi, che ha assistito alla disputa alla grandiosa scena finale, parla della sua attività che ha come mèta il campionato del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 luglio.

Poblet ha vinto l'ultima tappa, Louison Bobet ha vinto il Tour per la terza volta consecutiva. Il Giro di Francia '55 ha chiuso oggi i battenti nella festosa e pittoresca cornice del Parc des Princes.

I 229 chilometri che da Tours portano a Parigi nulla hanno cambiato in classifica generale, hanno costituito piuttosto la più classica delle passeggiate trionfali, anche se ieri sera ed ancora stamattina circolavano voci piuttosto allarmistiche nei riguardi addirittura di Louison Bobet e di Brankart, vale a dire del primo e del secondo della graduatoria. La battaglia nemmeno è stata ascennata ed il plotone dei 69 superstiti ha compiuto quasi l'intero percorso in una atmosfera di pacifica «convivenza», raccogliendo gli applausi di una immensa folla.

La tappa si è risolta solo nel finale, a circa quindici chilometri dal traguardo, quando un regionale francese, Dacquay, è scappato a cinquanta all'ora trascinandosi a ruota Poblet, Van Est ed Astrua. Van Est ha ceduto, obbligando anche Astrua a rompere l'assione, Dacquay ha continuato per un po'

Ordine d'arrivo e classifiche

Ordine d'arrivo: 1. Poblet, che percorre i 229 chilometri in 6 ore 36'36", alla media di km. 31,523 (tempo con l'abbuono 6.37'36"); 2. Darrigade, a 14" (tempo con l'abbuono 6 ore 38'0"); 3. Fantini; 4. Ockers; 5. Monti; 6. Caput; 7. L. Bobet; 8. Benedetti; 9. Schneider; 10. Van Est, tutti col tempo di Darrigade; seguono tutti gli altri concorrenti classificati col medesimo tempo del 2° arrivato.

Classifica generale individuale finale: 1. L. Bobet, 130 ore 39'36"; 2. Brankart, a 4'53"; 3. Gaul, a 11'30"; 4. Fornara, a 12'44"; 5. Rolland, a 13'14"; 6. Geminiani, a 15'1"; 7. Astrua, a 16'12"; 8. Ockers, a 27'13"; 9. Close, a 31'10"; 10. Mahé, a 36'27"; 11. Quentin, a 36'52"; 12. Coletta, a 39'14"; 33. Monti, a 1 ora 26'21"; 36. Fantini, a 1.44'48"; 30. Giudici, a 1.56'9"; 34. Pessi, a 2.13'30"; 40. Baffi, a 2.21'36"; 42. Benedetti, a 2 ore 25'7"; 69. e ultimo Hoare, a 9 ore 8'5".

Il chilometraggio totale del Giro di Francia 1955 è stato di chilometri 4495,100; la media generale ottenuta dal vincitore Louison Bobet è stata di km. 34,494.

Classifica della tappa a squadre: 1. Spagna, 19 ore 34'43"; 2. Francia, 19.55'27"; 3. Italia, 19.55'57".

Classifica generale a squadre finale: 1. Francia, 389 ore 10'14"; 2. Italia, a 47'53"; 3. Belgio, a 1 ora 54'7".

Un giro d'onore anche per Fornara a Parigi (Telefoto)

L'avventura ha scritto l'ultima parola.

Qualcuno prima di imboccare il sottopassaggio rivolge il saluto ad un gruppetto di atleti che nella confusione degli abbracci se ne sono rimasti tranquilli in ruolo di semplici spettatori. Hanno gareggiato nella riunione di attesa, aspettano ora che i campioni del Tour se ne vadano per riprendere il loro spettacolo. Tra gli altri vi sono i migliori velocisti del mondo, da Harris a Sacchi, da Maspes a Patterson, da Van Vliet a Morettini, a Darksen, a Gosselin, e c'è Kobet, c'è Coppi. Il «campionissimo» ha guardato tutto in silenzio, appoggiato alla rete, con in testa il solito asciugamano, avvolto a mo' di turbante.

«Nostalgia, Fausto?».

«Un poco, ma sono contento lo stesso di non aver partecipato al Tour, ad un Tour che è finito come doveva finire, almeno per quanto riguarda il trionfatore. Bobet doveva vincere, era logico. Bene Gaul, bene Brankart, bene anche i pezzi»

«Ed ora qual è il suo programma?».

«Dall'inizio del Giro ho corso venti-venticinque riunioni. Domani sarò a Montlhéry, alla sera prenderò il treno e tornerò in Italia. Più altre riunioni in Francia il 4, 5, 6 e 7, 9 e 11 di agosto. A Roma gareggerò nella prova di selezione per i Campionati del mondo, quindi verrò ancora in Francia, per rivalicare le frontiere non verso il 20 del mese. Obiettivo: la maglia iridata».

A Montlhéry, sul tracciato dell'autodromo, è in programma un circuito di cento chilometri complessivi, con 37 iscritti: da una parte Coppi, Kobet, Anquetil; dall'altra Bobet, Antonin Rolland, Gaul, Geminiani, Fornara, Darrigade eccetera, vale a dire gli uomini del Tour contro i tre assi che il Tour non hanno voluto correre. E' un circuito, solo un circuito, ma Bobet, fresco del trionfo, non vuol essere battuto, mentre Fausto ed Hugo si faranno il quattro per dargli lo sgambetto.

Gigi Boccacini

Gli azzurri hanno battuto la Svezia
nella finale europea della Coppa Davis

Dopo due giornate di gare i tennisti italiani sono in vantaggio per 3 a 0 - Merlo ha superato Bergelin e Pietrangeli-Sirola hanno faticosamente regolato in 5 sets gli avversari nel doppio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 luglio.

I tennisti italiani hanno vinto per la quinta volta la zona europea della Coppa Davis. Al termine della seconda giornata di gare della finale tra Italia e Svezia, gli azzurri conducono per 3 a 0 avendo Merlo battuto Bergelin nell'incontro di singolare interrotto ieri sera a causa dell'oscurità e avendo la coppia Pietrangeli-Sirola sconfitto il tandem composto da Davidson e Johansson nel doppio.

Come Gardini aveva superato ieri Davidson in cinque partite, così oggi Merlo, dopo avere rimontato, riacendosi trovato in vantaggio al momento dell'interruzione del suo singolare con Bergelin, ha dovuto ricorrere al quinto set per strappare al biondo svedese il secondo successo e così hanno fatto Pietrangeli e Sirola che solo nella quinta partita hanno dominato i loro avversari dando finalmente la prova di valore della nuova coppia azzurra.

Merlo e Bergelin hanno offerto due partite che finora possono venire definite le migliori di questa finale per qualità e varietà di gioco. Beppe Merlo, che ieri si era disunito dopo un inizio veloce e brillante, ha ritrovato oggi, nel momento decisivo, il ritmo desiderato, la cadenza necessaria per piegare la strenua resistenza di Bergelin. Il piccolo azzurro è stato anche fortunato giacchè lo svedese, a 6-5 in proprio favore nella quarta partita, la prima disputata nel pomeriggio d'oggi, ha avuto a disposizione un match-ball. Se Bergelin avesse vinto a seguo quella palla, lo Svezia avrebbe pareggiato le sorti della finale annulle.

Bergelin ha commesso un errore madornale e inconcepibile per un tennista della sua classe e della sua esperienza. Improvvisamente, forse convinto di avere in pugno l'incontro, ha lasciato la linea di fondo e ha attaccato; Merlo non poteva sperare di meglio. I suoi colpi passanti, precisi al centimetro, hanno superato l'avversario che ha visto svanire la possibilità di coprire il suddetto e, diciamolo pure, meritato successo. Non va infatti dimenticato che Bergelin, in vantaggio per 6 a 5, aveva rimontato passando a condurre dapprima per 5 a 4 e poi per 6 a 5. Persa la palla-partita per aggiudicarsi la vittoria, lo svedese si è avvantaggiato; il morale lo ha tradito, la stanchezza gli ha attanagliato le gambe e l'azzurro ha avuto vita libera.

Assicuratosi il set per 8 a 6, Merlo è passato incontrastato trionfatore della partita decisiva, conducendo prima per 4 a 3, conteggio poi l'ultimo sprazzo dell'avversario e chiudendo in bellezza per 6 a 3.

Pietrangeli e Sirola, che per la prima volta si cimentavano in Coppa Davis in Italia, sono stati traditi dall'emozione e dai nervi. Fortunatamente per la squadra azzurra, Pietrangeli si è scatenato nel quinto set, dominando largamente e dimostrandosi il migliore in senso assoluto dei quattro uomini in campo. I due doppisti italiani, pur avendo vinto la prima e la seconda partita, non sono mai apparsi in gran forma, anzi sovente hanno peccato di affiatamento, di senso della posizione e di accortezza tattica. Buon per loro che gli svedesi, con un Davidson fallace e non un Johansson lesto nel mettersi in azione, non abbiano potuto opporre un'adeguata difesa.

Comunque, non appena Johansson ha acquistato una certa sicurezza, Pietrangeli e Sirola sono calati di tono, demoralizzati quasi nel constatare che il loro gioco non era incisivo, potente e sicuro come altre volte. Quando però il pubblico, che anche oggi ha dato prova della sua scarsa competenza in materia ha incominciato a fischiare e a beccare i nostri due rappresentanti, Pietrangeli si è destato dal suo torpore dettando legge in campo e surclassando gli avversari ben assecondato da Sirola.

Nel primo set i due italiani hanno strappato il servizio a Johansson nel terzo game e a Davidson nel nono gioco, affermandosi così per 6 a 3. Nella seconda partita, dopo un inizio solitario (Sirola ha perduto la battuta nel prima game), si sono ripresi attaccando a tutto spiano e conquistando il servizio di Johansson nel quarto gioco e quello di Davidson nel decimo, aumentando così il vantaggio con il punteggio di 6 a 4.

Nel terzo set Pietrangeli ha subito perduto il proprio servizio, imitato da Sirola nel settimo gioco. I due svedesi, pur senza strafare, hanno potuto così aggiudicarsi il set per 6 a 4. Medesima fisionomia ha avuto la quarta partita durante Pietrangeli lasciato la propria battuta agli avversari nel primo e nel quinto game. Poi nella partita decisiva proprio Pietrangeli è balzato improvvisamente alla ribalta e per gli svedesi non vi sono più state possibilità di scampo. Cinque giochi consecutivi per gli italiani, poi uno sprazzo di Johansson sul suo servizio, quindi la fine con un secco 6 a 2 e con un bagno in piscina di Gardini, Pietrangeli e Sirola che hanno voluto mantenere fede a un voto formulato alla vigilia della finale, tuffandosi nell'acqua completamente vestiti.

Domani il capitano Canepele terrà a riposo Merlo, che verrà sostituito da Sirola il quale, molto probabilmente, incontrerà Davidson a meno che il numero 1 svedese si faccia a sua volta sostituire dalla riserva Stockenberg.

Nulla di immutato invece per il secondo singolare tra Gardini e Bergelin. Trattasi è già stato fissato che la squadra azzurra parta alla volta degli Stati Uniti mercoledì sera in aereo per poterci preparare sui campi in erba, in vista della finale che opporrà gli italiani agli australiani dal 12 al 14 agosto a Filadelfia.

m. c.

Singolare: Merlo (Italia) batte Bergelin (Svezia) 6-1, 8-6, 6-8, 8-6, 6-4.

Doppio: Pietrangeli-Sirola (Italia) batte Davidson - Johansson (Svezia) 6-3, 6-4, 2-6, 2-6, 6-1.

Punteggio dopo la seconda giornata: Italia punti 3, Svezia punti 0.

La inchiesta per le corruzioni calcistiche

Le sentenze della Lega
saranno comunicate stasera

Milano, 30 luglio.

Il Consiglio della Lega Nazionale, presente al completo e presieduto dal Presidente e da un componente della Commissione di controllo, è rimasto in riunione fino alle ore 24; ma al momento della sospensione dei lavori, che riprenderanno domattina, nessun comunicato è stato emesso, nessuna informazione è stata fornita.

E' stato possibile apprendere che soltanto l'inchiesta promossa per il vecchio incontro Pro Patria-Udinese si era esaurito dopo una fitta di interrogatori che avevano chiamato in causa i presidenti delle due società, l'allenatore Rosetti che a quel tempo era alla guida tecnica della Pro Patria, e gli undici giocatori bustesi che disputarono la partita incriminata. Settembrini e Belcastro hanno poi subito a tarda sera un interrogatorio supplementare.

Per l'incontro Lazio-Pro Patria è stato infine interpellato il terzino romano Antonazzi; su tardi si è presentato anche il presidente del Catania, ma senza essere ricevuto perchè la sua convocazione è per domani alle ore 16.

Lavelli batte Peppicelli nella riunione di Milano

Milano, 30 luglio.

Un buon pubblico è intervenuto alla riunione atletica indetta per questa sera all'Arena. Diversi risultati di buon valore sono stati ottenuti nel corso delle competizioni. In particolare nel salto in alto (eccezionale sono da rilevare le due misure di m. 1,85 realizzate dalla pisana Giardi e dalla torinese Mascero. Sul 5 mila metri vivacissima è risultato il duello fra Lavelli e Peppicelli. L'atleta della Pirelli riuscirà a prevalere solo per due decimi di secondo sul tenacissimo avversario, impiegando 15'21"6.

Nella gara maschile dei 200 metri la vittoria spettava al gallaratese Gnocchi in 21"7/10, che riconfermava così la eccellente preparazione fornita recentemente nel corso dei Giochi del Mediterraneo. Da rilevare nel salto triplo la vittoria di Trogu, del Fiat, m. 14,84. Martini del Fiat è risultato secondo nel salto in alto (m. 1,63) visto da Carnevali di Roma con la stessa misura.

Il campionato femminile piemontese di pentathlon

Ieri allo Stadio comunale, la prima giornata del campionato piemontese femminile di pentathlon ha fatto registrare prestazioni di valore internazionale per la partecipazione di diverse atlete azzurre. Le prestazioni migliori di sono avute da Elena Musso che con 28"1 sui 200 metri ha segnato la seconda migliore stagionale italiana e da Alda Rossi che nel salto in alto ha stabilito un primato personale con m. 1,50.

Ecco i risultati: *lancio del peso:* Rossi (Fiat 10,77, Fassio (Fiat) 9,36, Musso (Libertas Torino) 8,36; *salto in alto:* Rossi (Fiat) 1,50, Musso (Libertas Torino) 1,45, Fassio (Fiat) 1,45; *m. 200 piani:* Musso (Libertas Torino) 28"1, Fassio (Fiat) 27"1, Costantino (Angusta Bra) 27"2. *Classifica dopo la prima giornata:* 1. Rossi (Fiat) 2286; 2. Musso (Libertas Torino) 2177; 3. Fassio (Fiat) 2140.

Molino alla Lazio
per cinquanta milioni

Nel pomeriggio di ieri, dopo una lunga riunione cui hanno preso parte il presidente della Lazio, conte Tessarolo, e i dirigenti granata detti Lievore e Ramazzotti, è stato definito il passaggio agli azzurri del terzino Molino. Non si conoscono con esattezza le clausole del contratto firmato dalle parti; pare comunque che la Lazio debba sborsare al Torino una cifra aggirantesi sui cinquanta milioni, fermo restando l'impegno da parte del comm. Tessarolo, di cercare sul mercato italiano od estero un giocatore che possa servire all'attacco granata. Questi verrebbe ceduto alla società torinese sotto forma di prestito.

Non è stato possibile infatti trovare un punto di incontro per il trasferimento ai granata o di Vivolo o di Burini o di Olivieri, anche perchè i tecnici laziali si sono esplicitamente dichiarati contrari alla loro cessione. Per trovare un punto di incontro delle opposte tesi è stata escogitata la formula compromissionaria suddetta, cioè: l'impegno da parte della Lazio di procurare al Torino un mediano (probabilmente un sud-americano) di buona classe. E' da escludere che debba essere Parodi, in quanto il paraguagio ha già partecipato a tre partite con la nazionale del suo Paese. Molino partirà per Roma nei primi giorni della prossima settimana per sottoporsi alle rituali visite mediche, dopo di che il contratto stipulato ieri diverrà operante.

Sono stati intanto confermati gli acquisti del portiere Bispasonti e del terzino Brancaleone, entrambi provenienti dal Como. Essi sono stati ingaggiati dal Torino per sostituire Lovati e Molino, tutti e due passati alla Lazio. Ingaggiato è stato a Dolzago (Como) il 1° settembre 1930; ha giocato nel Lecco, passando poi al Como. Brancaleone è più giovane di un anno (23 novembre 1931 ad Alessio) ed ha iniziato la carriera nella Sestrese, che lo ha ceduto alla società laziale.

Il Verga Labogo ha vinto a Budapest la prima partita di finale della Coppa Europa battendo la cecoslovacca U.D.A. per 88 a zero.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: UN PUGNO DI CRIMINALI, di H. W. Koch. — Un ragazzo di dieci anni, fuggito da un orfanotrofio per sottrarsi a un'incalzione, è trovato da un poco raccomandabile Jerry Barker, che dopo averlo messo al sicuro, telefona al padre di lui per informarlo che il ragazzo gli sarà restituito soltanto se pagherà un riscatto di 500.000 dollari. Colto da una crisi di nervi il ragazzo si uccide, e più tardi Barker viene acciuffato dalla polizia, processato, e condannato, per semplice estorsione, a due anni. Ma nella sua stessa cella sono alcuni criminali della peggior risma, che sapute la storia di lui, lo costringono a seguirli in una rocambolesca evasione e a condurli nel luogo dove è nascosta la somma del riscatto, versata dal povero padre. La polizia però precede i malfattori, che faranno cattiva fine; parte uccisi nella sparatoria, parte condannati a morte.

«Un pugno di criminali», sinceramente commentato da una voce «fuori campo», sfrutta l'insegnamento, il grezzo della cronaca, fino a scivolare nella maniera. Ma la sua truculenza non è sempre credibile, «gli amatori del genere «forte» non ne rimarranno delusi. Nessuno degli interpreti ha lo spicco del protagonista, se non si voglia dire che fra le molte facce prodotte che compaiono nel film, quella di Broderick Crawford è la più intelligentemente feroce, Ralph Meeker, Lon Chaney, William Talman e Charles Bronson, come gli altri attori interpreti; un campionario di ghigne patibolari assemblate con hollywoodiana accortezza. l. p.

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-823: ore 21 - 1 Compl. Mil E. Leone, canta Maria Cavanna.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio **Bruno** (Valentino): 16 e 21 danze **Chalet** (Val.): 16,30 e 21 Zuccheri **Club Magenta** n. 11: ore 21 danze. **Da Benedetti** p. Carignano 4 tel. 51-429: tex, balle priv. collet. **Eden Danze** 16,30 e 21, S. Principe **Fassio** Café chantant Medici 112. **Gay Estive:** 21 terrazzo coperto. **Garden Valsalice:** danze 16 e 21. **Gran Mago Danze:** ore 21. **La Serenella:** Pagliano-Martorana **Luisario:** 16 e 21 Panelli Merosini **Metzger Giardino Birreria** S Donato 65: Ore 21 spett. arte varia. **Micheletti Danze:** 16-19 e 21-24. **Montecappuccc. Danze** 16-19 e 21-24 **Pagoda Danze:** 16,30-21, orch. M. Casini, Canta G. Sandra, Trio voc. **Piscina del Sole** (Str. per S. Mauro fraz. Speranza) 16 danze, 21 esib. Miss Zingarella, Orch. Silvestro. **Rinaldi:** Scuola ballo v. Volta 6. **Ristorante S. Giorgio Valentino** ore 21 Orch. Pino Pamparana.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: In "prima" «Un pugno di criminali» B.Crawford, Meeker. **Astor:** «La grande vendetta» (Le ultime ore di Hitler).

Corso: «Il terrore delle Montagne rocciose tech, Van Johnson J. Dru **Doria** (3 film maledetti) Un angelo è caduto. L. Darnell, D. Andrews **Maffei:** Le belle di notte. G. Lollobrigida, G. Philipe, Loc. refrig. **Metro-Cristallo:** «I Magnate di Broadway» tech. J. Reynolds, M. G. Champion. Metroscope. **Mail,** 10,30, (Fresco, gria comdia.). **Regent:** «La Principessa Smith» allegro dalle spie» Lesile Howard.

Ariston: «Scarpette rosse» con Moira Shearer, Platea L. 250.

Nazionale (Rassegna capolavori): «Magnifico avventuriero» Cooper

Torino: «Il guanto di ferro» tech. R.Stack, U.Thiess, R.Stapley. A.14

Alhambra: «Pioggia di piombo» E. G. Robinson, F. Granet, Parker **Artecinema** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo) «Veglio cesare tua» Ava Gardner, Robert Mitchum.

Capitol: «Regina del Far West» Barbara Stanwyck, R. Reagan.

Faro: «Regina del Far West col. Barbara Stanwyck, R. Reagan.

Gianduja: «Quando mi sei vicino» M. Schell, O. Fischer. Aria cond.

Hollywood: Quando mi sei vicina, M. Schell, O. Fischer.

Ideal (locale più fresco di Torino) «Assalto al Monte Pacific» R. Hayden, Gran Varietà con Luciano Benevene, 15-18-21,10.

Massimo: «Timberjack» tech. Hayden. Ralston. Locale refriger.

Principe: «Fine di un tiranno» tech J. McCrea, De Carlo Ar. cond

Statuto: «Oro, donne e Maracas» Ferraniacolor di Gigi Santi.

Adriano (via Bacchi 65): «Ultimo apache» B. Lancaster, J. Peters.

Alcione: «La Gioconda» Arnova. Riv. «I tre Bonos» 16,15-18-21,15.

Alpi: Bella non piangere M. Piere E. Manni. Prima visione Torino.

La Furia: Pirata di fortuna, col. Scope. D. Day, R. Cummings. Aria condizionata.

Regina: «Tre ore per uccidere»

Asti: Saadia, tech. Cornel Wilde M. Ferrer, R. Gam, Ap. ore 14.30.

Cor: «Tra due amori» col. Garson

Milano: Bill West - Da quando sei mia, Apertura ore 10.

Po: «Amante di Paride» Lamarr

P. Nuova: «Nel senza ritorno».

S. Felice: Uomini che mascalzoni, Walter Chiari, A. Lualdi, ap. 14.30

S. Secondo: «Maschera di ferro».

Cabotto: «Anni difficili», ap. 14.30

Esperia: Il Visconte di Bragelonne G. Marchal, D. Addams, F. Rivo.

Giardino: «Disonorata» Milly Vitale e Alberto Farnese.

Italiano: «Cavaliere implacabile», technic. C. Wilde, Y. De Carlo.

Mirafiori: «Divisione Folgore».

Vinzaglio: «Assedio delle sette frecce». Techn. W. Holden.

Araldo: Biagaro, techn, Corcoran.

Elisee: Navi senza ritorno, techn. John Derek, Barbara Rush.

Fréjus: Quercia dei giganti, Col. V. Heflin, Riv. Girardi Grey.

Nuovo: «Alan il conte nero», Charles Laughton.

S. Paolo: «Tesoro Rio delle Amazzoni» tech, R. Fleming, F. Lamas.

Belgio: Figli del secolo, Techn.

Corallo: Prigionieri del cielo, CinemaScope, J. Wayne, J. Sterling.

Eridano: «Bill West» technicol.

La Salle: Il microfono è vostro, G. Sofio, E. Lusi.

Michelotti: «Cuore di mamma»

Orpea: «Travatella di Milano»

Radium: «Spettacolo di varietà» techn. Fred Astaire, C. Charisse.

Rosini: «La scala a chiocciola».

V. Veneto: «Forte T» technicolor G. Montgomery, Joan Vaba.

Astra: «I 7 peccati di papà».

Doralini: «Mademoiselle du Barry» techn, Red Skelton, L. Ball.

Cibrario: «Principessa di Bali» Bob Hope, Dorothy Lamour. Tech.

Eccelsior: «Pirata di fortuna» Techn, Scope D. Day, Cummings

Nazionale: Regina d'Africa, techn. H. Bogart, K. Hepburn.

Star: «Arte arrangiarsi» a. A. Sordi

Adua: «A fil di spada» Varietà.

Aurora: Il complice segreto, tech.

Barca: «Il corsaro» Technicolor.

Brescia: La campana ha suonato. Color, John Payne.

Eri-Duo: Amanti latini L. Turner

Falchera: «Orfana del ghetto».

Fortina: Sesso, techn. Aldà Valli M. Mariani, F. Rennger, Loc. refr.

Monviso: «Tesoro del Congo».

Nizza: «Salvate il re», Technic.

Palermo Io sono la Primula Rossa Col. Renato Rascel, Kerima.

S. Paolo: I 5 dell'Adamello, Tajoli

Sociale: «Mamma perdonami».

Rondinella.

Baretti: «Hondo» tech. J. Wayne

Cabiria: Rosso Mare tech. Chiari

Colosseo: Storia del dottor Wassel tech, G. Cooper, L. Day.

Italia: «Disonorata», Vitale, Riv. Olivari-Cassio 15.15-18-21-15.

Lingotto: «Fronte del Porto». Marlon Brando, Karl Malden.

Moderno: «Giustizia di popolo» techn, Mc Calliater, W. Hendrix.

Nizza: «Ad ovest di Zanzibar». Techn, A. Steel, S. Sim.

Piemonte: «Ali del falco» techn. Van Heflin, J. Addams. Cinesport Giro di Francia.

Speaia: «Giulietta e Romeo» tech. L. Harvey, Susan Shentall.

Alba: «Invasore bianco» Techn. G. Madison, J. Weldon, Witkmore

Apollo: «Più viva che morte».

Techn, D. Martin, J. Lewis,

Dipsa: Visconte di Bragelonne. Techn. G. Marshall, D. Addams.

Doea: «Inferno» a colori.

Edera: «La carovana del fiume Park» tech, A. Baxter, S. Cochran

Lutario: Tesoro Rio delle Amazzoni. Techn, Fernando Lamas.

Roma: «Tempeste sotto i mari» CinemaScope R. Wagner, T. Moore

Splendor (v. Bibiana 109) «Amante di Paride» H. Lamar, M. Serato

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,00: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Musiche di Rossini - 14,15: Biglietti di visita, di F. Antonelli - 14,30: Orchestra Angelini - 15: «Il matrimonio per forza» di Molière - 16,40: Canzoni del festival napoletano - 16,15: Orchestra J. Colon - 17: Orchestra Cetì - 17,30: Concerto sinfonico, diretto da A. Pedrotti - Nell'intervallo: sport - 19: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Pistoni - 21,05: Il ventilatore - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Orchestra Fragna - 14,30: Rendiconto - 15: Lo scrigno delle sette note - 15: Varietà in vacanza - 16,45: A voce, mezzo - 17,15: Sentimento e ballabile - 18: Musica e Sport - 19: «Ma che cos'è questo amore?» - 19,30: Orchestra Gonsalvi - 20,35: «La signora e il signor Tal dei Tali» - 21: Cantate con noi - 22: Poesia per lutti - 22,30: Sport - 23: Ritmi di moda.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Giornale di Frazzi - 18,30: Lavoro e scuola - 17: Il concerto solistico nel novecento - 18,45: Cardinal canisio - 19: Quisisana - 19,30: Grandi interpreti - 20,15: Concerto - 21,30: «Boris Godunov» dramma musicale di M. Mussorgsky, direttore S. Debrovena.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16,30: Sport - 17,30: «Il mercante di Venezia», di Shakespeare - 21: Cinestissime - 21,25: Dorrenie al secondo - 22,55: Novella e Almanacco - 23,10: «La ballerina di Degas» di Ivan Kagan-Semanoff - 22,50: Sport.

Il calendario delle Borse nel mese di agosto

Roma, 30 luglio.

A partire da sabato 6 agosto p.v. e sino a domenica 21 dello stesso mese, le Borse valori italiane rimarranno chiuse per le consuete ferie estive.

Le previsioni del tempo

Un arco alpino orientale e regioni adriatiche tempo variabile con annuvolamenti irregolari, localmente anche intensi e possibilità di isolati temporali. Sulle altre regioni, salvo locali scarsi annuvolamenti pomeridiani, si avrà tempo bueno. Temperatura senza notevoli variazioni.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10,6	29,9	Pescara	16,4	27
Trento	15,8	30,6	L'Aquila	12	28
Trieste	17,6	26,2	Roma	17,2	29,6
Venezia	18	25,6	Bari	18	27
Milano	14,7	29,5	Napoli	18,3	29,7
Torino	14	28,4	Potenza	15,3	27,8
Cuneo	20,2	27,9	Reggio C.	23,6	29
Bologna	16,4	31,2	Messina	24,7	29,3
Firenze	16	31,1	Palermo	23,7	28,1
Pisa	17,8	29,8	Catania	20,2	29,6
Ancona	18,6	29,8	Siracusa	18,6	27,1
Perugia	14	27	Cagliari	19,5	29,6

NOTE DI AGRICOLTURA

Concorsi per l'edilizia rurale

Il settore dei miglioramenti fondiari che dovrebbe seguire parallelamente il progresso dell'agricoltura e delle categorie lavoratrici, è quello relativo ai fabbricati rustici: abitazioni dei personale, stalle, fienili, magazzini, tettoie, locali per depositi vari, rimesse per trattrici, silos, concimaie e locali per la lavorazione dei prodotti. Oltre ai detti miglioramenti da attuarsi da parte dei proprietari, sarebbero pure necessarie altre opere non meno importanti, quali strade, scuole, acquedotti, linee elettriche, ecc., onde alleviare il disagio delle popolazioni rurali e rallentare il fenomeno dell'urbanesimo.

Se esaminiamo lo stato di consistenza e di manutenzione della generalità dei fabbricati rustici, riscontriamo che nella maggior parte dei casi essi sono insufficienti alle esigenze della moderna conduzione e bisognevoli di riattamenti e di ampliamenti. Ecco aumentare le produzioni unitarie e complessive, sono più numerosi i mezzi meccanici, sono accresciute le produzioni di foraggio ed i capi di bestiame. Quasi ovunque quindi necessita dare un nuovo riattamento ed una nuova destinazione ai vari corpi di fabbricato, onde avere i ricoveri ed i locali per le necessità funzionali attuali e quelle prossime future.

Si deve purtroppo ancora constatare che molte aziende non hanno neppure il minimo indispensabile per una gestione ordinaria. Vi è cabbalazione tra uomini e bestie, camere da letto che servono anche da magazzino o ripostiglio, macchine ed attrezzi molto costosi che non sono al riparo dalle avversità atmosferiche, assenza di servizi igienici, e così via.

Per sollecitare gli interessati ad un'azione di rinnovamento dell'edilizia rurale e far conoscere le possibilità ed i vantaggi di moderne costruzioni, in questi ultimi anni vari Enti (l'Istituto Federale di Credito agrario per il Piemonte d'accordo con l'Ispettorato Compartimentale agrario, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ecc.), nelle regioni del Settentrione hanno bandito concorsi di diversa natura e finalità, realizzando successi degni di rilievo. Anche recentemente l'Amministrazione della provincia di Torino ha richiamato l'attenzione dei proprietari mediante un bando di concorso per il miglioramento igienico delle stalle, nel quale sono posti in palio premi per l'ammontare complessivo di cinque milioni, da assegnare a tutti coloro che avranno presentato domanda entro il 31 agosto 1955 alla Provincia o all'Ispettorato agrario provinciale, e che avranno ultimato i lavori progettati non oltre il 30 novembre del corrente anno. Per le cascine della Lombardia si prospetta un programma di lavori pari a 5 miliardi.

Il miglioramento igienico sanitario e strutturale dei ricoveri per animali è premessa indispensabile per un sensibile incremento della produzione zootecnica. Non è possibile, ad almeno è precario e pericoloso, mantenere allevamenti razionali di bestiame selezionato in ambienti inadatti e malsani.

CARLO RAVA

MERCATI AGRICOLI

Bestiame. — Mercato calmo con prezzi pressochè invariati, volume di scambi normale. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 280-310; vitelloni peso vivo sup. 380 chili 360-410; vitelloni della coscia 460-540; vitelli comuni 360-430; vitelli della coscia 470-540; vacche da macello di 1ª cat. 180-260. Buini grassi 270-340.

Cereali. — Nuovo raccolto nel complesso abbondante e di buona qualità. Calma negli acquirenti e riflessività nelle offerte; conferimento all'ammasso per contingente ed a quello volontario. Le migliori partite ad alto peso specifico quotate 7100-7160; le comuni da 6700-6800. Granoturco ibrido 5450-5600. Risone, mercato fiacco, scarsa domanda e flessione nei prezzi: Pierrot 6000-6200; R.B. 5900-7000.

Foraggi e paglie. — Maggengo prato irriguo 2200-2300 il q.le; prato asciutto 1800-1900. Ricetta e agostano 1500-2000. Paglia di grano imballata 1000-1150.

Vini. — Ad Asti mercato discretamente attivo. Barbera sup. 12-13 gr. 3440-3670 all'hl.; freisa nera sup. 3690-3650; nebbiolo 11.440-12.325; dolcetto 3500-3000; moscato d'Asti 3635-3565 il q.le. Stato dei vigneti ottimo, produzione piena e normale.

e. r.

IL CREDITO FONDIARIO DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

comunica che il 1° agosto 1955 e giorni successivi, nella Sede Centrale dell'Istituto, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle fondiarie di propria emissione

LA BUTAN-GAS

AZIENDA GENERALE PER IL COMMERCIO E L'INDUSTRIA DEGLI IDROCARBURI BASSOBOLI E LIQUEFATTI, DERIVATI ED AFFINI

RICORDA

che soltanto i propri Concessionari, Distributori ed utenti possono legittimamente detenere bombole contrassegnate con il marchio Butan-Gas, delle quali l'unica ed esclusiva proprietaria è la Società Butan-Gas e che peraltro il riempimento di detto bombole è riservato esclusivamente alla S.p.A. Butan-Gas.

DIFFIDA

pertanto chiunque non sia Concessionario, Distributore od utente Butan-Gas a detenere ed in qualunque modo possedere ed usare bombole contrassegnate con il marchio Butan-Gas.

AVVERTE

che in caso di detenzione di bombole Butan-Gas da parte di non aventi diritto ed ovviamente di compravendita, modificazione o trasformazione ed illecito uso delle bombole stesse, perseguirà penalmente i responsabili a sensi degli articoli 646 e 648 Codice Penale, che puniscono l'appropriazione indebita e la ricettazione, degli articoli 513, 514 e 517 del Codice Penale, che puniscono la turbativa e la frode in commercio e di quei diversi articoli del Codice Penale che dovranno trovare applicazione in singola fattispecie concreta.

16ª FIERA DI MESSINA
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
18-24 agosto 1955
RIDUZIONI FERROVIARIE
• TUTTI I SETTORI MERCEOLOGICI
• CONVEGNI E CONGRESSI
• MOSTRE SPECIALI
• ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
SORTEGGIO DI 6 FIAT 600
7 AERMACCHI E PREMI MINORI

Caudano
PIAZZA C. FELICE 28 - TORINO

AUTOMOBILISTI - MOTOCICLISTI
Adottando silenziatori brevettati ECM GAVONI, MILANO, omologati, eviterete multe sanzioni ottenendo maggior rendimento vostri motori
ESCLUSIVISTI:
TUTTO PER L'AUTO c. Francia 88 - 778-801
CRASSOTTI & ROSA v. Quartieri 4 - 827-306

TECNICO PROGETTISTA
di apparecchi

Un interessante caso giuridico

Accettato a Roma l'annullamento di un matrimonio sciolto in Svizzera

E' stata resa nota ieri la sentenza con cui la Corte di Appello di Roma ha dichiarato valido in Italia l'annullamento di matrimonio ottenuto in Svizzera dai cittadini italiani Fausto Grassi e Palmira Cianciarelli; quest'ultima, trasferitasi in Argentina, non si è mai presentata nelle varie fasi del lungo giudizio. Sull'interessante argomento il Primo Presidente Onorario di Corte di Cassazione dr. D. R. Peretti Griva, profondo competente in questa materia, ha scritto per «La Stampa» il seguente articolo:

Nel darsi notizia della avvenuta dichiarazione di efficacia in Italia di un annullamento estero di matrimonio fra cittadini italiani, si è affermato, su un diffuso quotidiano, che per la prima volta nella storia del diritto matrimoniale italiano, è stato ratificato qui un annullamento estero, quantunque uno dei due coniugi fosse contumace e non sia mai comparso nel lungo giudizio».

L'affermazione è inesatta.

Il nostro Codice di procedura civile, all'art. 797, prevede espressamente la possibilità che sia delibata, e, cioè, ratificata in Italia, con decisione della Corte di Appello, una sentenza estera pronunciata in contumacia di una parte purchè detta contumacia sia stata accertata e dichiarata validamente, in conformità della legge del luogo in cui è avvenuto il giudizio.

Nel caso della delibazione della sentenza del magistrato svizzero da parte della Corte d'Appello di Roma, questa, evidentemente, ritenne che la contumacia di una delle parti fosse stata regolarmente accertata e dichiarata da parte del giudice svizzero, così da essere autorizzata ad esaminare se la sostanza della decisione non trovasse ostacolo, per la sua approvazione, nella legge italiana.

Ora la nostra legge, se non prevede il divorzio, ammette però la possibilità dell'annullamento del matrimonio per ragioni che, esistendo al momento della celebrazione del matrimonio stesso, fanno considerare questo, non già come sciolto al momento della sentenza, ma come nullo *ab origine* e, cioè, come non mai avvenuto. Tale il caso in cui uno dei coniugi fosse, al momento della conclusione del matrimonio, privo della capacità di intendere e di volere.

Se, come parrebbe, l'annullamento fu pronunciato in Svizzera per cotesto assoluto difetto di consenso, nessuna meraviglia che la decisione straniera sia stata qui munita di esecutorietà, dal momento che lo stesso magistrato italiano, su istanza di entrambi o di uno dei coniugi, in contraddittorio o in regolarmente dichiarata contumacia, avrebbe avuto legittima veste per pronunciare l'annullamento per quella causa. E tale diritto-dovere avrebbe il giudice italiano avuto, per virtù della stessa nostra legge, a prescindere dalla speciale Convenzione che ci lega con la Svizzera.

Piuttosto, è degno di nota che il P. M. non abbia, nel caso, ritenuto di giovarsi del nuovo art. 72 del Codice di Procedura civile, che gli conferiva il diritto di ricorrere alla Cassazione, essendo ben raro il caso che il P. M. non si sia valso di questo diritto per impugnare una sentenza di delibazione di un annullamento estero di matrimonio.

E' ragionevole pensare che si trattasse di matrimonio civile, sul quale non era dubitabile la competenza, per l'annullamento del matrimonio, della nostra magistratura ordinaria.

Chè, se si fosse trattato di matrimonio concordatario, e, cioè, di matrimonio religioso reso civilmente perfetto con la trascrizione nei registri dello Stato civile, dovrebbero considerarsi molto significative, tanto la sentenza, quanto la mancata impugnativa di questa da parte del Pubblico Ministero. Ciò vorrebbe dire che magistrato e P. M. avrebbero inteso, contro il generale orientamento giurisprudenziale degli ultimi anni, riallacciarsi a una pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, la quale aveva ritenuto, anche nel 1948, che il Concordato del 1929 fra la Santa Sede e lo Stato Italiano, non avesse sottratto al magistrato ordinario la competenza di giudicare sull'annullamento del matrimonio concordatario, ai soli fini della trascrizione civile, restando riservata la competenza dei Tribunali ecclesiastici quanto all'annullamento del matrimonio religioso come tale.

Ma, per verità, non appare verosimile, allo stato delle cose, un così radicale, brusco mutamento di indirizzo da parte della Magistratura, e, tanto meno, da parte del Pubblico Ministero.

E' quasi certo che, nel caso, si trattasse di un matrimonio civile, nella quale ipotesi, la soluzione romana si presenterebbe normalissima, in quanto estranea a qualsiasi questione sul Concordato.

D. R. Peretti-Griva

Nuove disposizioni sulla pubblicità stradale

Roma, 30 luglio.

Entro il 30 settembre prossimo i compartimenti della viabilità dipendenti dall'Azienda autonoma delle strade statali dovranno provvedere alla rimozione di tutta la pubblicità esistente sulle opere d'arte comunque interessanti le strade e autostrade statali. La disposizione vuole eliminare i motivi di pericolosità per la circolazione ed evitare di compromettere l'estetica funzionale delle opere stesse.

L'Azienda ha rilevato inoltre che piuttosto frequentemente viene tollerata l'installazione di richiami pubblicitari a distanze non strettamente regolamentari. Pertanto ha disposto, con effetto immediato, che gli avvisi pubblicitari devono essere collocati ad una distanza minima di 150 metri da qualsiasi cartello di segnalazione stradale. Tale distanza dovrà essere osservata su tutti i lati del cartello segnalatore in modo che lo stesso risulti perfettamente isolato in ogni senso. L'Azienda ha altresì disposto che i cartelli pubblicitari devono essere distanziati fra di loro di almeno 100 metri e che tale distanza dovrà essere osservata su tutti i lati del richiamo pubblicitario affinchè non possa verificarsi alcun allineamento dei richiami stessi a guisa di parete.

La «Freccia del Sud» deraglia a Salerno lanciata su un binario in riparazione

Correva a 90 all'ora e non ha rallentato - Diciannove feriti leggeri

Il locomotore rovesciato e ridotto a un ammasso di rottami contorti (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 30 luglio.

Diciannove feriti leggeri ed un centinaio di contusi sono il bilancio della disgrazia ferroviaria accaduta stamane alle 3,18 a Capaccio. La «Freccia del Sud», proveniente da Milano e diretta in Sicilia, giunta all'altezza della stazione, ha deragliato. I primi ad accorrere, il capostazione ed un manovale, si sono trovati innanzi ad uno spettacolo impressionante: il locomotore, come impennatosi per una brusca scossa, dopo aver proseguito la corsa per una cinquantina di metri si è rovesciato su un fianco, perdendo un pantografo. I due vagoni che venivano subito dopo, due bagagliai, carichi il primo di derrate alimentari, il secondo di fieno, erano fracassati. Altre tre vetture (una carrozza mista letti e due di prima e seconda classe) erano inclinate. Subito dopo l'urto, a centinaia, i viaggiatori abbandonavano a precipizio il treno, buttandosi giù per le scarpate.

Nel primo momento, fra il caos, le urla ed i lamenti, sembrava che il sinistro avesse proporzioni assai maggiori. Per fortuna, appena giunti da Salerno i Vigili del fuoco con i medici e la autoambulanze, un computo dei danni alle persone faceva escludere che vi fosse un solo morto su 430 viaggiatori. I feriti venivano trasportati parte agli Ospedali Riuniti di Salerno, parte a Battipaglia. Di essi solo nove rimanevano ricoverati, ma tutti sono fuori pericolo.

Il capo-treno — Domenico Gigliotta, di 58 anni, da Reggio Calabria, già collocato in pensione a partire dal 3 agosto, compiva il suo ultimo viaggio di servizio. Uscito illeso dal bagagliaio in frantumi, ha voluto subito intraprendere a piedi il viaggio verso il Santuario di Pompei per ringraziare la Madonna della grazia ricevuta. Un messo postale Giovanni Sericola di 45 anni, uscito anche lui illeso dal disastro, è fuggito per la campagna. E' stato ritrovato in una cava di pietre a tre chilometri di distanza, smarrito e fuori di senno.

La causa del disastro sembra accertato sia la seguente: da ieri era entrato in funzione il nuovo binario dei treni dispari, nel quadro dei 'grandi lavori per il raddoppio della linea ferroviaria da Salerno a Reggio Calabria. Date le operazioni in corso, i treni dovevano marciare ad appena 20 chilometri orari: invece il locomotore del treno deragliato ha il tachimetro bloccato sui 90 chilometri orari. Il capo-stazione di Capaccio Nicola La Macchia, che al momento del sinistro era al suo posto di osservazione, e il manovale Francesco Spinelli, hanno confermato ai membri della commissione di inchiesta l'eccessiva velocità del convoglio.

Il macchinista della «Freccia del Sud», Giovanni De Angeli di 51 anno, da Napoli, ha dichiarato che i freni al momento del disastro erano inceppati. Risulta però che egli sia a Salerno che a Battipaglia avevano funzionato regolarmente.

La commissione che si occupa dell'inchiesta è presieduta dal Sostituto Procuratore della Repubblica. Dal canto loro le Ferrovie dello Stato stanno svolgendo una inchiesta tecnica per l'accertamento delle responsabilità.

Alle otto il servizio per la Calabria è stato ripreso, sia pure a ritmo ridotto.

c. g.

La fulminea e terribile sciagura nelle caverne delle Alpi Marittime

Si cerca di ricuperare nella voragine la salma dello speleologo scomparso

Aveva 20 anni ed era un triestino - L'impressionante racconto di tre testimoni - Improvvisa rottura di una scala nell'abisso - È precipitato in un baratro di 200 metri, tra le acque di un torrente sotterraneo - Sospesa l'attività della spedizione e aperta un'inchiesta

Una breve sosta al campo-base durante le febbrili ricerche della speleologo scomparso

(Dal nostro inviato speciale)

Ormea, 30 luglio

Si è avverato il timore che una disgrazia succedesse alla spedizione speleologica. Un giovane triestino ventenne è caduto nella voragine del Gachè, e questa sera tutti si sono rassegnati a considerarlo morto. Il suo nome è Lucio Mersi; gli amici lo ritenevano il più coraggioso del loro gruppo, l'elemento di punta. E' caduto nel pozzo terminale della voragine giovedì, alle 18. Il prof. Capello, capo della spedizione, aveva impartito l'ordine che nessuno parlasse della disgrazia fino a quando non si fosse accertato che non era possibile trarlo in salvo. Non voleva mettere in ansia la famiglia che abita a Trieste in via dell'Edera 6 — padre, matrigna, sorella — prima che si dovesse abbandonare ogni speranza.

Secondo le deposizioni rese ai carabinieri dai compagni di sventura, la disgrazia è stata causata dalla rottura della scala. La voragine del Gachè si apre a 2180 metri in regione Pian Bellaur, un'ora circa di marcia dalla voragine del Pas, dove è il campo base. Presenta difficoltà tremende: per questo la sua esplorazione era stata affidata al gruppo dei triestini, particolarmente esperti: con Lucio Mersi dovevano scendere il capogruppo Luciano Benedetti — 28 anni, ottico — Francesco Tiralungo e Fabio Bravedani.

Prima era il Mersi; la scala era stata affissa saldamente alla sommità — come di norma — e gettata nel baratro. Pare che invece il tendersi si sia impigliata in una sporgenza, senza che i quattro giovani se ne accorgessero.

Per il primo tratto, essi poterono scendere aggrappandosi con le mani alle pareti. Poi il Benedetti, il Tiralungo, il Bravedani si fermarono su un pianoro: da solo continuò la discesa il Mersi. Aveva la tuta impermeabile e portava sull'elmetto bianco la lampada. Calzava stivali alti. Perse subito la possibilità di comunicare con gli amici perchè dovette superare una cascata: l'acqua di un torrente sotterraneo gli precipitava addosso. Per poter respirare era costretto a formare con le mani un vuoto davanti alla bocca.

Si trovava a 140 metri di profondità, così è stato calcolato, allorchè si ruppe la scala. Si ruppe a 30 metri dalla sommità: tre amici videro il tronco precipitare dinanzi a loro. Fulmineamente. Non ebbero il tempo di afferrarlo.

Lucio Mersi cadde nel baratro. Se urlò, la sua voce venne coperta dal fragore delle acque.

Per quanto è precipitato? Una sonda ha permesso di accertare che il suo corpo potè incontrare il primo pianoro dopo 60 metri, il successivo dopo 130 metri. E' difficile credere che non sia rimasto mortalmente ferito sul colpo dopo un volo di 60 o di 130 metri. Sopra di lui precipitava l'acqua. Si può temere persino che il torrente lo abbia trascinato nelle viscere del monte.

Venerdì notte, stanotte sono scesi i triestini a cercarlo. Di notte il corso d'acqua che precipita nel baratro è meno violento, perchè il freddo riduce lo scioglimento delle nevi da cui nasce. Ogni sforzo è stato inutile. Sono stati chiamati soccorsi a Trieste. Stamane, alle 10,45, è partito da quella città un autocarro con giovani volonterosi e molto materiale. Dovrebbe essere sul luogo domattina. Il Comando militare ha inviato un autocarro con uomini e medicinali.

Il prof. Capello ha dato ordine al gruppo torinese di sospendere l'esplorazione della voragine del Pas. Sergio Mazzarino e Giuseppe Dematteis, che avevano trascorso la notte tra il giovedì e il venerdì a 460 metri di profondità, sono risaliti in superficie ieri sera, alle 23. Con loro sono risaliti Paolo Chiesa ed Eraldo Saracco, ch'erano scesi ieri mattina, alle 8, per aiutarli a recuperare tutte le attrezzature.

Lucio Mersi in 20 anni (Tel.)

Nel campo regna la tristezza. Francesco Tiralungo, il triestino compagno di sventura di Lucio Mersi, da due giorni rifiuta di mangiare. Sulla tenda dell'amico scomparso hanno appeso la targa gialla di legno con scritto il suo nome: Lucio. Del fatto, i carabinieri di Briga Alta hanno informato il Pretore di Briga e il Procuratore della Repubblica di Mondovì.

Sarà iniziata l'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità. La sciagura non si sarebbe potuta evitare con attrezzature più idonee? Nessuno ha colpa della morte di Lucio Mersi? L'infelice è coraggioso speleologo triestino non sarebbe la prima vittima del Gachè. In queste valli dicono che anche la spedizione francese dell'agosto del 1933 ebbe un morto. Il margaro Giovanni Pastorelli, che incontrò quella spedizione mentre rientrava al campo — la tenda le teneva in territorio francese, oltre il Colle del Signore — affermò che ai suoi auguri di buon lavoro venne risposto: «Oggi è andata male. Abbiamo perso un compagno».

All'ingresso della grotta quel giorno stesso venne trovato molto sangue. Si interessarono i carabinieri di Briga Alta, il Sindaco, ma non si potè chiarire nulla. Pare che i francesi abbiano recuperato subito la salma e trasportata oltre confine.

Le voragini del Gachè, del Pas, le molte altre che si aprono in questa zona di natura carsica, sono il terrore dei pastori. Le pecore e le capre, specialmente le pecore, si affacciano sull'apertura in cerca di fresco quando, durante il giorno, il sole le tormenta. Quelle che seguono spingono le prime per poter godere anch'esse del refrigerio e le fanno precipitare.

Nella voragine dei Frippi, oltre a dei viveri da Upplea e da Vostera fino al campo base.

La scorsa erano in quaranta; ogni giorno partivano da Upplea tre muli carichi. La spedizione del prof. Capello invece è molto povera e i viveri se li portano a spalle perchè un mulo costa mille lire il viaggio.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha dato una somma per questa spedizione che è stata spesa nell'acquisto di attrezzature; il comune di Trieste ha offerto l'autocarro per il trasporto del gruppo degli speleologi. Per il resto debbono provvedere gli stessi speleologi.

Giovanni Trovati

I familiari lo imploravano di non essere troppo audace

L'angosciosa notizia al babbo - Partita una speciale squadra triestina per cercare il cadavere

Trieste, 30 luglio.

La notizia della disgrazia che ha funestato la spedizione speleologica sulle Alpi Marittime, alla quale partecipava anche un gruppo di giovani triestini, è giunta quasi contemporaneamente a un laconico telegramma, inviato ai dirigenti del Gruppo triestino speleologico, col quale si chiedeva l'invio sul posto di una speciale squadra di soccorso.

Stamane il Gruppo triestino speleologico si metteva in contatto con il Prefetto di Trieste, Palamara, e con il Sindaco per allestire una squadra di volenterosi da mandare sul luogo della sciagura. Il Prefetto prometteva l'suo interessamento, ed in mattinata poteva comunicare ai dirigenti delle varie associazioni alpinistiche ed ai componenti la squadra di soccorso di aver fatto in modo da poter mettere a loro disposizione un camion dei vigili del fuoco perfettamente attrezzato. La squadra di soccorso, formata da quindici persone, è guidata da Carlo Finocchiaro e Walter Maucci, ha lasciato la nostra città subito prima di mezzogiorno. La squadra partita da Trieste dispone di un equipaggiamento speciale.

Il giovane Mersi abitava insieme col babbo Giorgio e con la matrigna, Maria Cini, che lo amava come un figlio, in via dell'Edera 6. Da quattro anni si interessava di speleologia e, malgrado i consigli dei familiari, non aveva mai voluto abbandonare quella rischiosa attività.

Stamane il padre del Mersi è uscito di casa per tempo annunciando alla moglie che se non ritornava per il tardo pomeriggio voleva dire che era partito alla volta di Torino.

Lucio Mersi il 5 ottobre avrebbe compiuto vent'anni.

Le licenze di caccia rilasciate solo in Questura

Roma, 30 luglio.

La Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette negli affari ha richiamato l'attenzione delle Intendenze di finanza, degli Ispettorati compartimentali delle tasse, della Direzione generale di P.S. e del Ministero dell'Agricoltura sul rilascio dei libretti personali per licenze di porto d'armi e di caccia. A datare da lunedì 1° agosto, il servizio di distribuzione dei predetti libretti verrà effettuato, per tutto il territorio della Repubblica, esclusivamente a mezzo delle Questure.

Dalla stessa data il costo unitario dei libretti sarà elevato per tutti i tipi indistintamente a lire 120 ciascuno. Gli uffici del Registro cesseranno pertanto la distribuzione dei libretti in parola da domani 31 luglio. Tutte le rimanenze dovranno essere concentrate presso i competenti magazzini compartimentali e provinciali del Bollo, entro il più breve termine, e comunque non oltre il 31 agosto 1955.

Emozione ed attesa di miracoli ieri a Reggio Emilia

Grande folla intorno alla ragazza che afferma di vedere la Madonna

Reggio Emilia, 30 luglio.

Rosina Soncini, la ricamatrice di Reggio che asserisce di vedere la Madonna, si è recata nel pomeriggio al suo sesto «appuntamento» sul sagrato del duomo di piazza Prampolini. La circondava una folla di otto o novemila persone, giunte in gran parte dalle più lontane città dell'Italia ed anche dall'estero, a bordo di numerosi autopullman. Numerosi pellegrini che avevano raggiunto Reggio ieri, hanno atteso tutta la notte in piedi che sorgesse l'alba per assicurarsi i primi posti nella piazza ove solitamente Rosina si intrattiene estatica a «vedere» la Madonna.

Alle 14 la piazza era già allestita, mentre le forze dell'ordine, impiegate per evitare che eventuali manifestazioni di isterismo opprimessero la Soncini durante il «colloquio», stendevano un cordone isolando la donna che nello stesso posto delle altre volte, pochi minuti prima delle 15, è giunta a bordo di un'automobile e si è inginocchiata raccogliendosi in preghiera. Le erano vicini alcuni infermieri tra cui una suora sciancata che per tutto il tempo del «colloquio» ha implorato a lungo speranzosa un segno pietoso.

Al terzo colpo dell'orologio del Monte, la ricamatrice è caduta in una specie di estasi durante la quale, fissando il cielo, ha parlato a lungo riportando a mano a mano a quanti le stavano vicini, le volontà «dettatele» dalla Madonna. «Si faccia la consacrazione del mondo al cuore della Vergine; si faccia la comunione ogni sabato. Soltanto in questo modo potrà essere scongiurato il flagello di una nuova guerra. Si reciti con fede il rosario per la pace del mondo, per la conversione dei peccatori».

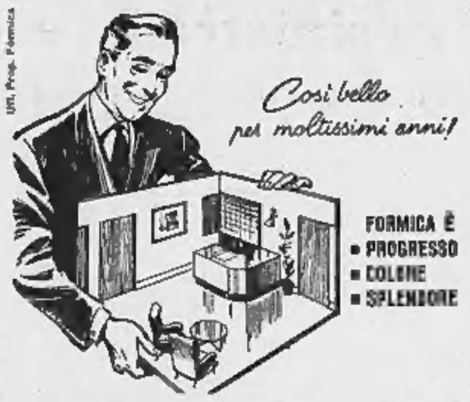
La Soncini, le cui parole sono state registrate col magnetofono, ha implorato la benedizione di quanti sono convenuti per assistere all'apparizione, impetrando dalla Madonna un miracolo, perchè «non mi credono, non credono, o Madonnina mia, che siete lì».

La raccomandazione, ripetuta infinite volte durante i venti minuti di estasi, non avrebbe tuttavia ottenuto alcun esito. Qualche suora che non ha potuto essere controllata afferma che qualche prodigio si sarebbe compiuto. Si parla di un sordo che avrebbe riacquistato l'udito. Ma il «miracolato», per quante ricerche si siano fatte, non è stato assolutamente rintracciato.

Per il momento si sa soltanto che la Madonna avrebbe annunciato alla Soncini una nuova apparizione per il 5 novembre, alla stessa ora e nello stesso luogo di oggi. Terminato il «fenomeno» la ricamatrice, protetta dalla polizia e seguita da quanti volevano toccarle un lembo della veste, porgerle la fotografia di un congiunto, avvicinarle un infermo, è stata fatta salire su un'autovettura che, percorrendo innumerevoli vie per stornare i più esaltati, l'ha poi condotta in luogo sicuro. Come solitamente accade, la Soncini pare sia stata trasportata presso una famiglia di conoscenti.

Sulla piazza del duomo, per parecchie ore, sono rimasti capannelli di persone a commentare l'accaduto. Qualcuno affermava persino che durante il «colloquio», sarebbero avvenuti quei fenomeni che molte persone asserirono di aver notati durante le precedenti manifestazioni: rotazione del sole, macchie gialle, verdi e rosse sull'astro, sulle case e sui volti. La giornata odierna ha registrato la presenza sulla piazza, per l'occasione, di venditori di cappelli di paglia e di seggiolini pieghevoli, risultati estremamente utili per coloro che attendevano l'ora del «fenomeno» fin dalle prime ore di stamane.

IL RIVESTIMENTO MODERNO PER MOBILI DA CUCINA BAR, RISTORANTI, NEGOZI, SCUOLE, CARROZZERIE, ECC.



"Fòrmica" renderà più accogliente il vostro albergo

L'albergatore esperto sa che in qualunque albergo, grande o piccolo, l'applicazione del "Fòrmica" significa signorilità, bellezza e pulizia. Egli sa che perfino nel Waldorf Astoria di New York - l'albergo più lussuoso del mondo - il "Fòrmica" splende ovunque.

"Fòrmica" è il rivestimento di alta qualità per mobili, porte e pareti. E' un robustissimo laminato plastico, sempre luminoso e pulito. Per la sua eccezionale durata è il rivestimento più conveniente. Potete sceglierlo, opaco o lucido, tra più di 50 disegni e colori.

lavabile
inalterabile
non assorbe
non sbiadisce
non si scalfisce
resiste agli acidi
di facile pulizia

LAMINATO PLASTICO DI FAMA MONDIALE

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

ESIGETE IL "FORMICA" ORIGINALE IL RIVESTIMENTO DI QUALITÀ SUPERIORE
STABILIMENTO IN MAGENTA - CHIEDETE IL "PROSPETTO COLORI"
ALLA: LAMINATI PLASTICI S. p. A. - VIA GIOBERTI 5 - MILANO

Per acquisti di Formica rivolgetevi:
TORINO: M. Astrua, C. Sommariva, p.zza S. Carlo 197, t. 537-881
ALESSANDRIA: rag. Sergio Baracchi, via Napoli 6, tel. 2140
ASTI: rag. Carbi Secondo, piazza Statuto 1, telefono 2128
BIELLA-CHIAVAZZA: geom. Gianni Ajmone, via della Vittoria 24, telefono 23-332
IVREA: Pierino Elettrino, via Corte d'Assisi 15, telefono 8370
GENOVA: Benvenuti & Vedovello, via Trento 22 A-R, t. 363-123
SAVONA: Antonio Gallesio, via Nobervazo 6 r., tel. 721-710
SANREMO: Giovanni Gazzano, via C. Massaglia 20, tel. 8097
LA SPEZIA: Tommaso Vivaldi & Figlio, v. Gerbi 10, tel. 21-414

TUBINO & C. S.p.A. - Torino

Cerca piazzisti venditori per Torino e provincia. Ottime referenze

LA STAMPA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	290
mesi 1	»	575
mesi 1 ½	»	850
mesi 2	»	1150
mesi 2 ½	»	1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 18 e dalle 14,30 alle 19, e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 8/8719.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

LANCO lusso 17 rubini quadrante zigrinato cassa crom. L. 8.800 cassa placc. L. 10.500

Swiss Made

LANCO

2 celebri modelli nella nuova serie "55"

LANCO standard 15 rubini cassa crom. L. 6.000 cassa placc. L. 9.500

Il convegno dei liberali a Torino

Oggi verrà decisa l'intesa tra sinistra ed esponenti del centro

Due riunioni per preparare l'incontro odierno - Critiche e accuse alla politica dell'on. Malagodi

Gli esponenti del «centro» e della «sinistra» liberali decideranno oggi, a Torino, i tempi ed i modi della preannunciata battaglia alla segreteria Malagodi. «O noi o Malagodi», è stato lo *slogan* che ha risuonato con più insistenza ieri, nella sala di Palazzo Carignano, dove la corrente di sinistra ha tenuto una riunione preparatoria.

C'erano Carandini, Cattani, Pannunzio, Paggi, Ferrara, Greco, Massineo, Sarini, Compagna, Scalfari... tutto il gruppo più preparato e combattivo del neoliberalismo italiano, appoggiato da numerosi rappresentanti di federazioni provinciali. Da anni, ormai, questo gruppo si batte per dare al partito liberale una linea politica moderna e radicale, avendo come modello il liberalismo di Amendola e come punto di riferimento negativo quello di Salandra.

Da alcuni mesi la polemica di questo gruppo si è andata polarizzando contro l'attuale segretario del P.L.I. ed è una polemica che si è fatta sempre più vivace ed intransigente man mano che l'on. Malagodi ha caratterizzato la sua linea politica in senso conservatore ed ha ancorato il partito su posizioni di centro-destra.

Nell'inverno scorso, quando si delineò la crisi dei «patti agrari», la sinistra fu sul punto di abbandonare clamorosamente il partito. Poi l'attesa della chiarificazione governativa e la possibilità che intanto si era affacciata di uno spostamento del centro sulle sue posizioni consigliarono di non dare ancora per perduta la partita. Ma vi è rimasta, per così dire, con un piede solo: pronta ad uscire se anche quest'ultima speranza di rovesciare il rapporto di forze interno del P.L.I. dovesse andare delusa.

Nella riunione preparatoria di ieri, anzi, è risultato con chiarezza che i più moderati esponenti della corrente durano una certa fatica a frenare le impazienze e controbattere il pessimismo. Qualcuno — i giovani «intellettuali» del gruppo ed i rappresentanti delle regioni dove la situazione è particolarmente tesa — non vorrebbe nemmeno attendere i risultati di questa alleanza col centro di Villabruna nè, tanto meno, l'esito del congresso che la direzione ha convocato per il prossimo novembre. Pensano che il destino di questo partito liberale sia ormai segnato e che convenga assumere nuove iniziative, con l'occhio fisso all'evoluzione dello schieramento politico italiano e alla crisi di tutti i partiti della democrazia laica.

Abbiamo ascoltato, al proposito, parole di spregiudicata ed amara critica: «L'unica cosa che la corrente di sinistra ha ancora da fare nel partito liberale di Malagodi è di uscirne al più presto possibile, rendendo note a tutti le ragioni della sua decisione...». «Col P.L.I. non c'è più niente da fare...». E ancora: «La situazione del P.L.I. è la stessa degli altri partiti minori, che fatalmente vanno scomparendo dalla scena: bisogna capire la gravità del momento prima che sia troppo tardi...».

C'erano almeno due ordini di considerazioni da opporre a questi accenti di pessimismo: sino al momento in cui esiste una minima possibilità di rovesciare dall'interno una situazione politica non bisogna mai abbandonare la presa; si può abbandonare una posizione soltanto quando se ne è già preparata un'altra, cosa che, per ragioni che non dipendono soltanto dai liberali, non si è ancora riusciti a fare. I più freddi esponenti della corrente hanno illustrato con calma queste considerazioni ed alla fine il pericolo di una intransigenza «estremista» è stato bloccato. La sinistra si ritroverà oggi compatta a Palazzo Carignano per stabilire il patto di unità d'azione col centro.

Nella saletta di un albergo cittadino, dove intanto Villabruna ed i suoi amici tenevano un'analoga riunione preparatoria, si è respirata un'aria più tranquilla e, soprattutto, più prudente. C'erano, con l'ex-ministro dell'Industria, l'avvocato Salza, il prof. Marino Francesco, il dott. Barattini, gli avvocati Pellegrini e Solari, ed esponenti delle federazioni provinciali. S'è discusso anche qui con franchezza la situazione, si è sottolineata la sterzata a destra che Malagodi ha impresso al partito, ci si è trovati perfettamente concordi sulla necessità di compiere uno sforzo decisivo per rinsaldare le file del vecchio gruppo dirigente e rovesciare l'attuale segreteria.

Oltre agli interventi dei presenti hanno pesato, tuttavia, sulle conclusioni della riunione le preoccupazioni per gli assenti o per le adesioni concesse solo a mezzabocca. Si sa che la forza di Malagodi non è tanto nella corrente di destra, ma nella fiducia e semplicemente nella «non belligeranza» che gli concedono ancora molti esponenti del centro. Badini-Confalonieri, Perrier, Dante Coda ed altri esponenti di cui era stata assicurata l'adesione, hanno assunto una posizione di attesa, forse benevola, ma comunque staccata dall'avanguardia attaccante. Cortese si è avvicinato in questi ultimi tempi a Malagodi e Martino, che potrà essere l'elemento decisivo della partita, non è uscito ancora dal suo riserbo, per quanto sia ancora viva l'eco del violento attacco che sferrò alla segreteria, nel corso dell'ultimo consiglio nazionale.

Il problema del centro guidato da Villabruna è di non perdere o di recuperare l'appoggio di questi amici al quali, difatti, sin da ieri è stato rivolto un caloroso invito a collaborare per un rinnovamento dell'indirizzo politico del P.L.I. che valga «a sottrarre il liberalismo alle influenze di interessi particolari, a stabilire un rapporto di maggiore solidarietà tra i partiti di democrazia laica e ad assicurare così la efficienza del governo di coalizione».

Non v'è dubbio che centro e sinistra riusciranno a trovare domani una piattaforma d'intesa. L'incertezza è sui poli: sulle possibilità di ripresa del centro e sulle capacità di resistenza della segreteria Malagodi.

Enzo Forcella

Riunione di ministri sui problemi dell'agricoltura

Roma, 30 luglio.

Questa mattina, al Viminale, l'on. Segni ha presieduto una riunione di ministri dedicata ad un approfondito esame dei problemi dell'economia agricola.

Sono stati passati in rassegna i diversi aspetti dell'economia agricola. Ci si è soffermati, in particolare, su quelli dei settori lattiero-caseario risicolo, oleario e canapiero. Per quanto riguarda i problemi del settore lattiero-caseario, gli agricoltori hanno richiesto una limitazione delle importazioni ed una revisione della politica tariffaria. Si è discusso pure del raccolto del grano — stimato attorno agli 84 milioni di quintali — per il cui prezzo gli agricoltori chiedono un equilibramento sostanziale». Gli agricoltori dicono che non è vero che il prezzo del grano sia rimasto immutato negli ultimi tre anni, dicono che è «sostanzialmente diminuito di un venti per cento, perchè di tanto è aumentato il costo di produzione». A fonti ufficiose si esclude però ogni ritocco.

La direzione d.c. ha tenuto oggi una riunione in preparazione del Consiglio nazionale del partito convocato a Trento per il 12 (quando si commemorerà De Gasperi) e alla Mendola nei giorni 20 e 21. I dirigenti democristiani hanno esaminato le proposte formulate dalla «commissione Piccioni» per la riforma dello statuto.

Tali proposte prevedono l'inclusione nel Consiglio nazionale, come membri di diritto e con voto deliberativo, dei presidenti e degli ex-presidenti di assemblee legislative iscritti al partito, degli ex-segretari del partito, compresi quelli del periodo clandestino, degli ex-presidenti dei gruppi parlamentari, di 10 anzichè di tre (come ora) rappresentanti dei gruppi.

E' nata ieri a Roma

La popolare elefantessa indiana «Giulietta» ieri notte ha dato alla luce una femmina del peso di 124 kg., che si chiamerà «Zuma». Ecco la neonata allo zoo (Telefoto)

3 terne di ingegneri e 1 terna di fisici

elettronici

con specifica competenza nelle tecniche impulsive cercansi allo scopo di potenziare e sviluppare gli uffici studi e progetti e i laboratori di ricerca. Si richiedono: seria preparazione scientifica e tecnica, vivi interessi ai problemi relativi alle calcolatrici elettroniche, predisposizione ad eventuale temporaneo trasferimento all'estero per approfondimento preparazione. Saranno valutati adeguatamente il livello di formazione e la posizione attuali. Pregasi non inviare documenti originali, essendo sufficiente un dettagliato curriculum manoscritto, i cui elementi rimarranno strettamente riservati. Indirizzare le domande, che saranno esaminate fino al 30 agosto, alla

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

DIRETTRICE ASILO NIDO

cercasi da importante azienda industriale. Richiedesi preparazione, psicologia infantile, esperienza pedagogica e conoscenza problemi assistenziali. Inviare curriculum precisante età, studi compiuti, esperienza acquisita, corsi di specializzazione anche esteri, stato di famiglia. Non accludere documenti originali.

Indirizzare a cassetta 8088, S.P.I., TORINO

Sorteggio e Premiazione delle Obbligaz. di Credito Industriale del Banco di Sicilia

«Il 4 agosto p. v., alle ore 9 e, occorrendo, nei giorni successivi, nei locali della Direzione Generale del Banco in Palermo, via Roma, si procederà alla attribuzione a serie dei premi ed al sorteggio per rimborso delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia».

La **Liquigas** S.p.A.

nel mentre riafferma la sua indiscutibile priorità nel campo della produzione e distribuzione del gas liquidi in Italia ed assicura la propria affezionata clientela che anche per il futuro garantirà sempre la qualità e l'alto rendimento del suo prodotto, nonchè la continuità e la sicurezza del rifornimento in ogni località e in ogni momento,

DIFFIDA

chiunque non sia Concessionario, Distributore o Utente Liquigas - a questi soltanto è infatti consentita l'utilizzazione dei recipienti nei modi e nei limiti convenuti - a detenere ed in qualsiasi modo possedere, cedere o trasformare bidoni portanti la dicitura LIQUIGAS S.p.A posta in rilievo sulla calotta superiore dei propri bidoni (neri muniti di bianco) qui a fianco indicati, dei quali unica proprietaria è la LIQUIGAS S.p.A.

AVVERTE

inoltre che, nei casi di constatata detenzione da parte di non aventi diritto e, peggio, di compravendita, trasformazione o comunque di abusiva utilizzazione dei suddetti suoi recipienti, perseguirà penalmente i responsabili avvalendosi degli articoli 646 e 648 del Codice Penale, che puniscono l'appropriazione indebita e la ricettazione, nonchè degli articoli 513, 514 e 517 del Codice Penale che puniscono la frode in commercio.

Paesi dove si vuole condurre una vita patriarcale

I villeggianti in Val d'Aosta non cercano attrattive mondane

Eletta «miss maglione» per celebrare la donna che lavora ai ferri

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 30 luglio.

Poche regioni civettano col turista meno della Val d'Aosta. Scendete, ad esempio, dal Gran San Bernardo verso la città; ai margini della strada leggerete inviti a visitare la Svizzera, lodi alle bellezze della provincia di Como ed altri consimili esortazioni. Ma nemmeno un biglietto di presentazione per la Valle, non un cartello dedicato al Bianco, al Cervino, al Rosa, al Gran Paradiso.

Avete fatto caso ai festivals? In questa stagione pullulano in tutta la penisola, meno che da queste parti. Le stesse regine di bellezza, che altrove fioriscono come lucciole tra il grano, si aleggono qui svogliatamente e senza clamori. Ed il Casinò di St. Vincent, in altre stagioni prodiga di iniziative allettanti, fa girare silenziosamente le sue roulettes, ora che la calura preme sulle città.

La Val d'Aosta, in verità, teme che a dar fiato alle trombe in questo momento si finirebbe per guastar tutto: gente ce n'è quanto basta per una stagione brillante, chiamarne dell'altra sarebbe un imbarazzo per gli albergatori e un cattivo servizio per chi desidera ospitalità impeccabile ed una giusta misura di tranquillità in vacanza. Così, la villeggiatura a Courmayeur, a Cogne, al Breuil, a Gressoney e a Champoluc si svolge nei modi tradizionali, senza assalti, senza diversivi mondani. Chi viene in Val d'Aosta ha il vantaggio di gustare la vita della regione così com'è, senza adulterazioni cittadinesche.

Anche le case, fortunatamente, sono preservate con cura dalle mode correnti: per salvaguardare le caratteristiche fondamentali dell'abitazione valdostana la Sovrintendenza ai monumenti corrisponde un «premio» ai costruttori che modellano l'edificio secondo lo stile del luogo: balconi di legno con le colonnine sagomate e tetti in ardesia.

Poichè le cautele non sono mai troppe, la Regione ha messo le mani avanti per il futuro: ben sette piani regolatori sono in corso di elaborazione per coordinare le linee dello sviluppo edilizio di Courmayeur e di Pré Saint Didier, di Cogne, di Valtournanche, di Pila, di Gressoney, di Champoluc, del Breuil.

C'è poi un piano di sistemazioni stradali che anno per anno viene maturando a beneficio di vallate secondarie; peccato che la strada statale n. 26, che è la più grossa arteria nel cuore della Valle, presenti ancora strettoie pericolose in alcuni punti, come a Nus, a Quart, a Chambave, a Saint Marcel. Il traffico è intensissimo in questi giorni, circa 10 mila automezzi quotidianamente nei due sensi: per un paese di vacanza le strade larghe e sicure sono il primo requisito.

Uno sguardo agli ospiti. Davanti agli alberghi, le signore lavorano volentieri ai ferri. L'altro giorno, in un paese della Valle, è stata eletta «Miss maglione», proprio a celebrare la ritrovata virtù squisitamente femminile dello sferruzzare. C'è poi un'altra attività, che tiene occupati i giovani ed anche i più anziani: l'escursione. Le belle scarpinate in montagna sono, fortunatamente, ancora in grande onore tra i frequentatori della Valle. Alle 3 del mattino non è raro essere svegliati in albergo dal movimento di persone che si preparano zaino e scarponi per una gita: quando tornano le comitive, una in guida in testa, la colonia villeggiante è tutta schierata al passaggio, a spiare le facce di coloro che tornano stanchi ed abbronzati dall'incontro con i ghiacciai.

Niente, o quasi niente, ricorda la vita della città: nei paesi dove arriva il cinema, si vedono film di terza mano. Il prestigiatore nel salone dell'albergo è ancora uno spettacolo che interessa. Interessano i racconti delle guide. Si legge molto, come in ogni luogo dove si pratica davvero la distensione: a Courmayeur, per esempio, ci sono sei o sette librerie, senza contare la «Libreria alpina» di Toni Gobbi che si squaderna l'intero repertorio della letteratura montanara.

Negli alberghi si fa la vita dei pensionanti: non c'è da pensare al menu; si va a tavola come in famiglia, sempre allo stesso posto, col tovagliolo ripiegato la sera prima. Al mattino c'è la posta da andare ad aspettare, i quattro passi sul prato in attesa del pranzo; le chiacchiere, i commenti, le previsioni del tempo che farà. Al pomeriggio, c'è tempo per il pisolino e per una passeggiata di maggiore impegno. Questa è la placida vacanza che si vive in Valle d'Aosta.

g. gh.

Per dispiaceri d'amore una diciassettenne si avvelena

Novara, 30 luglio.

La diciassettenne Francesca F., nativa della Sardegna ma da qualche anno residente a Novara, in corso Felice Cavallotti, ha tentato ieri sera di togliersi la vita. Una sua zia, entrata stamane nella camera da letto della giovane per svegliarla, si avvedeva che la nipote aveva tranguiato tutte le compresse di sonnifero di un tubetto, rinvenuto vuoto sul pavimento.

La ragazza è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore, ma non ha ancora potuto essere interrogata, nel torpore in cui si trova. I sanitari considerano le sue condizioni gravi ma non preoccupanti. Essa dormirà forse ancora per tutta la giornata di domani, e le ragioni del suo gesto disperato non si conosceranno che al suo risveglio.

In serata è stato interrogato a lungo in Questura un giovanotto, fidanzato a parlamento conoscente della ragazza. Si ritiene che il tentato suicidio sia da attribuirsi a dispiaceri sentimentali.

Ordinativi alla Fiat per aerei «G. 91»

Roma, 30 luglio.

Stamane, presso il ministero Difesa-Aeronautica è stato firmato dal gen. Maris per il governo degli Stati Uniti d'America e dal gen. del Genio aeronautico Tellini, per il governo italiano, il contratto per l'ordinativo alla Fiat di 27 velivoli G. 91. Tale contratto rientra nei termini dall'accordo stipulato il 3 giugno scorso tra i due governi per la costruzione da parte della Fiat di 30 velivoli, e completa l'ordinativo stesso in quanto tre prototipi vennero ordinati precedentemente.

Sconfitta della C.G.I.L. nei Cantieri dell'Adriatico

Trieste, 30 luglio.

Le organizzazioni sindacali democratiche hanno ottenuto una clamorosa affermazione nel complesso dei tre stabilimenti dei Cantieri riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, ottenendo per la prima volta la maggioranza dei seggi nelle commissioni interne. I sindacati comunisti su 27 seggi ne possedevano 16, ed in base ai risultati delle odierne elezioni sono scesi a 10.

Sugli 8500 dipendenti che avevano diritto al voto hanno votato 8155, con una percentuale pari al 96,74%, superando la già alta percentuale del 92% delle elezioni di un anno fa. Le percentuali parziali più alte nei vari stabilimenti si sono avute alla OMFA (Officina materiale ferroviario aeronautico) con il 97,73% per gli impiegati e con il 97,59% per gli operai; la punta minima si è avuta alla OEM (Officine Elettromeccaniche) con il 94,05% per gli impiegati (in questo settore gli operai hanno votato nella misura del 96,28%).

La FIOM-C.G.I.L. ha avuto la flessione più consistente proprio nel settore degli operai, ove la perdita di 1153 voti, raffrontata alle posizioni dell'anno scorso, equivale al 21,19 per cento, mentre nel settore impiegatizio le posizioni perdute dai sindacati comunisti, che l'anno scorso contavano sul 18,74 dei voti, sono valutate al 9,94. Complessivamente, la C.G.I.L. ha avuto su 4467 voti 1286 in meno, pari al 21,19 in meno; la C.I.S.L. invece è passata dai 1753 voti a 2279, con 527 voti in più, e la U.I.L. da 1074 a 2101, con un aumento di 1027 voti, pari al 92,20% in più.

Umoristi in gara domani a Bordighera

Tra gli illustri del 1800 anche Toulouse Lautrec - Le più belle "battute" dei moderni

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 30 luglio.

Bordighera ama l'umorismo. Essa abbina così il sorriso dello spirito a quello del suo mare, del suo cielo e del suo verde alberato, rara oasi in una lunga zona costiera sempre più avvilita da colline semicalve. E da qualche anno, in estate, convergono a Bordighera molti umoristi, chi in persona, chi rappresentati dai loro disegni che si allineano nella relativa esposizione.

Gli umoristi non sono ancora arrivati, i disegni sì. Li vedremo dal 1° al 16 agosto al Palazzo del Parco. Adesso stanno appena uscendo dalle casse per salire sulle pareti. Ve ne sono di due specie: genere moderno a tema libero e aperto a tutti i Paesi, genere retrospettivo di epoche illustri o limitato alla Francia attraverso alcuni nomi illustri come Onorato Daumier (1808-1879), Luigi Forain (1852-1931), Ignazio Isidoro Gérard, pseudonimo Grandville (1803-1847), Guglielmo Sulpizio Chévalier, pseudonimo Gavarni (1804-1866), Toulouse Lautrec (1864-1901).

Questo umorismo francese gelosamente custodito dalle «Belle arti» di Parigi è stato concesso in prestito per l'interessamento del console francese a Ventimiglia, signor Lecuyer, e comporta quarantadue riproduzioni od originali, chiusi in cinque grossi cassoni per 230 chili di peso. Questi capolavori saranno gli ultimi a vedere la luce: oggi non ne sono usciti che un paio. I Daumier.

Nel gruppo degli autori citati la storia dell'umorismo ha di meglio. Durante la guerra 1914-18 Forain disegnò un soldato che ritornando in trincea s'imbatte in una bomba recente. Chinandosi sulla relativa cassa, legge il nome di un compagno che gli era assai caro. A tanta bassa, come raccolto in una estrema preghiera, egli dice: «Che cosa vuoi farci, amico mio, è la vita!...».

Si trattava di un umorismo serio, a sfondo per lo più sociale e polemico. Ne riparleremo. Diamo adesso uno sguardo a quello moderno, che concorre all'assegnazione della «Palma d'oro», una specie di Oscar dell'umorismo e molto ambita: l'hanno avuta sinora Guareschi, Peyhet (francese), Isidori, Peterson (inglese).

I disegni debbono essere inediti, non appartenere a un nome già noto per lo meno in tre nazioni che hanno pubblicato opere sue. Non è ancora possibile un panorama completo dei concorrenti.

Dicono tuttavia che il preferito sia il francese Tetau. In genere egli è specializzato in tipi dalle lunghissime barbe, ma per l'occasione ha cambiato: vediamo un tale senza barba, che gioca al biliardo e una delle palle è una bomba; due poliziotti bianchi, di passaggio tra i cannibali spalancano gli occhi nel vedere immersi nella solita caldaia un negro invece di un bianco; un morto rimasto solo in chiesa esce dalla bara per accendersi una sigaretta a uno dei ceri laterali; in un duello alla pistola cadono morti tutti i testimoni; un atleta solleva pesi, più pesi in un crescendo impressionante: i suoi muscoli resistono, ma non il pavimento che sprofonda insieme con lui e tutta la sua bravura; Robinson Crusoè nella sua isola vede la propria avventura alla televisione; e così via.

Di tutti gli altri neanche tempo di dire. Una palma d'oro e tante minuscole palme d'argento, premieranno il miglior racconto umoristico inedito.

In questa festa dell'umorismo entrerà anche il cinematografo in tre serate riassuntrici. Tutta l'organizzazione poggia sullo zelo tenace del sindaco di Bordighera, prof. Raul Zaccari, dottor Giribaldi, dottor Zaccagna dell'Azienda autonoma di soggiorno, dottor Merani presidente del Circolo della Stampa, signor Perfetto, libraio, e del pittore Balbo.

a. a.

Tassista rapinato e ucciso con una rivoltellata alla nuca

A cento metri di distanza si svolgeva una festa in una villa

Rimini, 30 luglio.

La notte scorsa un autista di piazza è stato rapinato e ucciso con una rivoltellata alla nuca e due alla schiena, sulla strada di Cordignano, all'incrocio per S. Fortunato e Gruttarossa.

Il corpo dello sventurato, Gabriele Alessandri di 47 anni, abitante a Rimini, in via Minghetti, coniugato con tre figli, è rimasto per qualche tempo abbandonato nella cunetta a fianco della strada. In una villa a meno di cento metri di distanza dal luogo dove è stato commesso il delitto si svolgeva una festa. Alcuni invitati che si recavano al ricevimento notarono l'uomo disteso nel fosso, ma pensarono che si trattasse di un ubriaco. Il primo a dare l'allarme fu un automobilista di passaggio, che, visto il corpo immobile, fermò, scese di macchina e s'avvide che era tutto coperto di sangue. Allora risalì di corsa in macchina e si precipitò ad avvertire la polizia. Frattanto un medico che partecipava alla festa nella villa, avvertito da un invitato, uscì a vedere il corpo nella cunetta e constatò che era già cadavere.

Il morto è rimasto piantonato in attesa del sopralluogo dell'autorità giudiziaria, che è stato effettuato questa mattina dal Procuratore della Repubblica. Il tassista aspettava dapredato dei portafogli e dell'orologio da polso.

La vettura di piazza dell'Alessandri, è stata rinvenuta stamane abbandonata nel prato dell'ospedale di Riccione.

E' risultato che l'autista si era allontanato dalla piazza Tre Martiri di Rimini (dove rimaneva nello stato del servizio) fra le 21,30 e le 22. Vicino a lui si trovava solo un altro autista di piazza, Nazzareno Nicoletti. La curiosità professionale lo spinse a dare una occhiata alla macchina del collega che si allontanava. Gli parve che l'Alessandri portasse a bordo un giovanotto.

Il colono Lazzato Meluzzi di 44 anni, che stava appoggiato a un palo della luce davanti a casa sua, alle 21,45 circa, ha assistito da lontano al delitto. «Ho udito due o tre colpi uno dietro l'altro — ha dichiarato —. Pensavo che fosse il motore di una macchina ferma a una ventina di metri da me. Non ho udito nè discussioni nè battibecchi. Poi la macchina si è rimessa in moto sulla strada di San Marino. Ha percorso una ventina di metri quindi si è fermata. Una persona. (ho avuto l'impressione che fosse giovane) è scesa ed è tornata indietro a passo di corsa; si è fermata un attimo, poi è risalita a bordo e ed è ripartita... Ho pensato che si trattasse d'un litigio fra innamorati».

Riabbraccia il figliolo che non vedeva da 13 anni

Casale, 30 luglio.

Il giovane Romeo Sossich, da Pianona in Istria, nel 1943 faceva il militare in Piemonte e la fine della guerra lo tagliò fuori nettamente dalla sua terra, che era diventata intanto Jugoslavia.

Si era quindi trasferito a Cuneo e poi a Casale, dove trovò un impiego e una moglie. Di là dalla «piccola cortina di ferro», in Istria, era rimasto suo padre, il vecchio Antonio Sossich, ma dati i rapporti tesi tra l'Italia e la Jugoslavia i due, dal 1943, non erano più riusciti a vedersi.

Giorni fa il signor Antonio Sossich, tornate calme le acque fra le due nazioni, ha potuto ottenere il passaporto e giungere in Italia. A Trieste ha riabbracciato il figliolo che non vedeva da quasi 13 anni e ripartito poi per Casale ha fatto commossa conoscenza con la nuora e il nipotino di due mesi.

Nuove tabelle di stipendi chiesti dai maestri al governo

Roma, 30 luglio.

Il Sindacato nazionale scuola elementare, aderente alla CISL, in una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio riporta un memoriale che il segretario del sindacato stesso consegnò il 12 corrente al ministro della P. I.

«Non pare dubbio — afferma il memoriale — che il senso più vero dell'art. 7 della legge-delega implichi una concezione unitaria della scuola, la quale si articoli nei singoli gradi ma non si frazioni, sicchè una sistemazione giuridico-economica unitaria per il personale docente di ogni tipo appaia la sola conforme allo spirito del citato art. 7, ed i provvedimenti da prendere non possono non rispondere ad un criterio fondamentale di contemporaneità e correlazione per le categorie dell'insegnamento, senza alcuna distinzione.

«In termini pratici, il criterio di correlazione può utilmente ricercarsi sulla base dei titoli di studio necessari per l'esercizio della funzione insegnante e dirigente di ciascun ordine di scuola (su tale base poggiava la riforma De Stefani del 1923), oppure su una valutazione obiettiva della importanza e della responsabilità delle varie funzioni, come sembra emerge nello spirito informatore della legge-delega.

«Nell'un caso e nell'altro i riferimenti e la correlazione con l'ordine secondario di scuola sono chiari ed incontestabili: direttori ed ispettori sono personale direttivo come i presidi; i maestri esercitano una funzione che, o considerata in se stessa o per il titolo di studio che si richiede, ha un correlativo minimo in certo personale insegnante della scuola secondaria».

Il Sindacato ha presentato poi una tabella delle retribuzioni proposte per il personale delle scuole elementari:

Ispettori scolastici: stipendio iniziale lire 160.000; 1. scatto lire 165.000; gli scatti dal 2. al 7. segnano un aumento di 5.000 lire ciascuno; 8. scatto lire 201.000.

Direttori: stipendio iniziale L. 140.000; 1. scatto L. 145.000; gli scatti dal 2. al 7. segnano un aumento di L. 5.000 ciascuno; 8. scatto L. 177.000; 9. scatto L. 179.000.

Maestri elementari: straordinario o in prova L. 94.000; ordinario di ruolo norm. o soprannum. L. 80.000; 1. scatto lire 83.500; 2. scatto L. 87.000; 3. scatto L. 90.000; 4. scatto lire 94.000; 5. scatto L. 97.500; 6. scatto lire 101.000; 7. scatto L. 104.500; 8. scatto L. 108.000; 9. scatto L. 110.500; 10. scatto 113.000; 11. scatto L. 115.500; 12. scatto L. 118.000.

Il presidente del Consiglio, on. Segni, fisserà per la settimana entrante il colloquio con i rappresentanti del Fronte Unico della Scuola. Il colloquio avverrà, probabilmente, dopo la riunione del Consiglio dei ministri, alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione, on. Rossi.

Così tutti i giorni

...ma il rimedio c'è: è il TIMOR Aerosol, l'amico di quanti desiderano evitare la contaminazione dei cibi ad opera degli insetti

TIMOR Aerosol

Il TIMOR Aerosol è in vendita ovunque, già pronto per l'uso in bombolette nebulizzanti, ed è economico nel prezzo.

La nebulizzazione deve essere eseguita nell'ambiente chiuso, proteggendo cibi e stoviglie.

MONTECATINI - Direzione Vendite Resine e P.D.
Via F. Turati, 18 - Milano

ULTIME NOTIZIE

Nuovo accordo monetario concluso fra i paesi europei

L'Unione dei Pagamenti cesserà entro il 30 giugno 1956 - Sarà istituito un fondo comune per facilitare gli scambi - Cinquanta milioni di dollari all'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 luglio.

Il Consiglio dei ministri dell'O.E.C.E. ha approvato la proroga dell'Unione Europea dei Pagamenti e il piano preparato dai tecnici dell'organizzazione per un accordo monetario europeo, destinato ad entrare in vigore il giorno in cui l'U.E.P. cesserà di esistere, cioè il 30 giugno 1956.

Questo termine deve però essere inteso come una data limite, perchè l'U.E.P. potrebbe cessare anche prima: fra le decisioni prese dal Consiglio dell'O.E.C.E. c'è, infatti, quella che permette di liquidare l'U.E.P. in qualunque momento, purchè ciò sia richiesto da un gruppo di Paesi che rappresentino almeno il 50 per cento delle quote di partecipazione. Prorogata di un anno, l'U.E.P. modificherà in ogni modo il rapporto fra l'oro e i crediti, rendendolo più duro.

Una decisione che interessa in modo particolare il nostro Paese è poi quella di concedere all'Italia un credito speciale di cinquanta milioni di dollari, come contributo all'azione di progresso economico e sociale iniziata dal Governo italiano, in relazione soprattutto all'applicazione del Piano Vanoni. Con questa decisione i Paesi dell'O.E.C.E. hanno anche voluto premiare il Paese che ha maggiormente liberalizzato i suoi scambi con l'estero.

Ma la decisione più importante presa dal Consiglio, è stata quella di prevedere ciò che accadrà quando cesserà l'U.E.P.: un Fondo Europeo verrà istituito in caso di ritorno alla convertibilità, mentre verrà adottato un sistema multilaterale di pagamenti, compatibile con la liberazione monetaria.

Il Fondo Europeo verrà dotato di seicento milioni di dollari, 271 dei quali provengono dalla «dote» originaria degli Stati Uniti, e il resto dal contributo dei Paesi membri in proporzione alle rispettive quote. Questo fondo servirà ad aiutare i Paesi che si troveranno in difficoltà di pagamento, ma la differenza con l'U.E.P. consisterà nel fatto che i suoi aiuti non saranno automatici: ed avverranno soltanto dopo un esame, caso per caso, nè vi escluso che i versamenti siano accompagnati da precise raccomandazioni ai Governi ammessi ad usufruirne.

Nelle deliberazioni prese dal Consiglio dell'O.E.C.E., il punto che ha suscitato maggiori contrasti e sul quale l'accordo è stato raggiunto soltanto dopo lunghe discussioni, riguarda il sistema multilaterale dei regolamenti.

Una formula originale è stata trovata, mediante la quale si potrà conservare, nonostante la convertibilità, un alto livello di scambi fra i Paesi che avranno liberato la loro moneta e quelli che non lo avranno ancora fatto.

In base a questo sistema, i regolamenti fra debiti e crediti potranno essere effettuati ogni mese attraverso una compensazione tradotta in dollari. Ciò non sarà però obbligatorio, ma facoltativo: i Paesi interessati potranno cioè sottoporsi a questo sistema, oppure regolare liberamente le loro differenze sul mercato dei cambi. Queste operazioni, previste dal sistema multilaterale dei pagamenti, saranno collegate col nuovo Fondo Europeo, che ne costituirà la garanzia e faciliterà lo svolgimento.

Negli ambienti finanziari internazionali si osserva che l'accordo raggiunto dal Consiglio dell'O.E.C.E. per conservare un'effettiva solidarietà in materia di pagamenti, segna uno dei più considerevoli progressi sulla via dell'unità europea. Inoltre, con le nuove misure adottate, la liberazione monetaria, quando avverrà, non rappresenterà più un salto nel buio. Molti Paesi europei, e in prima linea la Gran Bretagna, vi tendono ora decisamente, ma che cosa sarebbe accaduto se un nuovo sistema non fosse stato previsto, il giorno in cui tali Paesi si fossero ritirati dall'U.E.P.? Le semplici leggi del mercato non sarebbero state sufficienti a ristabilire l'equilibrio sconvolto.

Bisogna, d'altra parte, tener conto anche del *deficit* che l'Europa ha verso l'America, *deficit* cui non vien fatto fronte, principalmente, con periodici afflussi eccezionali di dollari, quelli per le spese militari e per le ordinazioni *off shore*.

Questi ed altri non meno gravi pericoli di un ritorno improvviso alla convertibilità, hanno determinato le decisioni del Consiglio dell'O.E.C.E. Esse costituiscono un contratto fra le 17 nazioni europee che ne fanno parte, e segnano la fine d'un dissenso che avrebbe potuto diventare una minaccia molto seria, fra la Gran Bretagna e i Paesi continentali.

Gli Stati che hanno fatto parte finora dell'U.E.P., si sono trovati d'accordo sulla necessità di continuare a sorvegliare le operazioni finanziarie affinchè, quando sarà venuto il momento di ridare la libertà alle monete, ciò possa avvenire senza bruschi squilibrii, salvaguardando quella stabilità economica e sociale che, in quanto europea, non può essere divisibile.

Sandro Volta

Inchiesta al confine bulgaro

La delegazione inviata dallo Stato d'Israele, assistita da ufficiali greci, osserva dal confine con i binocoli, il relitto del quadrimotore di linea abbattuto dalla contraerea bulgara. Oggi un gruppo di tecnici israeliani avrà accesso sul luogo del disastro (Radiofoto)

Zukov ordina alle truppe russe di lasciare l'Austria per il 1° ottobre

L'Armata Rossa sarebbe ritirata in autunno anche dall'Ungheria e dalla Romania - Il Cancelliere Adenauer si recherà a Mosca nella prima decade di settembre

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 30 luglio.

Radio Mosca ha annunciato stasera che il maresciallo Zukov, ministro della Difesa, ha diramato un ordine che richiama in patria per il 1° ottobre tutte le truppe di stanza in territorio austriaco. Secondo una clausola del trattato di pace, il ritiro delle truppe d'occupazione deve avvenire non oltre il 25 ottobre.

L'ordine del giorno del maresciallo Zukov dispone la smobilitazione delle truppe che verranno ritirate dall'Austria; di conseguenza gli organici delle forze armate dell'URSS verranno ridotti di tante unità, quante ne verranno ritirate dall'Austria. Saranno congedati dalle forze armate sovietiche un numero di militari corrispondenti al numero degli uomini che lasceranno l'Austria.

L'annuncio di Mosca è interessante perchè vuol sottolineare la fretta del governo sovietico nel dare all'Austria totale libertà. Ciò attesta più importanti, se saranno confermate, sono le informazioni giunte a Londra, e da Londra rifrasmesse, secondo cui Mosca avrebbe deciso di ritirare le proprie truppe anche dall'Ungheria e dalla Romania entro l'ottobre prossimo, in occasione del ritiro delle truppe dall'Austria.

Secondo i dirigenti sovietici, questa mossa non potrebbe mettere in pericolo i regimi comunisti locali, ormai saldamente integrati nel sistema sovietico politico, militare ed economico; ma, a quanto pare, i dirigenti comunisti ungheresi, non sentendosi troppo forti, avrebbero — come misura precauzionale — già ordinato una ondata di arresti di oppositori del regime, e soprattutto di individui simpatizzanti per il regime di Tito.

Lo stesso Tito, del resto, ha pronunciato un discorso in termini piuttosto violenti, criticando i dirigenti comunisti di paesi vicini, che conducono una campagna terroristica contro coloro che vorrebbero vedere migliorati i rapporti tra Ungheria e Jugoslavia. Se confermata, la decisione sovietica di ritirare le truppe dall'Ungheria e dalla Romania, butterebbe ora una luce assai interessante anche sulla recente visita di Bulganin e Krusciov a Belgrado.

Adenauer andrà a Mosca nella prima decade del settembre prossimo, con un aereo speciale della nuova Lufthansa tedesca: la notizia, raccolta stasera nei circoli di Bonn, non è stata ancora ufficialmente confermata, ma tutto lascia supporre ch'essa sia più che fondata. Infatti Molotov, che dovrà partecipare alle conversazioni con il Cancelliere, partirà dalla capitale dell'U.R.S.S. il 12 o il 13 settembre per intervenire all'Assemblea generale dell'O.N.U. a New York.

Le prospettive per le prossime conversazioni russo-tedesche sono del tutto incerte, e sarebbe ingenuo affermare che a Bonn ci sia in questo momento dell'ottimismo, specie dopo le dichiarazioni fatte da Krusciov e Bulganin a Berlino-Est. Si teme che i russi indugeranno, come hanno già fatto a Ginevra, sulla test del «riavvicinamento» delle due Germanie, anzichè cercare la unificazione.

Ma anche su per quel che riguarda la riunificazione del Paese il Cancelliere dovesse tornare indietro a mani vuote, resta però fuori dubbio che un risultato pratico negli incontri di Mosca ci sarà: il ristabilimento di relazioni diplomatiche e il commercio fra i due Paesi. E su questo terreno sembra che si sia più avanti di quanto non sia dato sapere.

m. i.

Una cordata di austriaci investita da una valanga

Dozzodossola, 30 luglio.

Sulle pendici del Monte Rosa, verso Macugnaga, nelle prime ore di stamane una cordata di alpinisti è stata investita da una valanga. Due sono rimasti feriti: si opera di poterli salvare.

Si tratta di tre austriaci i quali stavano compiendo una scalata alla vetta del Rosa salendo dalla parete Est. Ad un tratto però — verso le 7 — nel primo disgelo causato dal sorgere del sole, una valanga di neve li investiva. Uno dei tre riusciva a mettersi in salvo, gli altri erano travolti.

Passato il primo attimo di sgomento, l'alpinista incolume si avvicinava al punto ove erano finiti i suoi due compagni, i quali erano ancora in vita ma impossibilitati a camminare avendo le ferite riportate nella caduta. Li aiutava a trovar riparo sotto alcune rocce, in modo da evitare il pericolo che altre valanghe li investissero e scendeva fino al rifugio Zamboni a chiedere soccorso.

Nel pomeriggio d'oggi a Macugnaga venivano organizzate squadre di soccorso composte da guide e da un medico, che in serata si sono messi in cammino. Cercheranno di raggiungere prima dell'alba di domani il posto in cui si trovano i due feriti. Assai pericoloso infatti sarebbe percorrere durante le ore di sole l'insidiosa zona nevosa del canale Marinelli. Si spera che i feriti abbiano resistito nell'attesa dei soccorsi.

La nonnina di Varallo ha compiuto 104 anni

Varallo, 30 luglio.

Oggi, nel silenzio della sua bianca casetta alle falde del Sacro Monte, madamigella Maria Ida Bevilacqua fu Lorenzo, nonnina di Varallo, ha compiuto le sue 104 primavere.

La signorina Bevilacqua, vestita a festa, sorridente, ha ricevuto stamane, un po' da ogni parte, regali ed affettuosi biglietti augurali. Anche il vice sindaco comm. Negri si è recato, interprete del pensiero di tutta la cittadinanza, a felicitarsi con la gentile nonnina.

Seduta in poltrona, ancora con mente lucidissima, alla cui ha parlato della sua lontana gioventù, della sua famiglia che ha dato illustri figli, tra cui alcuni reggenti della Valsesia, del padre magistrato, del compianto nipote generale Balsamo Crivelli.

La abbiamo chiesto la ricetta della longevità. Ci ha risposto affermando che essa sta nella vita tranquilla, nelle brevi ma frequenti passeggiate (oggi si amano troppo le comodità!), nei cibi semplici e nel lavoro.

Pugnalata da un giovine che poi le strappa la borsetta

Milano, 30 luglio.

La notte scorsa una donna, tale Inca Magrino, è stata pugnalata per strada da uno sconosciuto; la polizia l'ha lungamente interrogata all'ospedale, dove ella è ricoverata in preoccupanti condizioni; in mattinata ha dovuto subire un urgente intervento chirurgico.

«Mi è sembrato un giovane sui 25 anni — ha detto la Magrino, conosciuta come una mondana — era basso, biondo, con un abito estivo color nocciola. L'avevo già visto qualche giorno prima; mi era parso una persona tranquilla; così, quando lo incontrai di nuovo, mi lasciai accompagnare in un vicoletto, nei pressi di via Gattamelata. Ad un certo punto mi accorsi che il suo viso si era improvvisamente rabbuiato e che una lama gli luccicava nella mano. Mi ordinò di dargli i denari che avevo con me; allora cominciai ad urlare. Sentii una fitta alla spalle: caddi a terra e persi i sensi».

Non si hanno ancora sufficienti dati per avvalorare questo racconto, ma alcuni testimoni hanno effettivamente sentito l'urlo della donna.

La decapitato di Castelgandolfo

Le ricerche si concentrano nei campeggi e nelle pensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 luglio.

«Visto che le indagini fin qui condotte non hanno dato alcun risultato, abbiamo deciso di passare al setaccio tutta Roma, anche perchè abbiamo la netta sensazione che in città si possano perlomeno scoprire importanti indizi. E' una impresa lunga e difficile, ma non ci manca davvero la costanza per condurla a termine». Così ha dichiarato stasera un funzionario della Squadra Mobile, interrogato sugli ultimi sviluppi delle indagini che da tre settimane si stanno svolgendo sul misterioso delitto di Castelgandolfo.

Nel corso della riunione avvenuta ieri a Velletri fra il procuratore della Repubblica, dott. Bonalti e i funzionari della Mobile, è stata presa la decisione di imprimere al lavoro un impulso ancora maggiore. E' stato stabilito un programma a vasto raggio, che prima o dopo dovrebbe senz'altro dare qualche risultato. Saranno oggetto di scrupoloso vaglio tutti i turisti che hanno alloggiato negli alberghi e nelle pensioni della capitale dal 25 giugno fino al giorno del ritrovamento del corpo decapitato della sconosciuta. Analoghe ricerche verranno compiute presso gli affittacamere e i campeggi di turisti stranieri.

Proseguono frattanto le ricerche della donna scomparsa in questi ultimi tempi; moltissime sono già state rintracciate ma di altre il nome è stato fatto soltanto ora. Fra costoro vi è Antonietta Longo, una domestica catanese occupata presso una famiglia romana, scomparsa ai primi di luglio senza dar più notizie.

Di un'altra donna scomparsa anch'essa a luglio e che per giunta aveva abitato fino a pochi giorni prima nella zona dei Castelli Romani si è saputo solo stasera. Si tratta della ventottenne Antonietta Farina la quale prestò servizio negli ultimi anni presso alcune famiglie di Marino e della zona dei villini che sorgono sulle colline del lago di Castelgandolfo.

Una notizia di notevole importanza è circolata oggi: che la Procura Generale della Corte d'Appello di Roma, nelle persone del dott. Giocoli e Scardia (gli stessi che si occupano dell'affare Montesi), avrebbe assunto la direzione delle indagini. Ma la serata la notizia è stata smentita.

g. fr.

Otto feriti per l'esplosione di tritolo nascosto in un pozzo

Il gran caldo estivo ha causato l'autocombustione delle polveri

Forlì, 30 luglio.

Verso le ore 12,30 di oggi, in un podere in località Carpinello di Forlì, condotto a mezzadria dal colono Attilio Tartagni, alcuni operai addetti ai lavori della trebbiatura, mentre erano intenti a consumare il frugale pasto, udivano sordi scoppi provenire dal pozzo presso il quale sostavano. Si allontanavano in gran fretta.

Dopo alcuni istanti, una spaventosa deflagrazione rintronava nella campagna e una vampata di fumo, terriccio e rottami scaturiva dal pozzo, squarciandone il muretto circolare che lo delimitava e aprendo una voragine del diametro di circa quindici metri.

Lo scoppio, che è stato avvertito per un largo raggio, ha causato gravi danni alla casa colonica scoperchiandole il tetto; alcuni fra gli operai che stavano fuggendo ai primi brontolii del sotterraneo sono rimasti colpiti e feriti da rottami scagliati in aria dalla esplosione.

I feriti sono otto; tre di essi venivano ricoverati all'ospedale di Forlì. Una bicicletta, che era appoggiata presso il pozzo, è stata ritrovata — tutta contorta — sopra un pagliaio distante più di cento metri. I vetri delle case coloniche, in un raggio di mezzo chilometro, sono andati in frantumi.

Uno dei feriti, tale Giovanni Lusso, sembra colpito gravemente alla colonna vertebrale; si teme un'irrimediabile rottura ossea.

I tecnici della direzione d'artiglieria di Bologna, intervenuti nelle indagini, hanno trovato nel solaio della casa colonica un certo quantitativo di armi e munizioni.

Il misterioso scoppio, sarebbe stato causato da un grosso deposito d'alto esplosivo, nascosto dentro il pozzo, forse in una nicchia murata. L'esplosione probabilmente è avvenuta per autocombustione, in seguito all'alta temperatura estiva.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Lo "scandalo Ingalinella„ in Argentina

Il cadavere dell'arrestato fatto scomparire in un fiume

Misteriosa aggressione contro due agenti a Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente)
Buenos-Aires, 30 luglio.

Lo «scandalo Ingalinella» è stato chiarito, nonostante il fallimento della seduta di ieri alla Camera. Il dirigente comunista è morto in seguito alle percosse subite ad opera della polizia, ed il suo cadavere è stato gettato dai poliziotti, per nascondere il crimine, nel fiume Paraná: questa la conclusione cui è giunta l'inchiesta parlamentare sull'operato dei sette funzionari di polizia, incaricati dell'interrogatorio dell'Ingalinella.

Le acque del fiume vengono attualmente scandagliate per recuperare il corpo del noto esponente comunista di Rosario, ma sulla colpa dei poliziotti non esistono dubbi, in quanto essi hanno confessato il reato alla commissione d'inchiesta, composta di un senatore peronista, di due deputati pure peronisti e di un deputato dell'opposizione radicale. La Federazione del partito peronista della provincia di Santa Fe, di cui Rosario è la capitale, ha diramato un comunicato, in cui esprime la sua «profonda ripugnanza per i brutali metodi usati dalla polizia nel caso Ingalinella».

Un misterioso attentato è accaduto stamane all'alba a Buenos Aires: alcuni sconosciuti hanno assalito due poliziotti in servizio presso la chiesa di Cristo Re; uno dei due agenti è rimasto ucciso, mentre gli assalitori sono riusciti a fuggire. Come è noto, le autorità argentine hanno istituito dei servizi di guardia nei pressi delle chiese cattoliche.

I due agenti di servizio di fronte alla chiesa di «Cristo Re» sono stati avvicinati da una automobile, che procedeva a fari spenti. I poliziotti imponevano allora l'«alt», ma mentre due sconosciuti, che si trovavano nella macchina, rispondevano alle domande degli agenti, altre tre persone, non identificate, sbucavano da una via laterale ed anche da una vicina chiesa e facevano fuoco sugli agenti.

Il segretario dei servizi stampa della Presidenza della Repubblica argentina, León Bouche, ha annunciato che Perón ha autorizzato il giornale cattolico *El Pueblo* a riprendere le pubblicazioni.

d. a.

Feriti quindici algerini in disordini a Parigi

Parigi, 30 luglio.

Una quindicina di persone sono rimaste ferite in disordini scoppiati oggi nel quartiere parigino denominato La Chapelle, a poca distanza da Montmartre, e abitato prevalentemente da algerini.

La polizia è dovuta intervenire con decisione per disperdere un gruppo di dimostranti, nella massima parte nord-africani, i quali avevano inscenato una dimostrazione di protesta contro l'arresto di uno dei loro compagni.

Sospesi i medicinali agli assistiti dalle Mutue

Roma, 30 luglio.

La Federazione nazionale sindacale titolari di farmacia comunica: «In seguito all'approvazione dell'art. 4 del disegno di legge sull'assistenza ai pensionati dall'I.N.P.S. che per ragioni di economia espone i predetti pensionati all'uso di medicinali non controllati, la categoria dei farmacisti è entrata in agitazione e ha deciso di sospendere qualsiasi fornitura di medicinali a credito alle Mutue dichiarando decadute tutte le convenzioni esistenti. I mutuati dovranno perciò provvedere al pagamento dei medicinali, detratto lo sconto di legge, facendosi poi rimborsare dagli enti mutualistici».

ULTIME DI CRONACA

Ha un nome lo scheletro della cantina di via Fiano

E' una donna di Bellinzona - Una traccia per cercare l'assassino

Finalmente, alla distanza di un mese e mezzo, pare che sia stato risolto il mistero dello scheletro di via Fiano 20. I resti della donna barbaramente assassinata scoperti sotto il pavimento della cantina appartenerebbero ad una suddetta scomparsa a Torino otto anni fa in circostanze misteriose.

Ricordiamo i fatti. Verso le 9,30 del 16 giugno alcuni operai della ditta Ruffino stavano eseguendo nella cantina dello stabile di via Fiano 20 lavori di scavo per una nuova sistemazione del canale della fogna. Ad un tratto l'operaio Remo Migotti smuovendo il terreno batteva con la punta della vanga contro uno strato di mattoni. I muratori, non calcinati ma perfettamente combaciati, formavano un rettangolo di un metro e ottanta di lunghezza e di mezzo metro abbondante di larghezza. Gli operai sollevavano le strate e constatavano che la terra sotto, era di «riporto», cioè smossa da tempo relativamente breve.

I manovali, tutti insieme, cominciavano a scavare a alla profondità di settanta centimetri una delle vanghe portava alla luce una scarpa da donna e subito dopo alcune ossa in cui non era difficile riconoscere i resti di una gamba. Data l'allarme, interveniva la polizia e l'opera di scavo proseguiva alla presenza dei funzionari della Squadra Mobile. A poco a poco appariva, frantumato e annerito, uno scheletro, avvolto da brandelli di stoffa, residuo degli abiti. Alcuni esperti procedevano ad un esame e subito un particolare impressionante li colpiva: la base nasale mostrava, ben evidente, una profonda spaccatura che non poteva essere prodotta che dalla tremenda botta di un oggetto contundente, certo una sbarra di ferro. Fra le ossa cui erano attaccati resti di pelle e di carne simile a pergamena, si recuperavano un pettine di tartaruga da capelli, una fibbia di cintura, una forcina di ferro e un monile. Da questo monile i funzionari concentravano le loro attenzioni: si trattava di una catena d'oro massiccio della lunghezza di circa 25 centimetri che reggeva alle estremità un «napoleone» pure d'oro, del 1858: il «napoleone» era, per così dire, incorniciato da una ghirlanda di fiorellini, sempre d'oro. In sostanza un monile non di gran valore, ma assai caratteristico.

Più tardi i medici legali venivano informati dai periti settore prof. Portigliatti il quale confermava che lo scheletro era di una donna forse giovane: il decesso della sventurata doveva risalire ad almeno sette od otto anni ma non escludeva che il potesse risalire anche più in là.

La Squadra Mobile iniziava attivissime indagini e ricerche e interrogava centinaia di persone, ma senza esito. L'inchiesta infatti si presentava estremamente difficile.

Si cercava in ogni modo di dare un volto alla donna. Si passavano in rassegna gli elenchi delle scomparse negli ultimi dieci anni. Più volte i funzionari credevano di aver individuato la sconosciuta, ma erano sempre speranze vane. Anche l'ipotesi che fosse Jolanda Bisaco, la ricamatrice di via Giolitti, scomparsa nel 1947, cadeva in seguito all'accertamento degli stessi familiari.

Ora è scoppiata la bomba, imprevista ed imprevedibile. La famiglia Fiorioli residente a Bellinzona in Svizzera si metteva in comunicazione nei giorni scorsi con la nostra Squadra Mobile e comunicava che la morte di via Fiano era con ogni probabilità la loro congiunta Gemma Fiorioli nata nel 1912 a Biasca nel Canton Ticino. La Fiorioli otto anni or sono era venuta in Italia ma non aveva più fatto ritorno a casa. La sua ultima cartolina con saluti era stata spedita da Torino. I signori Fiorioli si dicevano sicuri di quanto affermavano poichè dalle descrizioni dei giornali italiani e dalle fotografie avevano riconosciuto negli oggetti della morta di via Fiano, soprattutto nella catena col «napoleone», oggetti appartenenti alla Gemma, e che essa portava con sè al momento della sua partenza per l'Italia.

La Squadra Mobile è ora in stretto contatto con la gendarmeria di Bellinzona e in settimana dovrebbero giungere nella nostra città i genitori e un fratello della Fiorioli.

Assistito dai Conforti religiosi il giorno 29 cessava la sua sofferenza dedicata nata alla famiglia

Stefano Toppa
di anni 69
Ufficiale superstite di Degali

Ne danno il triste annuncio il figlio Michele con la moglie Maria Raffaele e figli Stefanina e Elio; la figlia Emilia con il marito Carlo Martinetto. La sepoltura si svolgerà domenica 31 corr. alle ore 10 in S. Francesco al Campo.

Munito dei Ss. Sacramenti mancava ieri all'affetto dei suoi cari

Martino Piovano

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Ferroglio, la figlia Teresa, le sorelle Camilla, nipoti, cognati e parenti tutti. La salma sarà deposta nella cappella del cimitero di Castagnole Piemonte. La Messa solenne di trigesima sarà celebrata martedì 30 agosto, ore 9. Si prega di non inviare fiori.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Scotti

Ne danno il triste annuncio: il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti, parenti e l'adorata Rina, le famiglie Margiaria, Ciglietti e Coda. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 10,30, partendo da corso Palermo 100. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

«Freddolina carissima in non sei lontana dal giardino della Luce, ove presto ma niente ti mancherà ritornerai a Dio!».

Ida Ospiri in Belfiore

2 agosto prima ricorrenza del suo congedo. Messe: ore 8,30, Santuario della Consolata (Altare maggiore); ore 8,30, Chiesetta N.S. di Lourdes (corso Francia); ore 9, Parrocchia San Donato. Una preece e ricordo.

1-8-1954 1-8-1955

Mariuccia Sargian n. Riccio

nel secondo del ricordo dei suoi cari con infinito amore. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa del S. Cuore di Maria (piazza Donatello) lunedì 1° agosto 1955 alle ore 9.

2-8-1949 2-8-1955

Giuseppe Martinelli
Ferito Chimico Industriale

I genitori lo ricordano con immutato dolore.

Assistita dai suoi cari, cristianamente è mancata l'anima buona di

Felicita Oggenda nata Vaccarino

Angosciati ne danno l'annuncio il marito, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 1° agosto alle ore 9 partendo da via G. Pacchiotti 137. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Boccardo
di anni 82

Ne danno il triste annuncio il genero Mario Cattaneo con la figlia Franca, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 partendo da corso Grosseto 264. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bertolini n. Crego

Affranti lo partecipano: il marito Roberto, la figlia Elida col marito e nipote, il figlio Aldo, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 9 partendo da via P. Clotilde 32.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigi Corno

Il figlio, la nuora e nipote lo ricordano con immutato dolore e ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo martedì 2 agosto alle ore 8.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Giovanni Battista Faletti

la moglie, i figli e parenti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono. La S. Messa verrà celebrata martedì 2 agosto ore 8,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

1-8-1931 1-8-1955

Nel quarto doloroso anniversario della morte di

Eugenio Ramassotto

moglie e figli lo ricordano con incolmabile ed immutato dolore. Messa anniversaria Giaveno, 1° agosto ore 8.

1945 1955

Caterina Passaleva

Con immutato affetto e rinnovato dolore i figli la ricordano, Santa Messa in suffragio il luglio ore 11 chiesa SS. Angeli Custodi.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Callo
Fabbro carradore

L'annunciano dolorosamente la moglie Maria Ferrero, i figli: Eleonora, Simona con la moglie Luigina Rosso coi bimbi Maria Antonietta e Andreina, Sr. Rosina, Piera, Sr. Maria Crocifissa, cognati, nipoti e parenti. I funerali domenica 31, ore 17,30 in Carmagna P.te. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 29 corrente cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Trucco
di anni 55

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, il genero, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da piazza Luigi Barbieri 7, Pinerolo. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pinerolo, 31 luglio 1955.

2 agosto 1951 2 agosto 1955

doloroso anniversario della morte del compianto

Cav. Uff. Paolo Pattoni

La famiglia nel ricordarne l'affetto e lo spirito di sacrificio, si unisce in preghiera a quanti lo ebbero caro. Sr. Messe in suffragio si celebreranno nella parrocchia di S. Secondo martedì 2 agosto 1955 alle ore 9.

A quattro anni dalla dipartita del compianto

Dott. Ing. Paolo Barla

la moglie, con immutato dolore, ne rinnova la cara memoria. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 2 agosto, ore 8, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alberto Bozzo

Affranti lo annunciano la moglie Maria Teresa Mora, i fratelli Annibale, Arturo e consorte, la sorella Livia Capellaro con la figlia Clotilde (Buenos Aires), la zia Teresa Bertero ved. Genetti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 14,30 partendo da via San Massimo 34 (Ospedale S. Giovanni). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel quinto triste anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Fiorenzo Trione

congiunti e parenti tutti ne rinnovano la cara memoria e lo ricordano con rimpianto rimpianto a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società G. Trione & C. ricordano con immutato rimpianto, nel quinto anniversario della dolorosa dipartita il Comm. FIORENZO TRIONE indimenticabile presidente della Società.

1945 1955

Dott. Raul Ciccola

Con immutato affetto e rimpianto Vanna lo ricorda. Messe anniversarie.

REQUIESCAT IN PACE

La famiglia del compianto

Giovanni Borsello

commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto, riconoscente ringrazia tutte le persone, le Ditte le Associazioni che con scritti si hanno preso parte al loro immenso dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 25 agosto p.v. alle ore 8,30 nella Parrocchia di Sant'Alfonso (via Cibrario).

La famiglia Balma Canova riconoscente per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara estinta

Rosanna Balma n. Canova

ringrazia commossa tutti coloro che con fiori, scritti e personalmente hanno preso parte al suo dolore. La Messa in suffragio della cara defunta sarà celebrata mercoledì 3 agosto alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Massimo.

Tragico incidente stradale avvenuto in Sanremo il 29 c. m. stroncava la giovane e fiorente esistenza di

Alidoro Bérard di Germano
di anni 19

Inconsolabilmente straziati ne danno il triste annuncio: il papà Germano, la mamma Mimì Romaniello e sorelle Vera e Linda (in America), i nonni Alidoro ed Erminia Colla Bérard, Bettina David ved. Romaniello, le famiglie cav. Maurizio Bal, John David, i cugini Bérard, Bal, Henry e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 luglio alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in viale Stazione n. 3, palazzo Bérard.

Aosta, 30 luglio 1955.

Prendono parte al lutto: il dottor Armando Vigna e famiglia, le famiglie Bottiglelli (Busto Arsizio) e Moscatelli (Milano), le famiglie Rouiller e Rossel, tutta la numerosa parentela, la famiglia Tondella, il comm. Roberto Vincent.

Il Banco Valdostano A. Bérard & C. Soc. in accom. semplice Aosta annuncia il decesso per tragico incidente stradale del giovane ALIDORO BÉRARD (Lido) nipote adorato del fondatore del Banco.

Aosta, 30 luglio 1955.

Soci, Dirigenti e Dipendenti del Banco Valdostano A. Bérard & C. Soc. in accom. semplice Aosta prendono viva parte al dolore della famiglia Bérard per l'immatura perdita del loro caro LIDO.

Aosta, 30 luglio 1955.

L'Automobile Club Valle d'Aosta si associa al lutto del suo consigliere sig. rag. Germano Bérard.

Aosta, 30 luglio 1955.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ramasso in Basoli

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Maria Teresa, Guglielmo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 14,30 da piazza Luigi Barbieri 7, Pinerolo. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pinerolo, 31 luglio 1955.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Mario Motta
di anni 34

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita Foglia Cross coi piccolo Giorgio che tanto amava; il papà Arnaldo; il fratello Vittorio con la moglie Bianca Grasso e piccola Maria-Chiara; il suocero e la suocera, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione, via Federico Rasasza n. 16.

Biella-Chiavazza, 30 luglio 1955.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Montù fu Paolo
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Villa, i figli Maria col marito Luigi Cagliotto e figli, Giacoma con la moglie Lucia Gabetti e figlia, Lina coi marito Mario Agheme e bimbe, la sorella Marianna, cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 1° agosto alle ore 9 partendo da via Cesana 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alberto Bozzo

Affranti lo annunciano la moglie Maria Teresa Mora, i fratelli Annibale, Arturo e consorte, la sorella Livia Capellaro con la figlia Clotilde (Buenos Aires), la zia Teresa Bertero ved. Genetti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 14,30 partendo da via San Massimo 34 (Ospedale S. Giovanni). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ieri sera alle 20,30 rendeva l'anima buona a Dio con la benedizione del Santo Padre

Carlo Certosio
Cavaliere pro Ecclesia et Pontifice

Ne danno il triste annuncio: la moglie Chiara Giuseppina, i figli Maria, Ermelinda, Valeria col marito Vittorio Navone ed i piccoli Carletto e Maura che tanto adorava, Serafino, sorelle, fratelli, cognati, cognate, zia, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chieri lunedì alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto in via XX Settembre 1.

Chieri, 31 luglio 1955.

Cristianamente come visse, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è spirata a Dio l'anima buona di

Caterina Carzino in Bonalli
d'anni 65

Ne danno il triste annuncio: il marito notaio Umberto Bonalli, i figli Clementina e Franco con la moglie Vittoria Tagliero, i fratelli Antonia e Francesco, le cognate, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sampeire martedì 2 agosto alle ore 9. Sampeire, 30 luglio 1955.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia improvvisamente è deceduto

Giuseppe Ferrero
di anni 69
Artigiano cementista

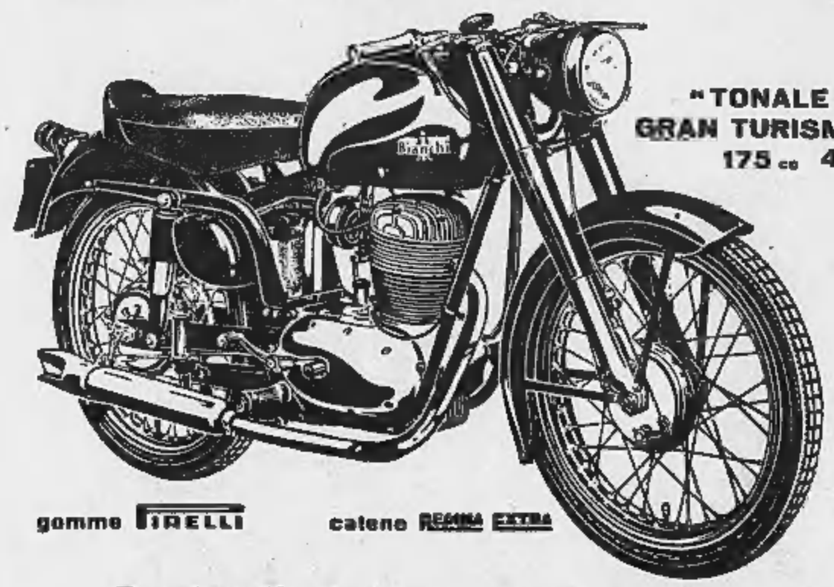
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela; la figlia Laura col marito Nino Amato ed il nipote adorato nipotino Michelangelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 1° agosto alle ore 9 partendo da via Cesana 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alberto Bozzo

Affranti lo annunciano la moglie Maria Teresa Mora, i fratelli Annibale, Arturo e consorte, la sorella Livia Capellaro con la figlia Clotilde (Buenos Aires

La Bianchi lancia nel mondo la nuova regina delle strade



"TONALE GRAN TURISMO" 175 cc 4 T

gomme PIRELLI catene REGINA EXTRA

Settant'anni di esperienza sono condensati in questa moto

Noi vogliamo creare per i nostri sportivi una motocicletta che riassuma in sé tutte le mirabili conquiste tecniche raggiunte dalla moderna industria motociclistica e che offrirvi, allo stesso tempo, quelle proverbiali doti di solidità e resistenza che, da settant'anni a questa parte, hanno reso famoso il nome Bianchi nel mondo.

Noi vogliamo creare una motocicletta che alla più fulminea ripresa unisca la più sicura stabilità, alla più sfrecciante velocità la più collaudata resistenza, alla più sbalorditiva potenza il consumo più limitato.

Questo era il preciso obiettivo che i tecnici della Bianchi si erano prefissi di raggiungere quando, più di tre anni or sono, avevano iniziato la progettazione della nuova motocicletta Bianchi, la motocicletta-capolavoro.

Ebbene: la «Tonale GT 175 cc» rappresenta lo splendido risultato di quegli sforzi. Ogni traguardo tecnico è stato ampiamente raggiunto, ogni previsione è stata superata dalla realtà di questa superba creazione meccanica, voluta e creata da una grande industria italiana per la gioia e la soddisfazione degli sportivi italiani.

Fulminea in pianura

Le formidabili caratteristiche di velocità e di tenuta di questa nuova motocicletta hanno già avuto la più clamorosa delle conferme nella recentissima Milano-Taranto, ove la «Tonale G.T. - 175, nella versione «Sprint» ha preceduto all'arrivo anche motociclette di cilindrata superiore

Poderosa in salita

Per avere un'idea della straordinaria potenza della «Tonale G.T.», basta vederla bruciare le più aspre strade di montagna con due persone a bordo. Per la sua solidissima struttura, quindi, la «Tonale» è anche particolarmente indicata per intraprendere, in coppia, le grandi crociere turistiche delle vacanze.

"È la moto ideale per tutti gli sportivi"

dichiara FAUSTO COPPI

«Posso quasi dire di averla vista nascere, questa bella moto», afferma il Campionissimo. «Da molti mesi, infatti, negli Stabilimenti Bianchi, a Milano, avevo avuto occasione di osservare spesso il lavoro creativo degli ingegneri e la intensa attività delle maestranze. Si vedeva chiaramente che tutti erano impegnati al massimo per far sì che la nuova moto rappresentasse sul serio una grossa sorpresa nel campo motociclistico. Adesso che la «TONALE» è uscita, mi sembra che dopo i collaudi e le prove e le sorprendenti affermazioni nella Milano Taranto, si possa dire che ha perfino superato le aspettative. Per conto mio direi che si tratta della moto ideale per tutti gli sportivi»

Effettivamente, la nuova «TONALE» è la moto che gli sportivi sognavano. Una moto brillante e tuttavia poco costosa nella manutenzione: una moto velocissima che, tuttavia, non raggiunge la velocità a scapito della durata; una moto, infine, che dà soprattutto le migliori soddisfazioni sui lunghi e lunghissimi percorsi, con forte peso a bordo. Agli sportivi italiani, quindi, la Bianchi rivolge il suo più caldo invito affinché vogliano provare, presso la grande rete dei Concessionari Bianchi, questo nuovo superbo veicolo creato appunto per gli amici sportivi della antica Casa milanese.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esse richiama dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolesamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . ., SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 50 per docado, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a odioro che non possano seguirne il ritiro dietro addizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIGONANDOVE organi betoniere, lavaglutinici, elevatori, tiri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 113, telef. 683-842. Rateazioni.

ACQUISTERÒ trapanino a mano 220 d'occasione. Telef. 587-223.

ACQUISTO rettifica per interni e esterni grandi diametri. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 84094

ADESIVAMENTE sedie, tavolini [illegible] tili, sedie curvate, mobili ufficio. Enciclietto, Bellezia 8.

COMPRO compressore trenta stato, 25 litri, completo accessori, motore monofasico 220. Telefonare 382-242.

DISPONENDO 615 natia, cerco lavoro fisso, trasporto merci, da ditta, azienda. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino.

ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto, Guidetti, corso Vittorio 34 Telefonare 47-266. 6791

IMPRESA vende torre Raimondi metri 12, betoniera Fiorentini 400 litri, attrezzatura capillare. Telefonare 386-715.

LAMIERE lucide, spezzoni otto dieci decimi, formati diversi, vendo. Testa, telefono 61-070. R3453

LAMIERE per copertura zincato nero, liscio e ricuperto. Occasionissima. Riggenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI rettifiche per interni ed esterni. Rettifiche oscillanti per cuscinetti a sfere, tanti a ripresa, paralleli, revolver, ecc. Via Pigafetta 39, tel. 31-505.

OCCASIONE vendesi pasticceria, caffè, arredamento, 38 pasti. Tel. 000-163.

O.M.E.A.I. [illegible] in [illegible] e stampaggi sino a 150 ton. Rocheminella 26. Telefonare 794-127. 05378

ROTTAMI, turnitrate, scorie, metalli, acquisto. Ferreri, Quittengo 40, tel. 280-907

SALDATURA elettrica qualsiasi di tutti materiali piccolo grandi serie. Telefonare 871-683. N6558

SISTEMA che consente la retromarcia senza limitazione ad autoveicoli con rimorchio due assi. Dedesi brevetto. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.

SOLITA! assume lavori impianti elettrici; combinazioni in cambio alloggi. Telefonare 772-015.

TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cabrol 12, telef. 80-469. 8209

TORNI, trapani, compressori, banchi officina, occasione vendesi. Telef. 631-714 ore pasti. 84385

TORNIO parallelo mm.cinquecento, altro cinquecento, revolver, rettifica interni, alesatrice vendesi. Fantaresi 28.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pannia Aglietta, telefono 21-360. 271

VENDESI gru semovente ruota gommate girevole 360 gradi tutto, 4 tutti comandi elettrici. Telefonare 751-048. R3497

VENDO escavatore Jubile montato su camion Ford. Telefonare 793-124.

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABITI confezioni accurate. Modelli perfetti su misura. Modelli pronti su taglie L. 300. Taglio su stoffa, prima prova. Finghettato a macchina. Lavezzaro: Genova, via Manzoni 16/16, scala sinistra; Savona, Albisola Capo, via Ferrari 99/3; Alessandria, negozio via Faà di Bruno 2.

ARTIGIANO: accetta ogni lavoro manodopera ai tranciatura pezzi presso; mite pretese. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino 84457

BIACCATURA smaltatura, verniciature [illegible]. Scrivere: Tessera ferroviaria 2638851, Fermo Posta Torino.

DECORATORE, specializzato ristrutture alloggi (Decotone) garanzia accetta lavori [illegible] tarsi. Telefonare 698-804.

DITTA artigiana decorazioni stirezzata tintegginture uffici offerisce periodo forte, preventivi. Telefonare 40-585. 84257

DODICI mtr mantili, decorazione alloggi casa, accuratezza. Interpellateci senza nessun impegno. Geom. Garino, telefono 26-428. 82962

FABBRICA artigiana mobili liquida vistosissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti [illegible] che, [illegible], poltrone, attaccapanni. Lungo rateazioni. Via G. Verdi 26 R.; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS corso Macchiavelli 35, telef. 86-834, riparazioni fornelli [illegible] trasformazioni liquigas pezzi ricambio occasioni. [illegible]

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio. Minazio, Parchiera 177.

OCCHIALI prodigiosi «Fascicotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Enal, motor, 8. Massimo 41. R3319

PRESSOFUSIONE alluminio con costruzioni stampi senza compartecipazione. Telefonare 20-07. Pinerolo. 9433

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

AUDIENO cessione salumeria attrezzata, alloggio eventuale gerenza buona occasione S. [illegible] 22. Tel. 47-042, Tuppino. N6722

ABBIAMO cessione bottiglieria, aventualo gerenza buona occasione. 3. Secondo 22, Tuppino. N6720

ABBIAMO necessità cedere avviatissimo Caccia Pesca. Telef. ore pasti 271-133.

ACQUISTO oppure rilevo pensione massimo venti camere riviera ligure. Scrivere dettagliando Carella, Tonini 49, Torino. R3008

AFFANE moderno avviato caffè vendesi [illegible] abitabile corso Montecucco 6 b.

AFFARONE [illegible] chincaglieria lungo reddito 10.000.000 annui rilevandosi [illegible] Casalgno, telefono 558-876. R2686

AFFARONE [illegible] causa malattia negozio mobilevetier (subagenzia). Tel. 23-3057.

AFFARONE industria [illegible] associerebbe persona apporti 5.000.000; guadagnerebbe 100.000 mensili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R3477

AFFARONE 2.000.000, cedesi negozio nuovo ottica foto. Tel. 383-612.

AFFARONE 3.500.000 adiacenze via Garibaldi, cedesi bottiglieria caffè, alloggio affitto imposte noli. Telefonare [illegible].

ALBERGO località montana mandano frequentatissima, cedesi 28.000.000. «Api», Garibaldi 20. 5163

ALMA, 3.900.000, dilazione 1.000.000 cede latteria zona centro, litri 170, analcoolici, due frigoriferi, alloggio, affitto complessivo 23.000. Barbaroux 28.

API, Garibaldi 20, cessioni rilievi aziende, negozi, vetture, serietà, correttezza.

ATTREZZATURA completa piccola fonderia alluminio cedesi o forebbesi combinazione. Scriv. cassetta 8148, SPI, Torino.

AUTOMOTO accessori grande avviato negozio con laboratorio tappezzeria centralissima Saruna cedesi convenientemente. Scrivere SPI, cassetta 1 S, Genova.

AUTORIMESSA autofficina attrezzatissima alloggio, locazione novennale urge cedere, 3.800.000, pagamento dilazionato garantendo. Telefonare 687-720.

AVVIATA agenzia affari cedesi motivi salute, alloggio quattro camere. Agenzia Goria, Alessandria. 9572

AVVIATA rinomata industria caramelle cioccolato, cede attività industriale completa macchinario, attrezzatura, scorte, organizzazione vendita finora condizioni. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima [illegible] giornali con annesso drogheria, profumi. Telef. [illegible] Artigiana oppure 93-293. 88423

CEDESI centralissimo laboratorio valigeria pelletteria con attrezzatura completa, conveniente limo. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. 05845

CEDESI negozio [illegible] cantina automobilistico centrale, buona posizione, affitto 13.500. Telef. 524-165, 388-542.

CEDESI pettinatrice profumeria alloggio [illegible] parrucchiere uomo 550.000 avviatissimo, centrale. Telef. 40-345.

CEDESI trattoria con bollettino alcolici trasferibile. Telefonare [illegible] 84467

CEDO avviato negozio di calzature. Telefonare 761-254. 05861

CEDO pensione centrale avviata 1 milione [illegible] buon reddito. Telefonare 527-542. 9873

CERCO persona eventuale acquisto [illegible] ria drogheria vini rivendita pane. Dettagliare. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino. R3004

CERCO industriale disposto finanziare impianto grandioso moderno allevamento articolo redditizio sotto mia direzione tecnica. Scriv. cassetta 5029, SPI, Torino

CONIUGI commercianti cercano gerenza latteria, rivendita pane, cauzionando. Telef. 890-142. 327

CROCETTA, macelleria bovina, negozio veramente bene avviato, cedesi urgentemente, causa trasferimento. Tratta Sandiano, corso Re Umberto 63. Telefonare 527-513. R3597

DETTAGLIANTE cedo centrale rivendita giornali. Ferreto, via Maria Vittoria 36.

ELETTROLATAGGIO cerco aiutare meccanica, utile elevato, cedesi, dilazionato. «Api», Garibaldi 20. 5163

FALEGNAMERIA attrezzatissima cedesi eventualmente soli macchinari quasi nuovi, Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino.

FRIGORIFERO pescheria attrezzatissima [illegible] eventuali collaboratori, permuto camioncino, terreno. Telefonare [illegible].

GERENZA [illegible], zona Barca, cauzione [illegible], affitto tutto compreso 30.000. Telefonare 553-683. 6727

IMMOBILIARE Torinese, Cibrario 12, cede avviata cartoleria giocattoli. 3.700.000, affitto 3000. 8538

IMMOBILIARE Dotinese, Cibrario 12, cede avviato autofficio, attrezzatura completa 5.000.000. 8538

INDUSTRIA alluminio avviata cerca socio apportante 4.000.000. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. N6718

IMPRESA. Cedesi bar con pista da ballo in pieno rendimento. Scrivere, Rivolgersi Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea.

IMPRESA. Negozio articoli casalinghi cedesi. Rivolgersi Vesco e Nicola, Ivrea.

LATTERIA macchina caffè, analcoolici con alloggio, elevato reddito, cedesi. Telefonare: 687-853. 5554

LATTERIE, salumerie, posizioni commerciali, qualunque liteggior facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 900

LAUREATO chimica farmaceutica, capitali, esaminerebbe attività commerciali, industriali. Scrivere [illegible] 8111, SPI, Torino. M6622

LAVANDERIA cedesi urgenza, grandiosi locali. Telefonare 46-275, ore pasti.

LITERIE a famiglia numerosa, esercizio con tutte licenze superalcooliche, commestibile, pane, tabacchi, balio, giochi, ecc. Telefonare 687-568. R2795

MAGAZZINO legna carboni attrezzatissimo zona forte lavoro cede 1.500.000 trattabili. Telefonare 553-683.

MATERIE plastiche, forniture [illegible] li, lavoro [illegible] occasione, urge cedere, partenza, [illegible] 40-836.

MEDICO cerca in affitto gabinetto dentistico [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 04433

MEDICO dentista specialista cede studio avviato eventualmente rata. Tel. 293-266

MERCATI Nuovi cedesi drogheria alimentari, adatto giovanetta. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. R3465

MOLINO rulindri terni avviatissimo affittasi subito; altro macina affittasi. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino.

MOTIVI famiglia avendo avviato legna carbone con alloggio, Via Galliari 10 bis. Telefonare 52-187. R3867

NASCENTE industria ottimi articoli cerca socio finanziatore collaboratore quota 15.000.000, massima serietà. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.

NEGOZIO vasto [illegible] cedesi opere accettasi aeria combinazione. Telefonare 46-001. R2844

OCCASIONE causa famiglia, cedesi negozio centralissimo Porta Nuova, arredamento misto, tabaccheria, confezioni bimbi e modisteria pelli borse ecc. ottimi affari ottica rappresentanze articoli fini. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

OFFICINA specializzata costruzione macchine utensili sana redditizia cede parziale totale ing. [illegible]. Tel 72-596.

OPPRESI medico dentista aeria combinazione studio provincia. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. R3551

PANETTERIA città provincia, ottima posizione, concedesi gerenza [illegible] ottime referenze. Bacchetta, Alberi 20.

PANIFICIO forno carbone, vendita negozio oltre 800 kg., comodo alloggio [illegible] causa vecchiaia, lunghe condizioni pagamento. Barchetta, Alberi 20. 7249

PANIFICIO zona operaia, ottima stazione [illegible], vendita centralissimo, 500 kg. negozio, cedesi, condizioni pagamento. Barchetta, Alberi 20. 7249

PARAGGI S. filia comodo gerenza latteria, canalone. Telefonare 41-823.

PANTOFOLERIA centralissima, incasso 40.000, giornaliero, richiesta 2.000.000. Telefonare 528-012. 8760

PER produzione nuova industriale nuova macchina agricola brevettata già affermatasi mercato nazionale cercasi persona-società disponente 20-40 milioni amministrativi due-tre anni. Larghe possibilità esportazione. Referenze e garanzie. Inanonimi, Scriv. cassetta 5068, SPI, Torino

PERSONA disponga piccolo capitale offro seria combinazione rilievo ufficio commerciale rappresentanze centralissimo. Telefonare 59-645. R3471

PICCOLA azienda cerca socio disponente 4 milioni eventuale possibilità impiego. Telefonare 59-645. 84467

PICCOLA officina attrezzata bonissima posizione [illegible] cerca combinazione persona procuri lavoro serio. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. R2866

PICCOLA officina con tornio e attrezzatura per saldare cedesi o eventualmente affittasi, tutti prezzo. Telef. 578-269, ore pasti. [illegible]

RAPALLO occasionissima causa salute cedo Risiera lavanie grandiosa avviatissima caffè sul mare. Turismo, Palazzo Cristallo, Rapallo. 9609

RECETTIZIO caffè-osteria, cedesi oppure gerenza. Facilitazioni pagamento. La Rapida, Lagrange 29. 6793

RIVIERA. Vendesi eventualmente gerenza avviata caffè, bar, dancing, ristorante, pochi km. da Sanremo, modernamente attrezzata con alloggio, buone condizioni, scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.

SOLVIBILE, pratico, offresi referenze, cerco affittare autolinea da avviare. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino.

TELEVISIONE laboratorio attrezzatissimo costruzione riparazioni cedesi scioglimento società; occasione. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. 84449

TINTO stireria alloggio affitto mite cedesi [illegible] offerente. Telef. [illegible].

TORREFAZIONE, attrezzatissima assicoobel alloggio, cedo [illegible] causa salute 2 milioni 100.000. Telefonare 34-317.

TRATTANDO proprio conto vendita biancherie, maglieria femminile maschile mi assumerei giovane vedova, signorina indipendente appartanda discreto capitale avviluppo affari, disposta viaggiare zone alta Italia. Lavoro serio, redditizio, indipendente. Scriv. cassetta 8132, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A lusso prezzo, ultimi alloggi nuova costruzione, specialissimi, 2 camere tinello cucinino, ripostiglio e servizi (Lucento). Telefonare 296-915 ore pasti.

A buone condizioni vendiamo casetta nuova vicinanze Torre [illegible] tre vani servizi interni 400 mq. giardino 1 milione 350.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo villetta tutti confort, 22 km. Torino, 600 mq. giardino cinto, sei vani 1.825.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9.

A miglior offerente vendesi cedesi intermediari mq. 1500 terreno precollinare ottima posizione strada Pino cinque minuti Torino, Telef. 73-810. R2828

A ottime condizioni di pagamento vendesi libero e occupato ultimo alloggio di 2 camere e cucina, terrazzo, lavamaiolica, scala marmo, Via Frassineto 51 angolo corso Trapani. Visite dalle ore 17 alle 19.

A prezzo [illegible] vendo libero alloggio appartamento in villa precollinare, signorile, 3 camere grandi, cucina, doppi servizi, ingresso spazioissimo, tutte comodità, vasto giardino, garage, corso Quintino Sella, Tratta Sandiano e geom. Turco, Corso Re Umberto 63. Telefonare 527-513. R3595

ABITABILI novembre vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terme bagno, ascensore, lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 38. [illegible]

ABITABILI subito vendiamo S. Rita, Stadio Comunale, Miraflori, corso Francia, alloggi 1-2 camere servizi. Mutui e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 38. 9021

ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione, via Tirreno 35 corso Emilio Ferraris 153. 1939

ACQUISTEREI contanti, una camera tinello cucinino servizi cantina, primo secondo piano, soleggiati, posizione tranquilla semicentrale, libero agosto-settembre. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti 2-3 camere servizi comfort semicentrale. Telefonare ore 14-16 al 76-004. 8560

AFFARE! Camera indipendente, libera subito, vendesi 650.000; altra reddito 34.000 vendesi 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7891

ACQUISTO in privato alloggio libero 4 camere più servizi possibilmente ristrutturazione 1930-35 vista su corso vicinanze Porta Nuova, Crocetta, Crimea. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 84192

AFFARE vendesi due camere, gabinetto particolare; [illegible] piastra; zona corso Belgio; libere ottobre [illegible] 83. Agenzia Sacco Andrea, Doria 5. 7891

AFFARONE causa espatrio vendesi villa provvedale avanzata costruzione, giardino, garage, comfort, magnifico belvedere in Brosero. Prezzo 1.000.000 subito rimanente dilazionato. Rivolgersi Bonifanti, Passeggiata [illegible] 2, Montecarlo.

ALLOGGETTO mq. 2 camere [illegible] piano vendesi via Somalia. Telefonare ore ufficio 26-234. 84969

ALLOGGI Centralissimi 5 camere doppi servizi, vendonsi. Rapida, Lagrange 29.

ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morosco 24 vicino gratuitezza Lancia. Telefonare 33-890. 8549

ALLOGGI in palazzina con giardino vendonsi, via Lessona 54. Geom. Candel, Gallo 1. 05312

ALLOGGI nuovi 3-4 camere cucina disimpegni, terrino, ascensore, vendonsi 850 mila camera, via [illegible] 23 (pomeriggio). 8515

ALLOGGI signorili, nuovi, inesistenti, vendo 3-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Municipio 14, telef. 790-633. 8350

ALLOGGI signorili 1-5 camere, servizi, nuovi, vendonsi. Corso S. Maurizio 20 bis

ALLOGGIO tinello cucinino bagno entrata terzo, vendo. Tel. 54-934.

ALLOGGIO libero 4 vani vendesi. Rivolgersi pomeriggio Donadeo, Carrù, Grusiasco. 83626

ALMA, cede villetta due piani, cantinato cemento, tutti confortevole, giardino, frutteto con impianti irrigazioni, cinta (Asti/gianoj, richiesta 3.300.000. Barbaroux 28. 1623

ALTO lodevole vendonsi moderni alloggetti costruzione 1953. Tesivalli 19. 135

APPARTAMENTINI camera, tinello, cucinino, grandi vendonsi. Corso S. Maurizio 20. 6073

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi sbocco, palazzo antiguerra tutti i comforts. Via Cibrario 25. Visite 17-19. 6308

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione a posizione [illegible] prezzi inbattibili alloggetti 2-3-4 [illegible] bagno ascensore terzo. [illegible] 83 (c. Cosenza). Amministrazione geometra Amariolo, Rattazzi 11. Telefonare 53-601.

AZIENDA avviatissima facile gestione, valore complessivo 25.000.000, reddito 40 % permuta con lotto terreno o villa in Torino. Atumgas, Casella Postale 24 Torino. 83872

BARDASSANO 10 (adiacenze corso Gabetti) vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages nuovi, negozio libero. Prezzi occasionali. Lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.

BELGIO 52. Vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione commerciale. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, Lunghe rateazioni. Visite ore 16-18.

BELLA casa paraggi Moncalvo Crea dodici locali ecc., giardino, vendo 2 milioni [illegible]. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. 96706

BIANCO terreno progetti approvati lire vitta Bardonecchia centro con alloggio negozio muri Torino, Telefonare 60-480.

CAPITALE bene impiegati acquistando mura negozi! Lo studio «Sandiano e geom. Turco», Torino, corso Re Umberto 62, telefoni 527-513, 47-930, trattano vera, acquisita competenza la compra vendita di negozi da reddito. Assicura assistenza prima e dopo l'acquisto, senso di responsabilità, accortezza nella realtà dell'acquisto, garantiscono il suo impiego del vostro denaro e del vostro tempo. R3593

CASA zona Francia capolinea fi, angolare, 4 negozi, reddito un milione, sopraelevabile, numeri terreno fabbricabile 18.000.000 trattabili. Telef. 553-683.

CERENZA 32 giornate, irrigua, unico appezzamento, bellissimo fabbricato, libero, possesso 30.000 piante. Scriv. cassetta 8117, SPI, Torino.

CASETTA due camere, cucinino servizi cantina giardino vendo. Via [illegible] 6 (crocevia) Nichelino. 83964

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio centrale libero mq. 176, quarto, piano 3.200.000. 9363

CASE 35-40 camere servizi, terreno lago, moderntissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aerialia, Fozzo Stradale. Telefonare 780-033. 8350

CASETTA Torre Pellice due camere, cucina, servizi interni cantina giardino, vendiamo 1.500.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9.

CEDESI terreno fronteggiante corso Borgaro Parella, approvati dieci piani, possibilità 170 camere, corrispettivo escluvamente [illegible] camere. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. 83469

CERCASI terreni alluvionabili [illegible] Po, Tanaro. Scriv. cassetta 3138, SPI, Torino

CERRATO, via [illegible] 19, telefono 850-070, in palazzo antiguerra piazza Bulloni 12, vendonsi alloggi liberi ubicazione facilitando. Visite 16.30-18.

CERRATO, via Berthollet 19, [illegible] 650-070, vende via Giordano Bruno 85 in palazzo nuovissimo costruzione alloggettini 1-2 tinello cucinino pronti ottobre mutuo 25 % rimanenza rateazione sino a tre anni. 6308

CESSIONE autorimessa 100 macchine da privato semicentrale. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. R3054

COMPREREI alloggio quattro [illegible] servizi, Torino, dando pagamento palazzina, comodità moderne, vicino Asti. Telefonare 51-427. 83992

COMPRO casa 25-40 camere. Enclosi intermediari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

COMPRO cascita zona Madonna Campagna o dintorni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 84024

CONVENIENTISSIMO 2.700.000 corso Ferrucci, panoramico, alloggio libero, tre grandi camere, cucina, bagno, terrazzini. Zone, accessorie. Facilitazioni pagamento. Unione Sovietica angolo corso Traiano.

IN palazzina via Lessona 54 vendonsi alloggetti con grandi terrazzi. Geom. Candel, Gallo 1. 05312

LIBERI occupati vendonsi alloggetti 1-4 camere. San Donato 27, telef. 687-434 Visibili 18-19. 5583

LOTTINI terreno mq. [illegible] Sant'Anna lire [illegible], via Donin 1.350.000; Sassi 1.850.000; via Arnaldo da Brescia 5.000.000. Telefonare 333-967.

OCCASIONE causa famiglia, cedesi negozio centralissimo Porta Nuova, arredamento misto, tabaccheria, confezioni bimbi e modisteria pelli borse ecc. ortopedia ortopedico rappresentanze articoli fini. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

OFFICINA specializzata costruzione macchine utensili sana redditizia cede parziale totale ing. [illegible]. Tel 72-596.

OPPRESI medico dentista aeria combinazione studio provincia. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. R3551

PANETTERIA città provincia, ottima posizione, concedesi gerenza [illegible] ottime referenze. Bacchetta, Alberi 20.

PANIFICIO forno carbone, vendita negozio oltre 800 kg., comodo alloggio [illegible] causa vecchiaia, lunghe condizioni pagamento. Barchetta, Alberi 20. 7249

PANIFICIO zona operaia, ottima stazione [illegible], vendita centralissimo, 500 kg. negozio, cedesi, condizioni pagamento. Barchetta, Alberi 20. 7249

PARAGGI S. filia comodo gerenza latteria, canalone. Telefonare 41-823.

COSTRUIAMO laboratori lunghissimi cassette con giardini via Dei Dronso Monteponi (Pinglisco), pagamento dilazionato, vendiamo convenientissimi lotti terreno forniti di acqua forza luce [illegible]. Brunenielli, telef. 31-414. 5614

CROCETTA, Fratelli Carli 31, vendesi alloggio libero due camere cucina cantina servizi. 84026

CUMIANA alt. 500 cielo-rustico terreno cintato, [illegible] adatto casa cura ed religiosi. Confinante chiesa, vendo, affitto. Scrivere cassetta 3373, SPI, Torino.

DOMODOSSOLA 66 (zona Francia) vendonsi negozi ed alloggi da 2-3 camere liberi e occupati. Parmanno, esente, scala marmo. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Ore 17-19. Affarone. 8411

DUE camere cucina servizio [illegible] nata scala marmo, [illegible] 1.800.000. Telefonare 23-571. 83900

FINANZIAMENTI per acquisto alloggi comodissimi con garanzia ipotecaria. COM. P.A.I., telefoni 527-496, 538-831.

GRAN Madre, vendesi alloggio libero tre camere e cucina. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. 84561

GRANDIOSO alloggio 18 vani, ampi saloni, in piazza centrale, adattissimo pensione, scuole, vendesi urgentemente. Telefonare 53-601. 6183

IMMOBILIARE Torinese, Cibrario 12, disponi alloggi piccoli, grandi, diverse zone, liberi, occupati. Facilitazioni.

IMPRESA direttamente vende alloggi, negozi, magazzini, alto reddito. Telefonare 393-435. 2887

IMPRESA direttamente vende casa 15 camere, negozi, magazzino, garage, reddito mensile 182.000. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 2887

IMPRESA vende ultimi alloggi, negozi, convenientissimi, lunga rateazione, corso Unione Sovietica angolo corso Traiano.

IN palazzina via Lessona 54 vendonsi alloggetti con grandi terrazzi. Geom. Candel, Gallo 1. 05312

LIBERI occupati vendonsi alloggetti 1-4 camere. San Donato 27, telef. 687-434 Visibili 18-19. 5583

LOTTINI terreno mq. [illegible] Sant'Anna lire [illegible], via Donin 1.350.000; Sassi 1.850.000; via Arnaldo da Brescia 5.000.000. Telefonare 333-967.

(Continua a pag. 9)

la gioia di aver sete!

Aranciata

S. PELLEGRINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ITALSOLE, S. Teresa 3. La più grande organizzazione di vendita mobili con minimo di anticipo. Alloggi liberi e occupati, negozi, magazzini, garages in ogni zona. Rate mensili da 5000 a oltre. Interpellateci. Vi convinceremo. 8712

MAGAZZINI, garages nuovi, liberi subito disponibili, vendonsi, Corso Spezia 52. Telefono 50-077. 6516

MIRAFIORI, vendonsi alloggetti signorilissimi, nuovi, facilitazioni. Telefonare 49-770. 8272

MONTEMAGNO 39 (adiacente corso Galletti) definitivo frazionamento vetustissimi alloggetti liberi e occupati subito, affarissimo, Lunghissime rateazioni. Ore 15-17. 9411

MURA negozi alto reddito, centrali, semicentrali, vendiamo, Sandiano, Re Umberto 63. Telef. 527-513. R2810

NEGOZI, magazzini, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, vendonsi via Nizza 309. 8097

NEGOZI nuova costruzione, già affittati, inquilini sicuro affidamento, vendiamo; buone occasioni Sandiano, Re Umberto 63. Telef. 527-513. R2806

OCCASIONE due camere cucina servizi corso Peschiera libera subito 1.550.000. Telefonare 38-571. 8890?

OCCASIONE vendesi alloggio 3 camere cucina bagno, libero. Corso Regina Margherita 68. Tel. 370-145. R2962

PALAZZINA corso Moncalieri 97, vendo diciotto milioni rateizzabili. Tel. 40-065.

PIANEZZA, strada Pianezza - San Gillio, vendesi terreno mq. 3500, rivolgersi geom. Soffietti, Pianezza. 83294

PIANEZZA, vendesi porzione di casa centrale, quattro camere, cantina, latrina. Rivolgersi geometra Soffietti, Pianezza.

PRESTITI concedonsi rapidissimi contro garanzia ipotecaria. a 1% », San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO acquista da privato alloggi civili liberi, occupati per impiego capitale. Descrizione prezzo ultimo. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 9410

PRIVATO vende alloggio corso Agnelli, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 687-563. R2785

PRIVATO vende libere tre camere, cucina, servizi, garage, termocentrale, 2° piano casa civile, costruzione salvaguarda paraggi Porta Susa. 4.700.000. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. R3491

RAPALLO e dintorni appartamenti completi nuova costruzione da 1.595.000, 1.750.000, 2.150.000, 2.900.000, 3 milioni 200.000, 3.900.000, 4.600.000 e oltre. Agenzia « La Riviera » Nervi, piazza Cavour, Telefonare 56-14, Rapallo.

REDDITO 10 % alloggi, garages, magazzini, nuovi, affittati, vendonsi rateando, via Filadelfia 23 (pomeriggio). Telefonare 50-077. 6516

SAN Paolo, via Issoire 93 vendonsi direttamente cantiere alloggetti, negozi, terreno bagno. Tel. 388-056. 33827

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 255

SAVIGLIANO vendo appartamentino signorile, 3 vani, 1.900.000. Filippi, Matteotti 65. M6606

SILENZIOSI alloggetti, camera cucina bagno tinteggiati, vendonsi 2.200.000, via Nizza 208-207. 8097

SOPRAELEVAZIONE casa angolare corso Francia paraggi piazza Rivoli vende. Telefonare 553-683. 6267

SPAVENTA 7 (adiacenze corso Sebastopoli con via Tunisi). Due lunghissime rateazioni vendonsi ultimi alloggetti da 2-3 camere liberi e occupati. Casa esente. pavimenti. Ore 14,30-16,30. 9411

STADIO, vendesi alloggio due camere servizi vista incapparabile 2.950.000 con mutuo Telefonare 49-770. 9570

TERRENO Val Varaita altezza 2100 posizionali km. dal lago di Castelduchino e Pontechianale 8 camera divisibili due alloggi. Rivolgersi prof. Richiardi Aulta a Villar Sampeyre. 84633

TERRENO fabbricabile adatto palazzina con eventuali laboratori artigiani in zona di forte sviluppo, vicinanze nuove costruzioni Fiat Lingotto, ultimi 4 lotti vendonsi. Telefonare Impresa Bertaglia, 886-924 8561

TERRENO in Pianezza vendo 1000 mq. Il mq 1000 su strada comunale divisibili a lotti L. 400 al mq. Scrivere Bollini, Chivasso. R2964

TERRENO fabbricabile 3100 mq. Lingotto L. 4400 mq. Telefono 377-824.

TERRENO Orbassano vicinanza stazione, acqua luce, vendesi anche piccoli lotti. Schiavino, via Trento 28, Orbassano.

ULTIMO alloggio libero due camere cucina terzo, centrale, bagno, ventilat. Carlo Cappelli 15. 6181

ULTIMO alloggio libero due camere cinello cucinino, terzo centrale, bagno, ventilat. Carlo Cappelli 15. 6181

VENDESI affittasi alloggio quinto piano ciapio vasi servizi. Corso Lecce 86.

VENDESI alloggio due camere, cucina, zona Fratelli e Porta Nuova. Telefonare 360-514. 84571

VENDESI alloggio libero popolare camera cucina ingresso bagno Crocetta. Telefonare pomeriggio 703-906.

VENDESI cambiasi 2 camere cantina vigneto, bosco con alloggio occupato e cascina anche fuori Torino. Tel. 890-224.

VENDESI fabbricato casa dieci vani con terreno cinta subito. Tel. 53-603.

VENDESI negozio con retro Borgonuovo 46 visibile 17,30-19 feriali.

VENDESI palazzina corso Orbassano, 8 camere laboratorio 1000 metri terreno cintato libera subito. Telef. 690-337.

VENDESI villa, vicinanza Torino, villeggiatura ottima, vista incantevole, adatta istituto, albergo, clinica, ecc. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. R3455

VENDESI villetta tre camere, cucinino, cantina semiinterrato, 700 mq. terreno, zona collinare, 3.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

VENDIAMO camera cucina entrata terzo, bagno 1.900.000, 2.000.000, due camere tinello, servizi 2.340.000, 2.500.000, 2.700.000. San Salvario 2 camere, cucina 1.700.000. Graziano, Saluzzo 5.

VENDO zona Francia alloggio laboratorio garage telefono forza. Telef. 772-876.

VENDO zona Francia terreno con istituto mq. 400. Telefonare 793-194. 05302

VENDONSI alloggetti liberi quarto quinto piano camera, tinello, cucinino, servizi, Corso Lecce 86.

VENDONSI alloggi 1-3 camere servizi terzo bagno, negozi, via Tripoli 208 adiacente via Bonelli Aires. 84214

VENDONSI appartamenti panorama bellissima panoramica mare. Impresa Cravero, fapedalisti, Imperia.

VENDONSI mensili mq. 3000 affitto negozi, riscaldamento centrale. Telefonare 41-131. 9634

LOCALE mq. 180 uso magazzino deposito vicino largo G. Cesare. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 84243

MONTAGNA millelinquecento, affittasi eventuale locale mq. centocinquanta. Prenotarsi cassetta 3146, SPI, Torino.

NEGOZI alloggi 1-2-3 servizi affittasi, Tunisi 120. Telefonare 527-030. 3321

PARAGGI corso Vercelli affittasi recente locale luminoso mq. 95 vendo alloggio 3 camere termo bagno. Telefonare 764-396. R2914

PREZZO modesto, locali uso negozio, deposito laboratorio affittasi, Tel. 280-864.

VIA Drovetti 8 affittasi spazioso negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 40-585.

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

ABBIAMO alloggetto 15 mila, altro 13.000. Agenzia, Germanasca 29. 84215

ABBIAMO pronti una due tre camere servizi. Petitti, Sacchi 3. 7736

ADIACENZE 1-2 camere cucina, servizi, 15-16.000; altri 18-20.000. Gillio, Passalacqua 5. 9387

ADIACENZE subito alloggetti piccoli, camere, soffitte, qualunque zona. Telefonare 383-954. 84317

ADIACENTE Porta Nuova affittasi alloggio due camere cucina 16.000, ritiro 50.000. Telefonare 521-953. 84477

AERONAUTICA capolinea 53, via Filipuco 27, affittasi alloggi 2-3 camere servizi regalo due alloggio garage pronto settembre. Telefonare 30-625.

AFFITTANSI alloggi due camere cucina terzo bagno, zona Parella, Vittoria; Tecnostudio Amministrativo Negro, telefono 527-032. 6262

AFFITTANSI alloggi 1-2 camera servizi, v. Frejus 7. Dutinghieri, visite 9-12 15-18

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi corso Vittorio Emanuele 192 (interno 25-17). Visite 9-12, 15-18.

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Grosseto 160. 4814

AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873

AFFITTANSI 4 camera servizi, angolare Sant'Anselmo-Bertholet (ammezzati) uso ufficio, laboratorio, commercio, alloggio. Telefonare 680-357 (pomeriggio).

AFFITTASI alloggio due grandi camere cucina bagno. Vigone 45 (sestiere Cit).

AFFITTASI alloggio piazza Bernini, tre camere cucina terzo, ascensore, libero subito. Telefonare 50-077. 6181

AFFITTASI alloggio signorile zona centrale due camere bagno cucina stanzino adatto anche ufficio telefono piano rialzato libero primo settembre. Pregasi scrivere referenziando cassetta 4280, SPI, Torino. 84287

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi terzo centrale libero subito. Corso Lecce 11. 84409

AFFITTASI camera cucina grandi 15.000 due camere tinello servizi 18.000-20.000 Crocetta, signorile tre camere garage 25 mila. Graziano, Saluzzo 5. R3042

AFFITTASI, camera e cucinino centralissimo graziosa cameriera proveta. Telefonare 50-853 ore pasti. 83942

AFFITTASI camera, 8500 mensili, zona Lingotto, Sacco, Andrea Doria 5.

AFFITTASI Crocetta ammobiliato 3 vani servizi 30.000. Consolente, Arsenale 42

AFFITTASI largo Orbassano alloggio due camere accessori. Telefonare 62-531.

AFFITTASI libero subito signorile 6 camere doppi servizi. Telefonare 884-484.

AFFITTASI, Porta Nuova, alloggio 4 camere servizi terzo telefono 30.000 mensili libero subito. Telefonare 524-131.

AFFITTASI stupendo alloggi 3 camere cucina tinello 20.000. Tel. 47-302.

AFFITTASI subito matrimoniale cucina indipendenti. Corso Regina 5, 1° piano.

AFFITTASI in camera salone bagno 17.000 mensili, via Boccardo 27.

AFFITTASI, vendesi, corso Quintino Sella 65, alloggio piano rialzato 4 camere, servizi, terreno, telefono, giardino. Rivolgersi Rocca (ore 10-12). R2784

AFFITTIAMO alloggi uno due camere, accessori, libero a modalità. Cast. telefono 524-854. 8331

ALLOGGETTI moderni 2-3 vani, stadio, Barriera Milano, Telefonare 48-298.

ALLOGGIO tre camere cucina accessori terzo, via Cenischia, Telefon. 83-309.

AMMOBILIATO indipendente camera, cucina, bagno, nuovissimo affittasi. Telefonare 40-585, Telefonare 64-290.

VIA Candiolo 26 affittasi 2 camere cucina bagno 18.000. Telefonare 528-933.

VIA Po 48, affittasi alloggio 3 camere, servizi preferibilmente uso ufficio.

ZONA Lingotto affittasi locale piano terreno adatto industria silenziosa, laboratorio, magazzino, eventualmente 75 mq., anche parzialmente. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391

ZONA Adamello affittasi direttamente in casetta ancora 2 camere tinello cucinino terzo bagno, volendo box garages. Telefonare 776-760. 84509

16.000, barriera Milano, affittasi alloggio una camera cucina servizi. Travenzolo, Carnaia 49. 4529

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTO letti uso cucina per ferie, altitudine 1200 (Susa) 300 giorno. Telefonare 363-153. 84431

RAPALLO, immobile signorile appartamentino palazzo ultramoderno, posizione centrale salubrissima, conveniente mente affittasi mese. Rivolgersi: Parodi, via Solferino 17, Nervi Liguria.

SPOTORNO affittasi agnese alloggetto, 3 camere, disponibile. Telef. 527-424 (Torino). 84363

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BORDIGHERA. Prenotando subito pensioni da 2400. Scrivere Alberga Terme.

CASABLANCA Hôtel a Boglisasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1448

NERVI, pensione centralissima, bella camera, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucedi 39, Genova Nervi oppure telefonate 378-446. 10570

PINAROLLA di Cervia, costa verde dell'Adriatico, albergo Zanderi prenotazioni informazioni. 84321

RIMINI, Pensione Silvana, luglio-agosto 1600, dal 24 agosto 900. M6252

VENTIMIGLIA « Pensione al Mare », Giugno 1600, luglio 1800, agosto 1700, comoda spiaggia sabbiosa. Scrivere, telefonare 21-323. 7277

9 COLLEGI 1ST.SCUOLE L.70 p.p.

SCUOLE medie preparazione esami. Lingue (lezioni, conversazioni, traduzioni). Istituto « Methodo », via S. Francesco da Paola 5, telef. 45-244. 6976

SIST, contabilità, paghe e contributi, oltre ai tradizionali corsi di stenodattilografia, Tecnostudio Amministrativo Negro, telefono 527-032. 6262

STUDIUM, Dattilografia, Computometria, Stenografia, Lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 16, telef. 46-855. 5078

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

DIPLOMATO esperto contabile assume amministrazioni medie piccole aziende. Massima serietà. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. 84212

INGLESE, preparazione esami, ripetizioni lampo impartisce glottologo esperto almo in lezioni colloquio divertenti, eclettici; scrivere corrispondenza commerciale, di concetto, traduzioni tecniche, legali, letterarie. Telefonare 40-962.

TITOLI accademici conseguiteli CXES, Bruxelles, Studium, corso Umberto 43, Roma. 9368

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI ammobiliata a un letto via Ettore De Sonnaz 16. 84419

AFFITTASI ammobiliata due letti uso cucinino, vario comodità, indipendente. Rivoli, via Vennaca 25. 84008

AFFITTASI bella ammobiliata a distinto serio stabile. Portineria, Matteotti 47.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale lutti comfort. Telefonare 62-503.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con uso cucina, tutti comforts. Telefonare 84-201. 84168

AFFITTASI camera 2 pensione. Telefonare 555-209. 84503

AFFITTASI camera 1-2 letti, matrimoniale uso cucina. Telefonare 60-272.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata centrale cordononi vantaggiosa. Telefonare 527-928. 83896

AMMOBILIATA pulitissima seria camera famiglia sola. Telefonare ore pasti 837-378. R3094

CENTRALISSIMA matrimoniale concedo a persona disposta aiuto politica, altra sospeso. Telefonare 555-653. 84156

AMMOBILIATA 1-2 letti volendo pulizia. Gioberti 40, telef. 555-704.

BELLISSIMA camera ammobiliata centrale casa signorile, affittasi, Tel. 74-775.

CENTRALE, ammobil., signorile, 1-2 persone, volendo pensione. Telef. 57-78.

COMPLETAMENTE indipendente ammobiliata uno due letti luogo tenuo gas, Telefonare 36-556. M6620

DISTINTO cerca camera ammobiliata con bagno presso distinta famiglia. Referenze. Preferibile zona Crocetta e Valentino. Maselandaro, via P. Belli 48.

DUE stabili cercano metà settembre ammobiliata centrale presso una affittacamere, Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino.

NUOVA signorile pensione camere acqua corrente garage giardino terrazza prezzi modici. Telefonare 82-695. M6624

PASAGGI Porta Nuova affittasi camera ammobiliata signore solo stabile, 12.000. Telefonare 50-620. 83852

PIAZZA TERRE affittasi centrale camera parlatorio. Telefonare 35-513.

SIGNORA sola affitta centrale bella ammobiliata cucina. Telefonare 884-821. 05039

SIGNORA sola subaffitta centrale camera pensione a distinto pensionato. Telefonare 884-821. R2943

12.000 ammobiliata uso cucina affittasi Porta Nuova. Telefonare 692-798.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A diligenatori prima categoria affrianno lavoro ditta ufficio. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino. 83545

A giovani buona cultura, disposizione trattazione affari, importante Compagnia Assicurativa offre buona sistemazione e guadagno immediato. Scriv. cassetta 1133, SPI, Torino. 6784

ABBIAMO impiegati esclusivamente nostri affissi corsi celerissimi (anche 26 giorni) stenodattilografia, paghe, contributi, contabilità, lingue. Serissimi mattinali. Preparazione tutti esami. Piazza Vittorio Veneto 8. 9442

ABILITATA insegnamento dattilografia, corrasi da serio Istituto. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. 8419

AFFIDIAMO lavoro esclusivamente ma-dre apprendista taglio confezione pantaloncini camiciole forte, Arbiter, via Principi 2 (piazza Solferino). 84198

AGGIUSTATORI stampisti prima seconda cerasai. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. 84334

AGGIUSTATORI stampisti 1a categoria cerca subito importante industria meccanica posto assicurato di primo ordine con adeguato salario. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. R3483

AGOSTO sceltissima famiglia cerca tuttofare villeggiatura mare. Telefonare, ore referenze, 60-188. 84166

APPRENDISTE impiegata o commessa cuntre cucitore. Referenziare età e posti occupati. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.

ASSUMESI ai operaio specializzato costruzione carpenteria metalliche, ringhiere; b) agglustatore specializzato parti meccaniche carrozzerie. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 83647

ASSUMESI abilissimo operaio specializzato costruzione mobili metallici si verificherà successivamente destinare esposizione. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 83545

ASSUMESI subito portinaia valentissima stira'e senza pasti. Telefonare ore ufficio 40-196. R3010

ASSUMESI apprendiste sarte massimo anni 17. Barberini, XX settembre 51.

ASSUMIAMO giovane diplomato distinta per assistenza clientela Torino. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 36733

ASSUMO pensionato meccanico. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino.

ASSUMONSI esperti disegno agenti, trasportatori, gruppi meccanici annili. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.

CAPO disegnatore 1ª categoria esperto progettazione attrezzature stampaggio lamiera sottile cerca posto capo ufficio studi importante azienda metalmeccanica. Adeguato trattamento, carriera. Scriv. cassetta 5064, SPI, Torino.

CAPO officina reparto presso industriare lamiere sottili esperti lavorazioni assolutamente cercasi per nuovo importante stabilimento torrente elettrolmeccanici richiedesi ottime referenze tecniche provata capacità organizzativa. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.

CERCANSI calderai e aiutatori esperti, massima retribuzione. Inutile presentarsi non muniti. Bisogno, via Artisti 5.

CERCASI officina pratica lavorazioni meccaniche possibilmente grafiche. Scrivere referenziando precisando prezzo posti occupati. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino.

CERCASI abile parrucchiera. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. 05418

CERCASI abilissimo massaggiatore diplomato reparto consegna. Delmondi, Re Umberto 26.

CERCASI assistente pratico cantiere edile. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino.

CERCASI dattilografa pratica pagine. Scrivere manoscritto Impresa Edil. corso Unione Sovietica 213 specificando posti occupati, referenze, età. M6403

CERCASI elettricista industriale provetto, età 30-35. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. 84647

CERCASI elettromeccanico per montaggio apparecchio elettrochimico non domestico industriale. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. M6293

CERCASI fabbro pratico cilindratura ferro, settentrionale. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 84196

CERCASI fine aguzzo pratica tubiforme bella presenza, referenze, mensile secondo capacità. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. R3545

CERCASI giardiniere milieu ottima referenze. Scriv. cassetta 5041, SPI, Torino.

CERCASI giovane robusto capace condurre locomezzo e lavori cantina. Telefonare 62-209. 84238

CERCASI giovane volonteroso lenito magazzino e piccola contabilità. Scrivere cassetta n. 2004, SPI, Torino, Indicando età, pratico, referenze. R3060

CERCASI impiegato lenista finita. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

CERCASI magliersta pratiche per lavorazione calze elastiche e busti. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. R3090

CERCASI montatore esterno specializzato in strumenti controllo termico, indispensabile curriculum. Scrivere cassetta 73 2 Alpini, Torino. 9068

CERCASI operaio elettrauto. Scrivere Amelio, via Morin 30 rosso, Genova.

CERCASI operaio fabbro conoscenza disegno meccanico. Saldatura 6. Telefonare 687-314. 05681

CERCASI operaio specializzato elettromeccanico manutenzione correnti e parafulmini elettrici per assistenza clienti. Richiesta massima serietà ed attività. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino.

CERCASI pensionato 50-60 anni per aiuto disbrigo banking, possibilmente pratico. Rivolgersi Sbell, corso Regina Margherita angolo corso S. Maurizio.

CERCASI signorina signora per negozio maglierie ingresso dispenga qualificazione. Telefono 692-285. 84220

CERCASI subito fattorino distributore acque minerali, munito patente bentina, nafta. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino, indicando referenze, posti occupati.

CERCHIAMO collaboratori, collaboratrici, occupazione ore libere, vendita privati sistema nuovo americano, alcune possibilità, ottimo guadagno, spiegazioni, prospetti illustrati gratis. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9581

CERCO famiglia agricoltori cascina 22 giornate, occorrendo ritirarsi giornaliere referenze. Scrivere Bosio, Colombiano Torinese. R2773

CERCO operaio praticissimo rigeneratore ammortizzatori sospensioni. « Frean », Taxomi 74, Telefonare 761-903.

CESSO attrattici, inutile presentarsi se non abili. Via Brandizzo 31.

COMMESSO pratico vendita dischi radio cercasi Torino, Bosio cassetta 1131, SPI, Torino. 9605

CONTABILE corrispondente praticissima capace lavoro indipendente, cercherassi. Preciserà posti occupati, referenze, pretese. Indirizzare cassetta 3270, SPI, Torino. R2854

DISEGNATORI 1a ed 2a categoria esperti elevatrazione cerca importante industria lavorazione lamiera sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 3265 SPI, Torino. R3485

DISOCCUPATI, manovali (troverete impiego qualificandovi soldatori, insegnamento perfetto, prezzi mill. Istituto Tagnone, via Tagnone 7. 5086

DOMESTICA sera, pratica, referenze, cercasi villeggiatura montagna. Telefonare 2 ore 200-887. R2038

ELETTRICISTI qualificati, lunga esperienza di lavoro, ditta grande azienda. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.

FATTORINO 16-18 anni licenza avviamento, buona presenza, negozio calzature grande organizzazione. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. R3044

ELETTRICISTI pratici lavori bassa tensione cercasi. Telefonare 790-276.

ELETTRONICO tecnico praticissimo rappresentanza ricerca industria. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. R3803

FABBRICA accessori auto moto cerca rappresentare preparazione ordini clienti. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

FREQUENTANDO corsi maglieria, confezione, garanzia assoluta di riuscita per artigiane in proprio, facilità occupazione operaie laboratorio. Istituto Tagnone, via Tagnone 7. 5086

FREQUENTANDO corsi rapidi completano ufficio ultima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Completa, via Cavour 1. 7391

GEOMETRA primo impiego affiliuthe disegno macchine studio d'ingegneria. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

GIARDINIERE qualificato posto vacante presso ospedale. Specificare età ed informazioni utili. Scrivere cassetta 4258, SPI Torino.

GIOVANE ragioniere ditta importante industria, Dellagiane posti occupati. Età, referenze, pretese; copia stato studio. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.

GRANDE industria elettromeccanica cerca perito laureato sperimentare fabbricazione trasformatori grande media potenza inviare curriculum indicando posti occupati; referenze precise. Scrivere cassetta 37 G, SPI, Genova. 9265

GRANDE industria torinese cerca giovani laureati per avviare carriera commerciale. Indispensabile buona conoscenza inglese e francese. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 9609

GROSSISTA tessuti cerca abile commesso, referenziare posti occupati. Scrivere cassetta 81200, SPI, Torino. 84387

GUADAGNERETE bene giornalmente pacco domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 9560

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio Scrivere Florenza, via Benci 28r, Firenze 8374

IMPIEGO facilmente ottenuto imparando 12 lezioni pagine, contributi; serietà; massima spesa. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 83924

IMPORTANTE officina azienda abilissimo aggiustatore montatore macchine utensili. Scrivere 8118, SPI, Torino. M6367

IN un mese stenodattilo computometriste, contabili provette. Lezioni private alcuna rapido. Appoggiamo impieghi. Centro Dattilo Artigianelo Similo, via Prati 1 (piazza Solferino). 84200

INGEGNERE civile molto pratico, alta volontà assume studio d'ingegneria. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico neolaureato libero impegni cercasi. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. 84333

MEZZADRI cercasi, cascina 11 giornate collina Moncalieri. Torino, Bernardin, Maria Vittoria 4, Torino. M6594

MURATORI anziani manovali robusti cercasi. Selci, corso R. Margherita 69.

OFFERTE bravo elettro sono in Guida Emiprande. Richiederla: Dadi, cassella 79, Foligno. 9267

OPERAI gratisi invernalmente molte agiate; ecco indirizzo; preciserà posti occupati. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

OPERAI 1ª categoria pratici forni linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese; dettagliate offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino.

PARTICELLE cerca abilissima segretaria responsabile; referenze. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino. 84319

PRIMARIA industria cartotecniche cerca abilissimo elemento amboscuo capace coordinare produzione e sovrintendere maestranze. Conoscenza commerci. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. R2868

QAGIONIERA praticissima contabilità, cercasi. Telefonare 634-931. 84527

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida Tecnica, via Tagliamento, Foligno. 9348

RICAMBI auto ingrosso cerca magazziniere-imballatore pratico praticissimo articolo. Scrivere referenze dettagliate, età, pretese cassetta 5075, SPI, Torino.

SOCIETA' aggiustatori e montatori 1ª categoria. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. 84495

TAGLIATORE oppure tagliatrice cercasi da industria confezioni in serie. Telefonare 62-135. R3535

TUTTOFARE ottima, referenze, cerca a giornata famiglia signorile. Tel. 32-951 ore 9,30-11,30, 16-18. R3062

TECNICI 1a cat. diplomati esperti in meccanica fino 45 specializzati in saldatura, in lamiera sottile si progetto attrezzature relative, cercasi per nuovo importante stabilimento torinese elettrodomestici, dettagliare curriculum, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. R3373

TINTORIA cerca [illegible] Via Villa della Regina n. 1. 84371

TORNITORE 1ª categoria capace, serio, disposto trasferirsi provincia, cercasi da officina meccanica. Scrivere cassetta 0015, SPI, Torino. 05390

VERNICIATORI, lastratori, assume autocostruzioni. Unsar. Presentarsi stabilimento Carmagnola. R3633

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. L. 50

AGGIUSTATORE attrezzista e [illegible] altore specializzato trentacinquenne, licenza media e professionale, offresi. Scrivere a Valentino, via Sostegno 50, Torino.

AGGIUSTATORE pratico stampi [illegible] attuire occupatebbesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 83579

AUTISTA meccanico 2° acquisto Diesel, 2Semne, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 84391

AUTISTA meccanico, 3° gruppo, 3a Diesel, lunga pratica, cauzione, occuperebbesi presto subito. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. R2990

AUTISTA 2° bensino, unita offresi mitì pretese a ditta o privato. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 84140

AUTISTA 2° Diesel acquisto volonteroso cerca qualsiasi posto. Telefonare 687-057.

AUTISTA 2Bense lotte patenti offresi qualsiasi impiego. Telef. 882-462, Torino

AVICOLTORE serio esperimentato allevamento polli anitre, offresi. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. 83943

BRAVISSIMA tuttofare offresi mezza giornata ore, Telefonare 883-511.

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lunga esperienza offresi subito. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. R3585

CAPO officina esperto impianti industriali, meccanica generale, offresi. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino.

CAPO officina, esperto meccanica precisione, organizzazione lavori, accoglierebbesi anche provinciale. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. 83956

CINQUANTAQUENNE, con famiglia, per ragioni inabilità cerca custodia villa qualsiasi zona. Telefonare 558-281.

CONIUGI cinquantenni piemontesi cercano custodia villa, stabilimento. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.

CUOCA 55enne istituzione fissa offresi ore si giornata. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. 84617

DIPLOMATO offresi qualsiasi lavoro, minimo pretese. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. R3900

DIRETTORE italiano grandissima azienda agricola cgiziana specializzato culture cotone insetticidi Italia [illegible] tenuta. Massime referenze. Scrivere cassetta 78, SPI, via Parlamento 9, Roma.

DISEGNATORE particolarista progettista cerca lavoro. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 84587

ELETTRICISTA pronta capacità offresi ore libere. Telefonare 270-685. R3563

ESPERTO meccanico generico anticipazioni tutte patenti, libero offresi anche stagionale. Telefonare [illegible]

ESPERTO tagliatore su misura e serie [illegible] referenze cerca adeguata posizione presso negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.

ESPERTO tecnico cioccolato confettore primario referenze, offresi ovunque. Almondo, G. Da Vinci 22. 84054

EX operaio Fiat solo piccola pensione offresi famiglia, istituto, pratico giardino. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

FAMIGLIA 4 persone nonna mamma due figlie sarte ricomunicano cercano portineria o custodia villa capace orto e giardino. Telef. 680-137 ore 10-12, 16-19.

FUOCHISTA patentato 2° grado generale pratico manutenzioni riparazioni cerca posto. Via Giovanni Bovio 29, Torino.

GEOMETRA pratica cantieri disegnatore disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. R2968

GIOVANE 23anni energico volonteroso cerca modio inferiori, patente B, cauzione; preferibile per qualsiasi lavoro stabile, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. 84309

(Continua a pag. 10)

le salite
e
le discese
logorano
il motore
e
aumentano
il consumo
di
carburante

AGIP

SPECIAL ENERGOL
'VISCO-STATIC'

RIDUCE
L'USURA
DEL MOTORE
DELL'80%
E
IL CONSUMO
DI
CARBURANTE
FINO AL 18%

un solo olio
per tutte le stagioni

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 ad succ. L. 20

(Continua da pag. 9)

GIOVANE offresi aiuto magazzino, falegname, imballatore preferibilmente manuale Scuola. Telef. 886-757.

GIOVANE 30enne esperto cat. A internazionale offresi presso ditta, privato. Scriv. cassetta 5049, SPI, Torino

ISTITUTRICE esperta, seria, francese, ceco, ottime qualità, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.

MAGLIAIA 29 anni, anni 9 servizio su macchine circolari cerca lavoro ovunque. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

SEGRETARIO giornalista 45enne esperto qualunque lavoro, privo conoscenze offresi impresa. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. R2902

PENSIONATO [illegible] prestante attivo cerca occupazione qualsiasi. Tel. 61-315 ore ufficio. M6481

PORTINERIA [illegible] vedova con figlio quindicenne. Esperienze. Telef. 683-589.

PASTICCERIA connessa panetteria generi alimentari offresi [illegible] subito. Telefono 792-124. 84020

PROGETTISTA meccanico, esperto macchine, attrezzature, occuperebbesi. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino.

PROTO specializzato organizzazione produzione, preventivista, pratica decennale primaria azienda grafica, migliorerebbe. [illegible] 1132, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE sana, seria, 2-docilissa occuperebbesi prego una, due persone o sacerdote. Carta identità n. 29541282 fermo posta, Borgaro.

QUINDICENNE offresi apprendista elettromeccanico. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 84593

REBBIO dall'estero aggiustatore meccanico [illegible] urgente lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere [illegible] 6001, SPI, Torino. 83890

RENDENTE, [illegible], serio, scuole tecniche, offresi. Telefonare 699-342.

SIGNORINA, [illegible] presenza, conoscenza francese, buone referenze, impiegherebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.

SIGNORINA, lingue, occuperebbesi aiuto [illegible] meticoloso, massima pretese. Telefonare 772-437. 84613

SIGNORINA [illegible] bella presenza, dilatinta, seria, occuperebbesi cassiera, commessa, primo impiego decoroso. Telefonare 71-382, mattino.

STADIONE attiva donna istruttore offresi. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA [illegible] colta lingua francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

TORNITORE specializzato attrezzista vorrebbesi occupare scopo migliorare posizione offresi anche collaudatore. Scrivere a Valentino F., via Sostegno 52, Torino. 84258

TORNITORE 1ª categoria attrezzature manutenzione offresi. Scrivere [illegible] 3133, SPI, Torino. M6417

TRENTASEIENNE robusta offresi lotta fare pulizie pesanti. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. R6096

TRENTENNE, già direttore agenzia viaggi grande pratica turismo internazionale conoscitore lingue estere offresi. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.

TRENTENNE referenziato, attivo introdotto zona Piemonte, Torino officine elettrodomestiche, stabilimenti industriali, offresi collaborare per ditta apparecchiature elettriche, [illegible] avvolgitore, conduttori, isolante [illegible]. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

TRENTENNE robusto fisico carico assicura cerca lavoro, [illegible] 282-231.

VENTIDUENNE volenterosa cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 371-307.

[illegible] serio distinto studi tecnici superiori lunga pratica officina impiegherebbesi adeguatamente scopo migliorarmento. Telefonare pomeriggio 384-744.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CASA creme calzature cerca capaci produttori per Piemonte con automezzo. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere casella 121-A, SPI, Milano. 9575

CERCASI rappresentanti introdotti alimentari, granaglioni pacchi natalizi, provvigioni immediate. Presentarsi lunedì, Varallo 13. Telef. [illegible].

CERCASI piazzista età 25-40 con patente auto vendita, Torino e provincia, burro formaggi importante marca già introdotta. Esigonsi referenze e garanzie, minimo garantito e provvigione. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. R3014

CIOCCOLATO rinomata industria torinese cerca abile [illegible] introdotto clientela, desiderosi migliorare, [illegible] età, referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino.

COLLAUDATORE serio produttore introdotto industrie tessili, stipendio e provvigione. Alemagna, casella postale 24, Torino. R3066

IMPORTANTE industria macchine zootecnici concederebbe in esclusiva la vendita dei suoi prodotti a ditte primarie. Esigonsi garanzie, referenze primo ordine. Scrivere a cassetta 5-C, SPI, Udine.

PRIMARIA azienda cerca provetti produttori ai rivenditori Torino e provincia materiali in [illegible] edilizia, referenziare. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino.

PRIMARIA ditta rappresentanze estere apparecchi scientifici cerca agente introdotto istituti Universitari Industrie. Scrivere casella 189 A, SPI, Milano.

RADIO TV primarie case americane e tedesca cercano rivenditori esclusivisti in tutte città Piemonte. Esigonsi referenze. Società « Radio », via Galata 36/9, Genova.

SPECIALITA' farmaceutiche, depositario bene introdotto, referenze, scopo impiego massimo propria attrezzatura accetta mandati [illegible] Marche. Cassetta 95 A, Sicap, Bologna. 9490

TRENTENNE, lunga esperienza commerciale, presenza, referenze, auto, ufficio, cauzione, cerca seria rappresentanza per Torino. Scriv. cassetta 3253, SPI, Torino.

TRENTENNE referenziato, attivo introdotto zona Piemonte, Torino officine elettrodomestiche, stabilimenti industriali, offresi collaborare per ditta apparecchiature elettriche, [illegible] avvolgitore, conduttori, isolante [illegible]. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

BELLA 35enne dote alloggio relazionerebbe scopo matrimoniale 30-35enne alto distinto. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 84098

DISTINTA, colta, buona cinquantaseienne giovanile, rispondesse preferibilmente possidente campagna. Scrivere cassetta R106, SPI, Torino.

DISTINTA, 40enne, bella presenza, moralità, impiegata, alloggio proprio, sposerebbe buona educazione, posizione, massimo 55enne. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 83928

DISTINTISSIMA sessantaseienne, ottima [illegible] alloggio proprio risponderebbesi, inoltre [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino.

DISTINTO impiegato 45enne, capitale, conoscerebbe seria distinta, scopo matrimonio. Specificare. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 83688

DISTINTO quarantaseienne provinciale operaio lavoro ottimo sicuro più possidente [illegible] proprietà agricola adeguatamente sposerebbe distinta robusta signorina anche [illegible] piccola bella, seriet. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GENITORI italiano seriamente matrimonio signorina 30enne, distinta, altezza 1,63, bella, sana, colta, giovialo, buona dote [illegible] contanti. [illegible] SPI, Torino. 83307

GIOVANE 32enne, piemontese, statale, sposerebbe signorina piemontese 20-26enne, seria. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. R2822

GIOVANILE desiderosa affetto, attività propria, moralità risponderebbe cinquantenne posizione sicura. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 84351

INDUSTRIALE, possidente terriero 45enne, presenza, 80.000.000, sposerebbe signorina, signora, sana, semplice, socievole, discreta cultura, massimo [illegible]. Disposto [illegible] eventuale azienda. Dettagliare, contanni assoluto. Scrivere patente auto 816, Fermo Posta, Alessandria. 8296

INSEGNANTE 46enne sposerebbe distinto ottima posizione. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. 84174

ITALIANO residente estero, bruno alto distinto ottima posizione, sposerebbe signorina 30-35enne preferibilmente sarta, direttrice, bella, signorile, affettuosa. Moralità. Scrivere prerisando cassetta 8134, SPI, Torino. 84796

MEDICO quarantaduenne sposerebbe massimo [illegible] anche vedova, max, dote. Casella P/18337, SPI, Napoli.

PARENTI conoscerebbero trentacinquenne laureato, diplomato, [illegible], presenza, sentimenti onesti, solo, sufficiente, residente Torino, scopo matrimonio figlia unica, max, sreditiera, piccolo [illegible]. Inammissibili. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 83515

PENSIONATO [illegible] quarantaduenne buona posizione sociale sposerebbe nubile, vedova 28-35enne. Scrivere cassetta 3299 SPI, Torino. R3000

QUARANTACINQUENNE presenza, con alloggio moderno conoscerebbe scopo matrimonio piacente impiegata o operaia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORA 50enne benestante sposerebbe adeguatamente signore agiato serio. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

SIGNORINA 46enne [illegible] presenza, ultima moralità sposerebbe sollecitamente serio 48-55enne buona posizione anche vedovo senza prole. Scrivere [illegible] 4294 SPI, Torino. 83340

TRENTAQUATTRENNE impiegato, capitale, sposerebbe seria, benestante. Scrivere Cassetta 5152, SPI, Torino. [illegible]

TRENTENNE, buon impiego municipale, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 23-28enne alta carina buoni sentimenti sinceri nullatenente. Scrivere, cassetta 4236, SPI, Torino. 84119

TRENTENNE diplomato [illegible] ottima posizione sposerebbe diplomata, affettuosa, sentimenti elevati, religiosa, provinciale. Scrivere [illegible] 6147, SPI, Torino. [illegible]

TRENTENNE [illegible] impiego alto 1,75 conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Scrivere [illegible] 3106, SPI, Torino. 83590

VEDOVA sola astigiana relazionerebbe con benestante, scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino.

VEDOVA sola priva conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura anche [illegible] figlia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 84114

VENTIQUATTRENNE torinese alta buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 17-21enne, affettuosa, bella presenza, massima riservatezza. Dettagliare. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 84417

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COMPETENTE [illegible] riportando portineria via Bogino 13, Torino, anello oro bianco con brillante smarrito il 29 luglio, presumibile piazza Bodoni, via Bogino o garage via Bogino 8. G5543

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

[illegible] turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A buone condizioni vendiamo magnifico Arlecchino femminile, pura razza 15 mesi, [illegible]. Telefonare 682-835.

A macchine cucire si applicano [illegible]. Riparazioni garantite. Canavesio, [illegible] 11. Telef. 43-277. [illegible]

ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti, informatore, Ratazzi 11. Telefonate 528-454. 82290

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberge, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 7770

ABBIAMO pronte acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.

ABITI scarpe spezzati divise usati uomo compro contanti. Tel. 775-582.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, [illegible]. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. [illegible]

AFFARONE, artigiano vende bellissima camera letto 150.000. Telefonare 296-044. 937

AFFARONE! Mancato matrimonio autorizzato vendere sala pranzo, matrimoniale, salotto, ingresso, tutto 280.000. Rivoligosi Garofalo, San Carlo 196.

AFFARONE, vendo ricca sala pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 111

[illegible], grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, [illegible]. Prezzi di produzione in contanti. Benevento, via Nizza 24, via Bellono 43 angolo via Valperga Caluso.

ARREDATEVI Case dei Mobili, Regina ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio [illegible] Minotti. Corso Vittorio 35. Facilitazioni. 6244

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3519

ATTENZIONE! Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande [illegible] visitando: Ente Aste, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-544

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 6, tel. [illegible]

CACCIATORI Vestine in pratiche comode confezioni create per voi da Bianchi, Cavour 30. R2762

CANE pastore italiano giovane intelligente vendesi. Telefonare 33-802.

COMPRO macchina automobile a pedale per bimbo. De Stefano, Ricasoli 6.

EBANISTA vende bellissima matrimoniale nuova Santa 8. Michele 67. Telefonare 793-566, pomeriggio. 5639

GAUDANO, Lagrange 8, segnala arrivo nuova grande assortimento calzature passeggio, spiaggia, montagna, pedule. Vasto assortimento. Facilitazioni. Buoni Enal.

LAVORATORI per ferie [illegible] da Gaudano, Lagrange 8, calzature spiaggia passeggio montagna pedule. Vasto assortimento. Facilitazioni. [illegible] Enal.

MACCHERE maglieria 14/100 semplice, la [illegible] nuova avvenduel occasionissima. Telefonare 293-855. 83850

MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Cassoli, Arsenale 60. 5748

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 38.000 convenientissima cucine [illegible] ripone. 3139

MOBILI « Casabella s. Vasta esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4. Telef. 521-107.

MOBILI « L'Assereno », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 [illegible], cambi. [illegible] Telefono 21-105. 1141

MOBILIFICIO Urbino 42. Liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!! 9138

MOBILIFICIO Crap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 42.000. Vasto assortimento, Via [illegible] 9. 305

MOBILIFICIO toscano, via Genova 98, presso di fabbrica. Rateazioni.

MOGRET, mobili fidejus: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 252

PELLICCE confezionate, in estate costano meno, rincarano meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio V 13. Telefonare 653-088. 1863

PRIVATO vende servizio posate argentate, 142 pezzi, 35.000. Telef. 21-991.

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili sorvendovi dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (fungo Po).

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il Vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-983. 2015

SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila, Augusta, via Cavour 8.

TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenientissimi. Jacopi Sorelle, via Consolata 15.

TAPPEZZERIE in carta acquistate a prezzi veramente di fabbrica anche a piccolo partito rivolgersi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 355

VENDO camera letto e altri mobili. Telefonare [illegible]. 83950

VENDO macchina maglieria Dubied 8/70. Telefonare 793-557. R3750

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A base [illegible] concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Rag. Gusia, via Assietta 8.

A buone condizioni vendiamo 1100 berlina, 14.000 km. come nuova. Telef. 683-835.

A solo interesse bancario in « Ufficio » anticipiamo, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 63-000

A vera condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aquilo, piazza Lagrange 1. Telefoni 40-507, 40-481. 5218

ABA vende 600 nuova, 103, 1100-E, Ardea, 500-C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 2. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175.

ABBIAMO camioncino 1100 ql. 10 ELR 750.000, 500 C bellissime 350.000. Via Chivasso 2. G5482

ACQUISTEREI 103 TV [illegible]. Telefono 550-724. R6768

AUTONOLEGGIO Gianotti 1900, 1100 E, Belvedere, 500 C. Piazza Toselli 5. Telefono 382-592. [illegible]

BELLISSIMA Chevrolet recente motorizzata perfettissima vendesi. Via T. Tasso 9.

BELLISSIMA 500 B 330.000, perfetta 500 C 325.000, 1100 (1948) 280.000, cambiasi, facilitazioni. Tel. 73-875.

BELVEDERE colore tortora come nuova, tutti accessori vendo urgentemente. Telefonare 774-171. 84095

BELVEDERE ottime condizioni vendo a privato. Telefono 30-582. 83795

BELVEDERE 500 C perfetto ordine accessori privato vende, occasione. Telefonare 95-523. [illegible]

BELVEDERE [illegible], ottimo stato, privato vende privato. Telefonare feriali 521-863.

CAMBIO motoscooter seminuovo con 500 C recente. Telef. [illegible].

CERCO 1100, Ardea, privato; condizioni buone. Telefonare 60-172. R2912

COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare, Via Cavour 7, Telefono 527-496. 5328

« COPPA d'oro » veramente della vendo o cambio con giardinetta. Tel. 82-017.

FIAT 1100-103 turismo veloce, coupé Pinin Farina, 600 elaborate vari tipi, pronta consegna, rateazioni rateando 18 mesi. Boggetti, Madama Cristina 66.

GIARDINETTA legno perfettissima vendo privato permutando anche con altra macchina anche sinistrata oppure Topolino o Augusta. Telefonare 50-584.

GIARDINETTA occasionissima vendo privati. Telefonare 779-829. 94178

GIARDINETTA C revisionata, visibile [illegible] via Saluzzo 1. Telef. 683-885.

GIARDINETTA 500 ottima vende privato esclusi mediatori. Telef. 32-318.

GIULIETTA, occasionissima, vende Autosalone Barbese, via Nizza 31. Telefono 683-213. 4894

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleon, corso Vittorio [illegible], telef. [illegible].

OCCASIONE Belvedere revisionata 400 mila, 500 C perfetta 320.000. Telefonare 34-634, 380-264. 83926

OCCASIONE vendo Topolino belissimo perfettissimo [illegible] motore recente. Mezzenile 13. 84170

OCCASIONE 103 familiare seminuova, vendo, permuto, rateizzo. Telef. 61-777.

OCCASIONISSIMA 500 A perfetta efficienza [illegible] rivistabili; facilitazioni. Telefonare 380-212. 83970

PRIVATE vende a private Belvedere 500C. Telefonare [illegible]. 05625

PRIVATO vende a privato Belvedere 1955 metano 5 bombole come nuovo. Visibile corso Principe Oddone n. 1. R2893

PRIVATO vende a private 1100/103 perfette condizioni. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Aprilia 6 v. bianco malto, Brancaccio, via Cavoretto 2, ore 15.

PRIVATO vende Belvedere 1954. Telefonare 288-638. R3026

PRIVATO, vende [illegible] 1100 Zagato oppure cambia con 500, Giulio Cesare [illegible].

PRIVATO vende [illegible] mesi km. [illegible] 830.000. Telefonare 551-452. 84144

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni 300.000, Telefonare 88-202. 9010

PRIVATO vende [illegible] Moretti seminuova [illegible] oppure cambia con 1100. Mazzini 37. Tel. 85-071. R3461

PRIVATO vende 500. Rateazione. Telefono 395-855. 84129

PRIVATO vende 1100 sei posti autoriunesa Cristoforo Colombo angolo Mediterraneo. 84455

PRIVATO vende 1100-A meccanica rifatto. Buzio, Madama Cristina 81.

PRIVATO vende 1100/103 blu medio. Via Perrone 7. 83858

PRIVATO vende 1100/103 sei mesi, km. [illegible], Telefonare 93-282. 05670

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32. Telefonare 61-777. 330

SEICENTO chiara 3000 km. vendo privato. Telefonare 774-737. 83908

SEICENTO elaborata, Appia nuova, assortimento autoaccessori occasione. Rateazioni. 8. Secondo 83. 7372

SERVIZIO ricambi originali Fiat, lubrificanti Fiat, cuscinetti Riv, freni Marelli. Riparazioni autocarri. Gregorio, corso Spezia 30. Telefono 690-486.

VENDESI occasione 1100 E, perfetta efficienza. Grisetto, Massena 75. Telefonare 682-878. 7300

VENDESI [illegible] con noleggio, 1100 D, [illegible] condizioni. Telefonare 48-295.

VENDO nuova 1100 6 mesi. Tel. 699-324

VENDO ribaltabile Dodge, Tapulino A. Mazzocchi, Peschiera 238. Telef. 280-257.

VENDO tapolino 500 C perfetto ordine, visibile via Nizza [illegible].

VENDO [illegible] C perfetta; visibile via Ormea 26. 83996

VENDO 1100 Sport scoperta, occasione, via Paisiello 52, Torino. R2834

ZERBINO, [illegible] 615, [illegible] metano, 1100 E.L.R. giardinetta [illegible], [illegible] legno, belvedere, 1400, 1100 E, 500 C. Aprilia. Rateazioni. Tunisi 197. Telefonare [illegible].

500 C belge, fine [illegible] unico proprietario, [illegible] Telefonare 778-693.

500 berlina fiori serie 4 porte, ed elaborate lusso; 1100-103 elaborate lusso; cambiasi 1100 i fiori serie massimo piano maggiorato. Consegna pronta. Prenotazioni autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. Commissionaria [illegible] Bonfante, corso Unione Sovietica 27.

1100 (103), km. [illegible] vendesi occasionissima. Massena 40. Telef. 40-780.

1100 E ottima, motore mai revisionato, carrozzeria intatta vendesi. Tel. 550-767.

1100 E privato vende occasionissima, tavolonata, perfetta. Telef. [illegible].

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

« [illegible] prezzo Lambretta d'occasione. Cavallo, San Maurizio 29. 4884

ABBIAMO occasioni BMW 51-61 Gilera-Piaggio Bianchi Moto 250 telescopico [illegible] Harley Davidson diverse da [illegible] altre cambi, facilitazioni. Piazza 7, telefono 80-623. 84565

APPROFITTATE! Prenotando una moto « Mondial » durante mese di luglio, comprerete vantaggiose condizioni. Lunghe rateazioni, permute, dal Concessionario diretto Duvalo, via Principe Tommaso 2. 8980

ARIEL 350 motteggiata, conveniente, vendesi. Cappelletti, Barcellona 42. Telefonare 773-938. M6445

ASTORIA 150 cc, 125.000; 175 cc, quattro [illegible] pronta consegna, permute rateazioni. Concessionario, Principe Amedeo 11. R3762

BIANCHI 175 quattro, due tempi. Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto Burgarello, Cameriana 2. 4389

B3A 500 accessori perfette condizioni privato vende [illegible]. Telefonare [illegible].

CAUSA esercizio vende Ariel 350 come nuova. Telefono 281-752, ore 13-14.

CIMATTI Sport 160 [illegible] 130 sopra [illegible]. [illegible].

GUZZI [illegible] turismo rivistabili 3000, garanzia occasione. [illegible] Via Vit 11. 84375

GUZZI 500. Astore, ultimo tipo come nuova unico proprietario vende. Tel. 293-622

ISOMOTO 1958 vendesi. Telef. 51-987.

ITOM 50 cc, sport, lusso, turismo, praticissimo vacanze; mare, montagna. Rateazioni. Concessionario diretto: Gilliano, Varalta 11.

MI-VAL nuovissimo [illegible] occasione lire 160.000, [illegible] permuta motoscooter. Telef. 60-139, 47-856. 2409

MONDIAL 175, 1000 km.; Guzzi [illegible] cm [illegible] o altra vera occasione, vespa. Telefonare [illegible]. 83045

MOTOCARROZZETTA Benelli [illegible] o cambio motoscooter. Delsandro Ugo, via Trieste 1, Collegno (p. Torino). R3461

MOTOCARROZZETTA 4 posti B8A privato vende. Telefonare 762-764.

MOTOM Delfino come nuova 3000 km. vera occasione vendo. Motom, agenzia Benente, S. Dalmazzo 6. R3505

OCCASIONE vendo migliore offerente Guzzi [illegible] W. Tel. 287-892, ore pasti.

OCCASIONISSIMA vendo moto Bevi 150 cc, come nuova, Telefonare 54-902.

PRIVATO vende Delfino 160 come nuovo. Corso Casale 20. 84453

PRIVATO vende MV Pullman 125 1954 accessori ottime condizioni. Telefonare 779-319 ore pasti. 84196

SATURNO Sport lussuoso velocissimo 240.000 vendo cambio con auto, visibile dopo cena, Valenti, Palestro 4 (cortile).

VENDESI Vespa ottima condizione. Telefonare 359-360. 05669

VENDESI 150 sport o cambiasi con Vespa. Via Banfo 48. 05641

VENDO Triumph motteggiata. Ferri, via Polonghera 9. Telefonare 381-938.

VENDO Triumph motteggiata. Ferri, via Polonghera 9. Telefonare 381-938.

VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni. Unialdelli, Pacchetti 173. 83870

VESPA-NOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 35, telef. 60-771. 4889

VESPE gran sport, 160-125 cc, consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni, sconti, Unione Sovietica 165. Tel. 393-638.

VOLETE comperare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 21. 7825

65.000 trattabili vendo Taurus 250 motteggiata, qualunque prova dopo ore 18. Cavallo, corso Stati Uniti 6. 84467

Materassi sempre soffici ed elastici...
...con **Movil** (m. r.)

Il **Movil materasso** è una particolare applicazione della fibra sintetica Movil, prodotta dalla Polymer - Gruppo Montecatini, per la confezione di guanciali, materassi ed imbottiture in genere.

- il **Movil materasso** per soffidità ed elasticità non teme il confronto con i migliori materassi tradizionali e costa meno
- il **Movil materasso** non assorbe umidità, per cui il corpo riposa in condizioni igieniche perfette
- il **Movil materasso** ha un elevato potere isolante e conserva il calore del corpo
- il **Movil materasso** non è infiammabile
- il **Movil materasso** non feltra e non indurisce
- il **Movil materasso** è inattaccabile dalle tarme
- il **Movil materasso** può essere lavato con qualunque detersivo, anche con pura candeggina.

Il Movil materasso è sinonimo di buon riposo!

● 12 Kg. circa di questa nuova fibra sono sufficienti per confezionare un materasso della migliore qualità e praticamente eterno.

Il **Movil materasso** è in vendita presso il Vostro materassaio di fiducia e presso i seguenti grossisti:

Allamandi & C.	Via C. Da Sesto 15	Milano
Ghislandi Luigi	Via Pantano 18	Milano
Pacchetti Carlo	Via Stelvio 66/70	Milano
Fibre Sintetiche	Via Petrarca 6	Milano
Allamandi Giuseppe e Figlio	Via Pisa 10	Torino
La Commerciale Allamandi	Via Milano 13	Torino
Lane Allamandi	Argine Piovega 3	Padova
Ind. Lane Allamandi	V. Veneto	Pescara
Sciamanico Nicolò	Via Roma 56/58	Taranto
S.I.L.M.A.	Pzza Galileo 4	Bologna
Catani Augusto	Collina di S. Maria Nuova (Ancona)	

Ritagliate questo tagliandino e speditelo a **PUBBLICITÀ MOVIL** - Milano Via F. Turati, 18 B

Vi prego di inviarmi gratuitamente un campioncino di tessuto [illegible]

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Il Movil è il risultato di laboriosi studi nel campo della chimica ed il prodotto in imponenti impianti della Polymer S.p.A. - Gruppo Montecatini.

733